

Libretto Lezioni

PROGRAMMA LEZIONI “CRESCIAMO CON LORO”

LEZIONI DI VITA PER IL POPOLO DI DIO DI OGGI, TRATTE DALLA STORIA DEL POPOLO DI ISRAELE, E LEZIONI DI VITA PER TUTTI COLORO CHE VOGLIONO ESSERE DISCEPOLI DI CRISTO TRATTE DIRETTAMENTE DAGLI INSEGNAMENTI DI GESU’

1. IL POPOLO D’ISRAELE SI MUOVEpag 2
 - Raab e le spiepag 5
 - Il passaggio del Giordanopag 6
 - Le mura di Gericopag 7
 - La presa di Ai pag 8
- ..
2. I GIUDICI D’ISRAELE
 - Chi erano i Giudici?pag 8
 - Eudpag 9
 - DEBORA E BARACpag 10
 - Gedeonepag 11
 - Sansonepag 12
3. I RE D’ISRAELEpag 12
 - Breve riepilogo della storia di Saul, Davide e Salomonepag 14
 - Salomonepag 15
 - Giosiapag 15
 - Giosafatpag 16
 - Manassepag 16
 - Ieupag 17
4. GRANDI PERSONAGGI BIBLICI
 - SAMUELEpag 19
 - Davide il pastorellopag 23
 - Tabitapag 24

5) LE BEATITUDINI, ESTRATTO DAL PROGRAMMA DELL’OASI DEI RAGAZZI (per capire il vero carattere di un vero Cristiano) Le lezioni che seguono sono state inserite nel programma perché ritenute valide soprattutto come esempio da seguire per realizzare una lezione completa e idonea per insegnare i concetti biblici ai bambini.

- Lezione 1 GESU’ INSEGNAVA LORO.....pag 25
- Lezione 2 I POVERI IN SPIRITOpag 29
- Lezione 3 “GLI AFFLITTI”pag 35
- Lezione 4 “I MANSUETI”pag 38
- Lezione 5 GLI AFFAMATI E ASSETATI DI GIUSTIZIA”pag 42
- Lezione 6 I MISERICORDIOSIpag 47
- Lezione 7 COLORO CHE SI ADOPERANO PER LA PACEpag 51
- Lezione 8 PERSEGUITATI A CAUSA DI GIUSTIZIApag 55
- Lezione 9 QUANDO VI INGIUIERANNO E VI PERSEGUITERANNOpag 60
- Lezione 10 RALLEGRATEVI E GIUBILATEpag 65

(B) 6 lezioni dal nuovo testamento

- BARNABApag 69
- IL CIECO NATOpag 71
- LA DRAMMA PERDUTApag 73

LE NOZZE DI CANA	pag 74
LO SPICCILO DELLA VEDOVA	pag 76
QUANTE VOLTE PERDONERO	pag 78

Prima di iniziare sarebbe importante capire che lavoreremo con bambini in età prescolare; pertanto, vi segnaliamo piccoli consigli per aiutarvi a presentare le lezioni ai bambini.

Se si prova a parlare con i bambini piccoli come si farebbe con un adulto, si diventerà presto frustrati. I bambini in età prescolare hanno tempi di attenzione brevi e alti livelli di energia, il che rende difficile mantenere la loro attenzione a lungo. Con un po' di creatività e capacità di conversazione, però, è possibile catturare e mantenere l'attenzione di un bambino in età prescolare per un ammontare di tempo indefinito. Il fattore importante è **la sorpresa e l'eccitazione**. Se si spinge il bambino ad indovinare che cosa accadrà, resterà impegnato nella conversazione.

Istruzioni

- 1 – Creare un rumore piacevole, ma penetrante, per attirare l'attenzione del bambino. Per esempio, è possibile suonare un campanello.
- 2 – Inginocchiati e stabilisci un contatto visivo con lui. Ciò rende chiaro che stai parlando direttamente al bambino e rende più facile per lui ascoltarti. Il bimbo deve mantenere il contatto visivo con voi per dimostrare di ascoltarvi attentamente.
- 3 – Parla con forza, come se il soggetto della conversazione fosse molto eccitante. L'energia e il tono positivo farà sì che il bambino s'interessi genuinamente.
- 4 – Mostra gli ausili visivi, mentre si parla con lui. La mente visiva di un bambino è ancora in fase di sviluppo, in età prescolare: gli aiuti visivi lo aiutano a capire l'argomento in modo chiaro. Per esempio, mostra delle immagini mentre racconti una storia, in modo che possa avere un quadro dello scenario.

Il presente libro vuole essere una guida e un esempio su come “imbastire” una lezione biblica adatta ai bambini, fino a che non sarai tu stessa a preparare le lezioni, usalo per comunicare ai più piccoli i messaggi della Parola di Dio. Ricorda che questa è una opportunità che il Signore ti concede per seminare la Parola nel cuore dei fanciulli, il seminatore sparge il seme, lo Spirito Santo inaffia e a suo tempo il seme germoglierà, metterà foglie, fiore e frutto, alla Gloria di Dio.

1° IL POPOLO SI MUOVE

Prima di iniziare le storie bibliche che vi narreremo è importante ricordare che un giorno Dio fece una promessa ad un uomo, Abramo che sarebbe stato il padre di un grande popolo e che lo avrebbe condotto in una terra bellissima chiamata Caanan. Poi con il passare degli anni questo popolo, Israele, divenne schiavo del faraone re d'Egitto per molto tempo, ma Dio non si era dimenticato della sua promessa fatta ad Abramo, quella di condurlo nella bella Canaan dove scorre latte e miele e dove c'era ogni specie di cibo e alberi fruttuosi. Allora per liberare il popolo e condurlo in quel bel luogo chiamò Mosè che divenne **LIBERATORE, CONDOTTIERO E CAPITANO DEL POPOLO**. Ma siccome tutti diveniamo vecchi come i nostri nonni anche il coraggioso capitano Mosè dovette dare questo grande compito ad un altro uomo prima di morire. Dio così scelse Giosuè, e gli diede il compito di conquistare i territori di Caanan divenendo il Condottiero d'Israele. Così il popolo inizia questa avventura muovendosi con l'aiuto di Dio verso LA TERRA PROMESSA.

Verso a memoria: Esodo 6:7 **“Vi prenderò per mio popolo, e sarò vostro DIO”**

Spiegazione del verso:

Ci sono tanti popoli diversi nel mondo italiani, cinesi, americani ecc. ma ce n'è uno che è diverso da tutti gli altri perché è stato scelto da Dio perché dovete sapere che è lui che lo ha creato. Si perché un giorno, Dio parlò ad Abramo, facendogli una promessa e fu così felice che quest' uomo credette alla sua voce che decise di far nascere il Suo popolo eletto proprio da Abramo, che divenne poi il **Israele “Popolo di Dio”** e dal quale dopo tanti e tanti anni sarebbe nato il Salvatore Gesù Cristo.

Lezione con oggetti:

La storia del contadino e del suo semino



k3561179 www.fotoresearch.com ©

bellissimi.

Amava moltissimo dedicare tutto il suo tempo delle sua terra. Ma un giorno di estate si accorse suo campo mancava una pianta che facesse tanti buoni e succosi che avrebbe potuto vendere al mercato. Decise di recarsi in paese a comprare qualche da piantare.

C'era una volta, in un luogo dove il verde e la natura erano incontaminate, un contadino.

Lui possedeva un piccolo campo che accudiva ogni giorno con amore e dedizione.

In questo campo coltivava ogni genere di cose, frutti e ortaggi e anche fiori



alla cura che nel frutti mercato. semino



Arrivò al negozio delle piante dove vendevano ogni tipo di seme e di alberi, ma era al tramonto quasi ad ora di chiusura. “Buonasera ,volevo comprare qualche seme per il mio campo, cos’ha di nuovo?” Il venditore così gli disse: “Mi dispiace ma non ho molto, ho venduto quasi tutto, guarda da te nei vasi... Sai c’erano tanti tipi di semi belli e colorati questa mattina però guarda lì, ci



sono numerosi alberelli che sicuramente ti faranno fare una soprattutto d’estate”.

diverranno grandi ,belli e pieni di foglie, gran bella figura nel tuo giardino

L’attenzione del contadino però era deposto un piccolo seme grande vaso di vetro.

“Prendo questo, è quello che fa alla prossima”.



fu colpita da un vaso vuoto nel quale tondo di colore nero, solo, solo nel

per me”! “Arrivederci e grazie di tutto,

Il contadino tornò a casa tutto felice per quel semino perché anche se nero e brutto, sapeva che coltivandolo con amore gli avrebbe portato IL FRUTTO CHE VOLEVA.

Il giorno seguente all'alba si alzò dal suo letto per cominciare la giornata nei campi.

Prese il piccolo semino e per prima cosa dissodò il piccolo pezzetto di terra voleva seminarlo, creò poi una piccola culla tra le zolle e ve lo depose:

“Cresci in fretta piccolino, voglio vedere presto il tuo volto”.

Annaffiò con cura la terra ogni mattina, ogni sera passando di lì, di ritorno suo lavoro, gli parlava con amore quasi fosse un bimbo, nella speranza di presto qualche fogliolina.

Finché una mattina passando davanti ad esso vide due piccole tenere



in cui

dal
vedere

foglioline fare capolino dalla terra.

“Ce l’hai fatta piccolino non sai che felicità mi dai”.

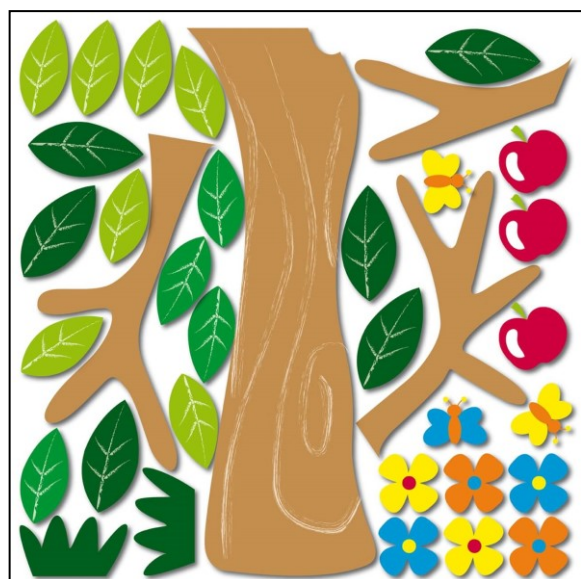
Ogni giorno che passava la piantina diventava più alta, si era davvero affezionato a quella piantina, si sentiva responsabile di ogni suo progresso “è solo una piantina” si diceva, ma si ritrovava ad osservarla sempre più spesso nella speranza di vedere presto cosa sarebbe diventata.



Passarono un po' di giorni e una mattina vide al posto della tenera piantina un altissimo e bellissimo albero di mele, “ohhh quanto è bello,

”pensò....” da un semino così brutto è nato un albero così bello”. E dopo un po' di tempo ne raccolse i frutti e ne mangiò lui, la sua famiglia e il resto del raccolto lo vendette al mercato e ne poterono mangiare tante altre persone.

Proprio come il contadino ha scelto quel semino piccolo e nero così Dio ha



scelto un semplice uomo come Abramo. Infatti il contadino sapeva cosa poteva venire fuori da quel semino, non ha scelto un albero bello e forte, allo stesso modo Dio non ha scelto altri popoli anche se più forti e numerosi ma da un solo uomo ha saputo far nascere e crescere un popolo numeroso e forte tanto da essere di esempio e di aiuto per tutti gli altri popoli. Infatti sarà proprio il popolo di Dio a far conoscere il Signore a tutto il mondo. Così anche noi bambini anche se siamo piccoli **Dio ci sceglie per essere suoi**, perché Dio sa cosa possiamo diventare. Se noi ascoltiamo la sua voce diverremo suoi figli, ci benedirà ed Egli si userà di noi per poter aiutare e parlare agli altri dell'amore di Gesù.

Lavoretto manuale: Come costruire il mio alberello di mele. (dalla storia del contadino e del suo seme)



Ritagliare i pezzi e incollarli su un cartoncino.

.1 RAAB E LE SPIE

Riferimenti biblici: Giosuè 2: 1-21; 6:22-24

Verso biblico: Ebrei 11: 31 *Per fede Raab, non morì con i disubbidienti, perché ha accolto con benevolenza le spie.*

Introduzione lezione e verso

Iniziamo un'avventurosa esperienza insieme da oggi. Racconteremo delle storie vere su alcuni personaggi biblici. Scopriremo meglio cosa Dio può fare per noi attraverso le loro storie.

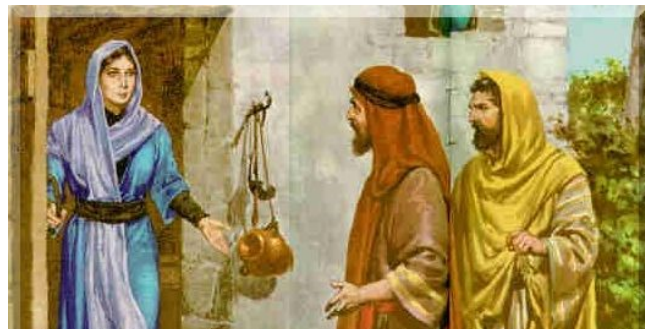
Chi è Raab era una donna che credeva in Dio, anche se non faceva parte del popolo di Dio, ha avuto il coraggio di fare una scelta molto bella, che ha salvato la sua vita e quella della sua famiglia. Il resto lo scopriremo nella lezione.

Lezione biblica: con flannelgrafia o con immagini o video correlato

Giosuè scelse due uomini tra i più fidati e coraggiosi e li mandò esplorare Gerico, la città da conquistare. Dovevano scoprire tutte le informazioni utili per quando dovevano attaccarla con il loro esercito. Quando arrivarono a Gerico furono ospitati da Raab una donna che abitava proprio sulle mura della città.

Il re della città venne a sapere dell'arrivo di questi stranieri e subito inviò delle guardie a casa di Raab per catturarli, ma la donna voleva proteggerli e rispose agli inviati del re che erano stati lì ma, usciti dalle mura della città prima che facesse buio, non sapeva proprio dove fossero diretti. Raab invitò loro a rincorrerli. Siccome questa donna non conosceva le leggi di Dio non sapeva che dire le bugie era sbagliato.

Comunque dopo che i soldati andarono via salì sul tetto di casa sua dove aveva nascosti gli agenti segreti di Giosuè e disse loro che sapeva che il loro Dio era potente e che li avrebbe aiutati a conquistare Gerico. Infatti le opere potenti del loro Dio si erano sentite fin lì, quando ha liberato il suo popolo dalla schiavitù in Egitto e ha aperto il Rosso per farli passare, facendo annegare, nel mare che si richiudeva, l'esercito egiziano che li inseguiva, e che li aveva guidati nel deserto sconfiggendo tutti i loro nemici. Tutto questo spaventava tantissimo abitanti di Gerico perché sapevano che questo potente Dio gli avrebbe conquistare la sua città. E gli fece promettere giurando davanti al Signore che quando la conquista sarebbe avvenuta loro avrebbero dovuto risparmiare la sua vita e quella della sua famiglia. I due uomini promisero che l'avrebbero fatto perché anche Raab aveva risparmiato loro vite



Mar
tutto
glia
fatto
le



Così la donna li fece calare con una fune dalla sua



finestra per farli scappare e raccomandò loro di rimanere per tre giorni sui monti fin quando le guardie non sarebbero rientrate in città. Gli uomini le dissero che quando avrebbero assalito la città lei non doveva dimenticare di mettere fuori dalla sua finestra una cordicella scarlatta, di far stare tutti i suoi cari in casa, e che così facendo gli uomini avrebbero risparmiato quella casa dalla distruzione della città.

Scopriamo come questa donna, anche se straniera riconobbe non solo che Dio era potente ma seppe anche avere il coraggio di aiutare quegli uomini affinché compissero la missione che era stata loro affidata da Giosuè. E quella cordicella rossa ha rappresentato non solo un segnale di riconoscimento ma anche un mezzo di salvezza per lei e la sua famiglia.



Impariamo da questa storia che dobbiamo avere il coraggio di prendere le giuste decisioni accettando Gesù nel nostro cuore, e facendo così non solo Egli ci salverà ma ci farà diventare anche più forti e coraggiosi per poterlo servire e parlare agli altri di Gesù.

Lezione con oggetti: porta chiusa e aperta

Materiale: due immagini che rappresentino le due porte

Queste sono due porte vero? tutti sappiamo a cosa servono. Anche per entrare in casa apriamo la porta, ma se essa rimane chiusa allora rimaniamo fuori, e fuori la porta di casa ci possono essere tanti pericoli.



Raab ha aperto la porta agli agenti segreti di Giosuè perché sapeva che erano in pericolo ed è stata premiata da Dio, infatti per la sua fede coraggiosa è stata salvata, lei con la sua famiglia, dalla distruzione della città. Ma se la porta di casa sua rimaneva chiusa davanti agli agenti segreti di Giosuè cosa sarebbe accaduto? (lasciare rispondere i bimbi). Così allo stesso modo anche noi impariamo ad aprire la porta alle persone che chiedono aiuto donando loro ciò di cui hanno bisogno e parlando loro di Gesù. Quando Egli ci parla non teniamo chiusa la porticina del nostro cuore, ma apriamola all'amore di Dio, solo così Gesù può entrare con la sua salvezza. Dio ci vuole **ubbidienti** perché così ci potrà aiutare a diventare suoi figli **coraggiosi** come lo fu Raab!!!

.2 Passaggio del Giordano

Riferimento biblico: Deuteronomio 31:1-8; 14:23; 34-9

Versetto biblico: Alzati dunque attraverso questo Giordano, tu con tutto questo popolo. (Giosuè 1:2).

Introduzione lezione: dopo la morte di Mosé, il signore parlò a Giosuè, il quale era stato servo di Mose', e il Signore gli ordina di farsi coraggio, perché sarebbe stato lui a condurre il popolo al di là del giordano. Giosuè realizza l'antica promessa fatta da Dio ad Abramo, Isacco e Giacobbe.

Lezione biblica: Giosuè 1

Il popolo di Israele dopo aver trascorso quarant'anni di privazioni e di stenti nel deserto, si trova davanti agli occhi la Terra promessa dove scorre latte e miele. Il Giordano segna l'inizio di una vita nuova piena di prospettive. L'attraversamento della Giordano e' una replica del passaggio del mar Rosso. Le acque si aprirono e il popolo attraverso' il fiume a piedi asciutti. Giosuè fattosi coraggio diede al popolo l'ordine di prepararsi dei viveri, perché di lì a tre giorni, si sarebbero dovuti mettere in marcia, per andare alla conquista del paese che il Signore metteva davanti a loro. Il popolo allora si preparò, avanti a tutto c'erano i sacerdoti che portavano l'arca, e appena la pianta dei piedi dei sacerdoti toccarono l' acqua della riva, le acque del Giordano che scendevano dalla parte superiore si fermarono, e il popolo passo' di fronte a Gerico per l'asciutto. Quante volte abbiamo ricevuto delle promesse da Dio, ma tra noi e l'adempimento di quella promessa, abbiamo incontrato un Giordano, cioè, una difficoltà. Come questo

popolo ci dobbiamo fare coraggio, e per fede, dobbiamo fare un passo verso quella difficoltà, per poterla vedere risolta. Fidiamoci di Dio, perché egli mantiene sempre le sue promesse.

Lezione con oggetto: corsa ad ostacoli.

Bambini avete mai assistito ad una corsa ad ostacoli?

Essa è una gara tra più partecipanti dove ogni atleta, deve portare a termine il percorso nel minor tempo possibile, superando una serie di ostacoli, che intralciano il percorso. La nostra vita a volte è proprio come una corsa ad ostacoli. Mentre viviamo, giorno per giorno, ci si presentano degli ostacoli, che ci fermano il cammino e quello che succede anche al popolo di Israele era ad un passo dalla terra promessa, e fu fermato dal Giordano. Come superarlo allora? Con la preghiera e con la fede in Dio, ogni montagna diventerà pianura. Proprio come divenne per il popolo di Israele capitanato da Giosue'!

.3 Mura di Gerico

Riferimento biblico: Giosuè 6:1-21

Versetto biblico: Per fede caddero le mura di Gerico (Ebrei 11:30).

Introduzione lezione: stasera visiteremo una città di nome Gerico, che significa città delle palme. Questa città si trovava nella valle del Giordano ed era situata al di sotto del livello del mare, si trovava esattamente davanti al passaggio per entrare in Canaan. Gerico e' stata la prima ad essere conquistata da Israele sotto la guida di Giosuè, se non conquistavano Gerico non potevano entrare in possesso della terra promessa, visitiamola e vediamo cosa succede!!!

Lezione biblica: Giosuè 6:1-21

Il condottiero Giosuè dopo aver attraversato il Giordano si trovò davanti ad un ostacolo, era la città di Gerico che si trovava prima di Canaan quindi doveva essere conquistata per poi poter entrare nella terra promessa. Ma perché Gerico era un ostacolo? Solo perché si trovava prima di Canaan? No! Perché Gerico aveva delle mura alte ed era molto ben chiusa e protetta da queste mura infatti erano doppie di spessore e molto alte quindi praticamente abbatterle era difficile, anche perché allora non c'erano gli strumenti di guerra di adesso e non potevano neanche entrarci perché gli abitanti di Gerico non facevano ne entrare e ne uscire, perché avevano paura di Giosuè e del popolo di Israele. Dio allora disse a Giosuè che gli avrebbe fatto conquistare Gerico il re e i suoi guerrieri ma in un modo molto particolare senza parlare per sette giorni con i sacerdoti alla testa del popolo portando l'arca davanti al loro impugnando ognuno di loro la tromba avrebbero dovuto marciare intorno a Gerico per sette giorni e l'ultimo giorno avrebbero dovuto fare altri sette giri e al settimo giro avrebbero dovuto suonare la tromba e le mura di Gerico sarebbero crollate così entrarono nella città se ne impadronirono e presero possesso della città. Se hai problemi nella tua vita difficili, chiedi a Dio di darti la soluzione e vedrai che come Giosuè vide le mura crollare e conquistare la città tu vedrai il tuo problema crollare e la vittoria ricevere.

Lezione con oggetto: carcere di massima sicurezza.

Bambini sapete che quando qualcuno trasgredisce la legge riceve una punizione? tante volte si rischia addirittura il carcere ed è proprio di questo che voglio parlarvi oggi nel mondo ci sono tanti tipi di penitenziari o carceri ed io voglio parlare di uno che prende il nome proprio dall'isola in cui si trova cioè il carcere di Alcatraz, questo carcere è noto per la rigidità in cui si trovano i detenuti infatti È impossibile scappare di là e' sorvegliato giorno e notte e si trova su un'isola in mezzo al mare detta la fortezza quindi impossibile pensare di fuggire pensando, a questo carcere non vi sembra di vedere Gerico? le sue mura fortificate i suoi uomini armati era impossibile conquistarla eppure Dio per mezzo della fede di alcuni uomini riuscì a far cadere le

mura e a dare vittoria ai suoi figli. Vuoi vincere quelle cose impossibili nella tua vita? prega esprimi fede e vedrai la vittoria.

.4 LA PRESA DI AI

Riferimenti Biblici: Giosuè 7,8.

Versetto Biblico: la superbia precede la rovina.... ma l' umiltà precede la gloria....(prov16:18, 18:12)

Oggi continueremo l' avventura insieme al popolo d' israele, dopo la grande vittoria di Gerico il popolo si trova ad affrontare una piccola città Ai , che a loro sorpresa non sarà la stessa cosa, anche perchè il popolo insuperbitosi della grande vittoria di Gerico, dimenticando che la vittoria gliela aveva data il Signore, sale a combattere senza chiedere al Signore . Vediamo cosa succede

LEZIONE BIBLICA

Giosuè capo del popolo manda alcuni uomini ad esplorare questa città Ai. Essi gli riferiscono che è una piccola città facile da conquistare e che senza stancare tutto il popolo bastava far salire a combattere dai 2000 a 3000 uomini...Giosuè ascolta il consiglio di questi uomini ma non consulta il Signore e sale a combattere. Purtroppo subiscono una grande sconfitta e muoiono 36 persone. Giosuè si straccia le vesti e prega il Signore tutto il giorno chiedendogli il motivo di questa grande sconfitta. Il Signore gli rivela che tra il popolo c'era qualcuno che aveva preso dell'interdetto (spiegare l'interdetto: dalla vittoria di Gerico il Signore aveva comandato che non potevano prendere nulla ma tutto il bottino di quella città apparteneva al Signore). E che doveva far accostare tribù per tribù ed Egli gli avrebbe indicato la persona. Tra tutte le tribù fu designata quella di Giuda. E tra le famiglie quella di Acan. Acan confessa di aver preso da Gerico un mantello di scinear, duecento sicli d'argento e una sbarra d'oro e di averli nascosti sotto la sua tenda. Subito Giosuè manda degli uomini a prendere quelle cose che furono portate subito davanti al Signore e Acan e la sua famiglia vengono lapidati e bruciati insieme alle loro cose e così l'ira di Dio si calmò. Dopo queste cose il Signore rivela a Giosuè la strategia per vincere Ai , di far appostare 3000 uomini dietro la città, mentre lui e il resto del popolo avrebbe attaccato Ai di fronte. Così il giorno dopo Giosuè diede battaglia , e fingendosi sconfitti fuggirono verso il deserto attirando tutto il popolo di ai fuori dalla città. I 3000 uomini accampati dietro, entrarono in città , la incendiarono e presero tutto il bottino. Il popolo vedendo il fumo da lontano si accorse del fatto e si trovò a combattere israele sia da un lato che dall'altro. Israele ebbe una grande vittoria e della città di Ai nemmeno uno ne scampò secondo l'ordine del Signore che aveva comandato che tutti dovevano essere uccisi. Facciamo attenzione anche noi a non commettere lo stesso sbaglio di Giosuè, ma in ogni nostro problema grande o piccolo, chiediamo l' aiuto al Signore e non pensiamo che se i problemi sono piccoli possiamo farcela da soli, perché i piccoli problemi si possono trasformare in grandi e proprio lì subire le più grandi sconfitte, ma se ci umilieremo davanti a Dio riconoscendo il grande bisogno di Lui, Egli ci aiuterà e ci farà vedere la Sua Gloria.

Lezione con oggetti: trappola

Una trappola è un oggetto che di solito viene usato per catturare animali o addirittura persone. La trappola usa l'inganno...nel caso dei topi viene posizionato il formaggio in un punto dove esso appena lo morde, scatta un meccanismo che blocca l'animale che viene preso ed ucciso. La lezione di oggi mi faceva pensare alla trappola della superbia. Senza accorgersi Giosuè non consultando il Signore, aveva agito con superbia pensando che con pochi uomini avrebbe

potuto vincere sicuramente. Ma con Gerico era stata la Sua forza, il suo esercito a far cadere le mura? O era stato il Signore? Facciamo attenzione anche noi a non cadere in questa trappola, ricordandoci che la vittoria ce la dà il Signore, forse a scuola, hai qualche problema con qualche amico, in famiglia...ecc rimaniamo umili e chiediamo sempre il Suo aiuto, la Sua guida, la Sua Parola in ogni situazione così sicuramente anche noi potremmo avere la vittoria.

Chi erano i Giudici (Tempo dei giudici)

Riferimento biblico: Giudici

Versetto biblico: In quel tempo non vi era re in Israele; ognuno faceva quello che gli pareva meglio. (Giudici 17:6).

Introduzione lezione: dopo i grandi condottieri come: Mosé, Giosuè, Dio sperava che il popolo avrebbe imparato a saper gestire la propria vita avendo come unica guida Lui, ma non fu così, infatti ogni tribù non scacciò dalla loro eredità gli stranieri, ma li tennero in mezzo a loro e divennero per loro un'insidia. Così Dio dovette suscitare dei liberatori che dovettero amministrare il popolo, infatti è scritto che in quel tempo ognuno faceva quello che gli pareva meglio. Fu un tempo molto difficile per il popolo di Dio, perché non avendo scacciato del tutto i loro nemici cominciarono a seguire le loro abitudini e si fecero degli idoli dimenticando il vero Dio, perciò Dio lasciò i loro nemici in mezzo a loro e furono travagliati, poi gridarono al Signore ed Egli suscitò loro dei giudici uomini che parlavano da parte di Dio per far camminare il popolo nella retta via.

.5 Eud

Riferimento biblico: Giudici 3:15-31, 4:1.

Versetto biblico: La parola di Dio è più affilata di qualunque spada a doppio taglio. (Ebrei 4:12).

Introduzione lezione: oggi faremo la conoscenza di un altro giudice di Israele si chiamava Eud, era figlio di Ghera della tribù di Beniamino e liberò Israele dal re Eglon re di Moab sfruttando il fatto che era mancino.

Lezione biblica: Giudici 3:15-31.

I figli di Israele continuarono a fare ciò che male agli occhi del Signore, e il Signore, per dare una correzione al suo popolo rese forte il re di Moab cioè re Eglon. Questo re, li rese schiavi, e loro, essendo afflitti gridarono al Signore, e il Signore mandò loro un liberatore, il quale si chiamava Eud.

Eud era un uomo della tribù di Beniamino, e la sua caratteristica era che fosse mancino. A quei tempi gli uomini mancini, venivano considerati incapaci, ma Dio prese le debolezze di Eud e le trasformò in punti di forza. Un giorno il re Eglon, si ritirò nelle sue stanze per prendere il fresco, e Eud, si presentò al re con un regalo, e indossava come arma su di sé una spada a due tagli, quando egli ebbe consegnato il regalo, Eud, gli sussurrò all'orecchio che aveva qualcosa da dirgli in segreto. Così quando i due rimasero soli, Eud sfoderò la spada a due tagli e gliela conficcò nel ventre e dopo scappò. Arrivò nella regione montuosa di Efraim, suonò la tromba, radunò il popolo, dicendo di partire all'attacco, perché Dio gli avrebbe dato nelle mani, i moabiti, e così fu.

Eud fu un grande strumento nelle mani di Dio e grazie al suo coraggio, Israele, spezzò le catene con cui il nemico lo aveva reso schiavo.

Lezione con oggetto: le sbarre.

Bambini sapete cosa sono queste?

Queste sono delle sbarre, esse possono essere di varie forme e di materiali diversi, ci sono le sbarre di legno, le sbarre di ferro, le sbarre di acciaio, di ottone e così via, e a seconda del materiale di cui sono fatte sono anche utilizzate in modo diverso. Avete mai visto quegli appartamenti che dietro ad ogni finestra hanno delle sbarre di ferro? Bene quelle servono da protezione per la casa, ma le sbarre di ferro sono usate anche per tenere i prigionieri chiusi in carcere, affinché essi non possano uscire e scappare. La particolarità di queste sbarre poste davanti alle stanze dei carceri e che esse possono essere aperte solo da qualcuno da fuori, un prigioniero non può da solo aprire le sbarre della sua prigione, ma c'è bisogno di qualcuno che lo liberi. Il popolo di Israele, si trovava in una sorte di prigionia a causa del suo peccato, e ci voleva un liberatore, Eud, aprì quella prigione. Eud fu uno strumento di liberazione nelle mani di Dio. Stasera chiediamo al Signore di renderci dei liberatori, per tutti quelli che ci circondano e sono nel peccato che li imprigiona e saremo anche noi, come Eud strumenti per la sua gloria.

.6 DEBORA E BARAC

Riferimenti Biblici: Giudici :4,5

Versetto Biblico: presso i ruscelli di Ruben le decisioni furono coraggiose, perché sei rimasto tra gli ovili ad ascoltare il flauto dei pastori?

Oggi parleremo di un giudice un po' particolare...di solito i giudici, i capi religiosi, i capi militari erano uomini forti e valorosi ma oggi il Signore attraverso questa lezione ci parlerà che quando nel Suo popolo non c'è nessun uomo a farsi guidare da Lui , Egli sa usarsi anche delle donne. Oggi parleremo di Debora una donna coraggiosa che sarà la guida del popolo e riuscirà a condurli alla vittoria.

LEZIONE BIBLICA

Era un periodo difficile per Israele, morto Eud , il popolo continuava ad allontanarsi dal Signore adorando altri dei, per questo il Signore gli manda contro il popolo cananeo che ha la vittoria su Israele. Il popolo cananeo maltratta violentemente il popolo che inizia a gridare al Signore, e siccome nessun uomo in quel periodo aveva un cuore disposto davanti al Signore anzi è scritto che non c'erano capi, per questo il Signore suscita una profetessa e giudice Debora. Ella guidata dal Signore chiama un capitano di nome Barac al quale comanda di radunare 10000 uomini per radunarli alla guerra, insieme a lui si uniscono altre tribù come efraim, beniamino, zabulon, issacar, neftali mentre altre tribù preferiscono rimanere senza combattere il nemico. I cananei avevano 900 carri di ferro, barac scende dal monte tabor con questi 10000 uomini e con l'aiuto del Signore vince i Cananei che furono uccisi. Mancava uccidere il capitano Sisera che era fuggito a piedi presso la tenda di Eber il cheneo, dove trovò sua moglie, che lo ingannò, dandogli del latte e mentre egli beveva prese un piumo della tenda e con un martello glielo conficcò nella tempia e subito morì. Quel giorno Dio diede la vittoria a Israele che sterminò tutti i cananei...questa lezione ci ha parlato che una donna con il Suo amore verso il Signore ed il suo coraggio è stata capace di guidare il popolo, far unire altri a lei e così dare la vittoria ad Israele . Oggi Gesù cerca altre persone che come Debora si predispongono nelle Sue mani , non per andare in una guerra con armi, fucili, bombe ma combattendo una guerra fatta di problemi, malattie , peccato... che ogni giorno ostacolano la nostra vita. Non rimanere lì senza far niente, cerca il Signore sii coraggioso e certamente anche tu avrai la vittoria.

Lezione con oggetti: scacchiera con scacchi e un esperto giocatore

avete mai giocato a scacchi? Penso proprio di no, anche perché siete molto piccoli, forse l'avete visto fare a qualche adulto. Questo è un gioco da tavolo dove si sfidano due avversari detti bianco e nero dal colore dei pezzi che muovono. Esso si svolge su una tavola quadrata detta scacchiera e l'obiettivo del gioco è dare scacco matto , ovvero di attaccare il re avversario

senza che egli abbia la possibilità di sfuggire. Pensando a questo gioco pensavo a Debora con Barac e il resto del popolo, Debora paragonata alla scacchiera che ti fa sapere tutte le posizioni mentre Barac e il resto paragonati ai pezzi, che con l'aiuto di Dio (buon giocatore) riescono a vincere la partita. Anche la tua vita è come una partita, ogni giorno dobbiamo affrontare tante difficoltà, problemi nella nostra famiglia, a scuola, forse con qualche malattia... nella bibbia ci sono rivelate tutte le strategie per vincere, chiediamo a Dio di continuare a rivelarcelo come faceva con Debora, e non solo ci affiancherà anche delle persone che potranno aiutarci. E se a fino a questo momento hai ricevuto qualche sconfitta non preoccuparti perché non è ancora tutto perduto, rimetti la tua partita nelle Sue mani ed Egli ti farà fare scacco matto.

.7 Gedeone

Riferimento biblico: Ebrei 11:32; Esodo 3:1-12

Versetto biblico: Va con questa tua forza. (Giudici 6:14).

Introduzione lezione: Gedeone era figlio di Ioas, era anche chiamato Ierubaal perché sfidò il dio Baal, fu giudice d'Israele per 40 anni liberandolo dai madianiti. Dubito' della parola del Signore chiedendo due segni miracolosi come conferma. Dio lo costrinse a combattere con 300 uomini invece delle migliaia nel suo esercito. Dopo la vittoria rifiutò di essere re e di iniziare una dinastia, anche avendo 70 figli, perché diceva che solo Dio doveva regnare su Israele.

Lezione biblica:

Fra i tanti personaggi che fanno parte del libro dei giudici oggi parleremo di Gedeone. Gedeone era un uomo che apparteneva alla tribù di Manasse, era molto umile e timorato di Dio, tanto che la sua chiamata arrivò proprio in un momento di grande difficoltà per il suo popolo, ed egli sentendosi, poco adatto e ultimo tra tanti cominciò a dubitare e chiese a Dio tanti segni. Ma dopo che gli arrivò la parola da parte di Dio, gli arrivò anche la forza per poter essere il liberatore e giudice di quel tempo così difficile. Dio gli diede tantissime vittorie sui Madianiti, e lo usò grandemente per ristabilire l'ordine che si era perso tra il popolo. Così da un uomo piccolo, timoroso e povero uscì un grande liberatore e giudice che ristabilì l'ordine e fece camminare il popolo nelle vie di Dio.

Lezione con oggetto: ago.

Hai mai pensato ad un ago? Piccolissimo vero? Eppure utile per tanti scopi, pensa in campo medico, una persona gravemente ammalata ha bisogno di trasfusioni, oppure siringhe per curare le bronchiti, siringhe contro morsi di animali, oppure vaccini. Possiamo pensare agli aghi anche in campo industriale, sapete le macchine per cucire senza ago non potrebbero produrre centinaia e centinaia di jeans, magliette, pigiami ecc ecc... Oppure guardando in mano ad un sarto i capi eleganti da cerimonia, vestiti bellissimi per ogni festa. Avete visto un oggetto così piccolo come in mano a persone adatte e di grande utilità. Pensiamo a Gedeone, la sua famiglia era piccola, lui era piccolo eppure Dio lo scelse per un grande compito e lui lo portò a compimento fu un grande giudice e portò la giustizia. Forse anche tu ti senti piccolo e inutile proprio come questo ago, allora metti la tua vita nelle mani di Dio, Lui saprà come usarti e sarai utile per la sua gloria.

.8 Sansone

Riferimento biblico: Giudici 16:22-31

Versetto biblico: Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa (Proverbi 4:23).

Introduzione lezione: Sansone è un giudice biblico al tempo di Giuda il suo nome significa in ebraico "piccolo sole" ed è un eroe dalla forza prodigiosa concessagli direttamente da Dio le sue imprese erano straordinarie ma furono solo una tappa verso la liberazione dal popolo nemico di quel tempo cioè i Filistei.

Lezione biblica: Giudici 16.

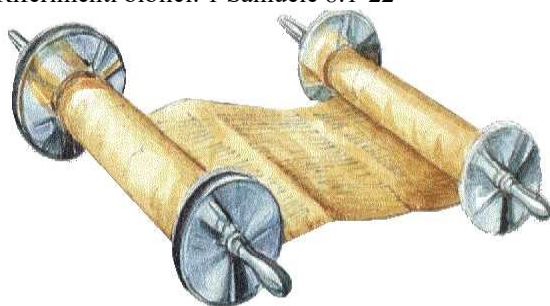
Stasera parleremo di Sansone lui fu un dono da parte del Signore sia per i genitori e sia per il popolo infatti la mamma era sterile e non poteva avere figli. Mentre per il popolo sarebbe stato lo strumento nelle mani di Dio per liberare gli Israeliti dal popolo nemico cioè dai filistei. Un angelo apparve alla mamma di Sansone dicendogli che Dio gli avrebbe dato il mio figlio maschio e che l'avrebbe dovuto consacrare al signore attraverso il voto del nazireato cioè non doveva bere bevande alcoliche e non si sarebbe dovuto tagliare i capelli come segno della sua consacrazione e appartenenza a Dio, Sansone diventò grande e quando Dio lo investiva con il suo spirito egli sconfiggeva i nemici con una forza sovraumana, ma purtroppo aveva una debolezza verso le donne. Un giorno una donna di nome Dalila mandata dai filistei per ingannarlo, lo sedusse e facendolo addormentare sulle sue ginocchia gli tagliò i capelli e lo fece catturare dai filistei e farlo imprigionare. I filistei gli accecarono gli occhi e lo chiusero in prigione a girare la macina. Allora Sansone capì che aveva sbagliato peccando contro Dio e chiese perdono. Intanto passò del tempo e i capelli iniziarono a ricrescere, un giorno i filistei stavano festeggiando nel loro tempio e per far divertire gli invitati mandarono a chiamare Sansone per farlo fare il buffone, Sansone chiese allora di essere messo fra due colonne principali del tempio e fece una breve preghiera, chiese a Dio di concedergli per l'ultima volta la forza affinché potesse uccidere tutti quei filistei che si trovavano in quel tempio in quel giorno e così fu Dio gli diede la forza e appoggiandosi alle colonne del tempio le spinse fino a far crollare tutto il tempio su di loro e anche su di lui. Sansone morì con i filistei ma alla fine si realizzò il piano di Dio attraverso di lui.

Lezione con oggetto: Hulk

Chi conosce il cartone animato Hulk? Voi sapete che era un uomo normale che conduceva una vita normale, ma quando qualcuno gli faceva del male si innervosiva e cominciava a trasformarsi e ad avere una grande forza. Infatti lottava contro i suoi nemici e vinceva proprio perché aveva dei muscoli eccezionali. Questo personaggio anche se è fantastico e immaginario rassomiglia un po' a Sansone, il personaggio di cui voglio parlarvi oggi è un personaggio reale che nella vita pratica era un uomo comune ma quando doveva affrontare una difficoltà, Dio lo rivestiva di una forza eccezionale. Vuoi ricevere forza per affrontare i nemici? Chiedi a Dio di fare scendere su di te la sua benedizione e avrai la sua forza necessaria per ogni cosa.

INTRODUZIONE ALLE LEZIONI DEI RE D'ISRAELE

Riferimenti biblici: 1 Samuele 8:1-22



DALLA LEGGE AL REGNO

(Utilizzare le immagini mentre si spiega l'introduzione).

Il popolo d'Israele era stanco di essere governato solo da giudici e chiedono per loro un re come lo avevano gli altri popoli. Non era più contento che fosse Dio il loro capo ma volevano un re. Il Signore fece loro capire che non era una buona idea, però nonostante ciò decise di accontentarli. Dio eleggerà diversi re nel corso del tempo che non sempre regneranno con giustizia il popolo. Sapete anche il re doveva ubbidire a ciò che Dio diceva, però spesso accadeva che alcuni di questi re per la loro disubbidienza alle leggi del Signore facevano allontanare il popolo da Dio e che per questo, il Signore era costretto a mandare su loro guerre, carestie, schiavitù per farli pentire e tornare a Lui. Nel corso di queste lezioni scopriremo le grandi imprese di alcuni re buoni e le malefatte di altri re cattivi e le loro conseguenze. Ma ora vediamo insieme come è iniziata la storia dei re per questo popolo.

Verso a memoria: 1Timoteo 6:15 **“DIO È L'UNICO SOVRANO, RE DEI RE, SIGNORE DEI SIGNORI”.**

Essere re significa avere un importante compito, perché bisogna proteggere i propri sudditi, amministrare la giustizia e amare la legge di Dio. Il re deve essere saggio e umile e non deve mai dimenticare una cosa importante che sopra di lui c'è un Re più in alto che osserva e giudica il suo operato.

Lezione biblica: con immagini o flannelgrafia

Un giorno tutti i capi del popolo di Israele andarono da Samuele e gli dissero: << Tu oramai sei vecchio e i tuoi figli non sono come te; perciò dacci un re, un uomo che regni su di noi come lo hanno gli altri popoli >>. Samuele si rattristò tanto per questo perché sapeva che Dio preferiva essere Lui il RE del Suo popolo. Ne parlò al Signore che gli rispose: << Dà ascolto alla voce del popolo in tutto quello che ti dirà, poiché essi non hanno respinto te, ma me, affinché io non regni su di loro. Fa loro conoscere chiaramente, però, quale sarà il modo di agire del re che regnerà su di loro >>.

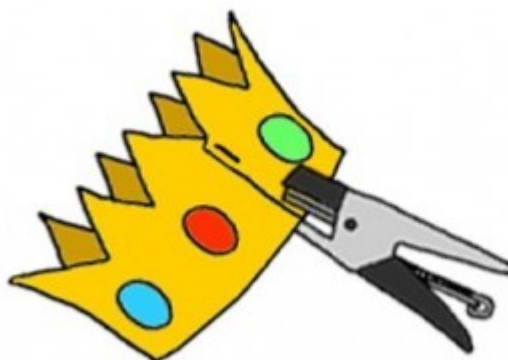
Allora venne riferito al popolo tutte le parole del Signore. Il Signore disse: << Egli prenderà i vostri figli e ne farà dei soldati per il suo esercito, dei servi che lavorino i campi e degli operai che costruiscono i suoi oggetti, farà delle vostre figlie delle fornaie e cuoche. Si impadronirà dei vostri campi e del vostro bestiame. Allora griderete a causa del re che vi siete scelto ma il Signore non vi risponderà >>.



In seguito, però, Dio avrà pietà all'udire il loro grido, e in seguito al loro pentimento aiuterà i suoi figli e sarà proprio dalla discendenza di un re speciale che Lui stesso si sceglierà che farà nascere il Salvatore Gesù. Perciò possiamo dire che Gesù nasce da una stirpe regale. E sarà Lui il RE DEI RE che viene a salvare per sempre il suo popolo. Da questa storia capiamo che dobbiamo essere contenti di avere Dio come capo della nostra famiglia e della nostra vita, ma quando scegliamo di essere come gli altri, che non hanno il Signore che governa la loro vita, possiamo avere tanti problemi.

Perciò vuoi essere figlio del re?

Lavoretto manuale: Come costruire una corona



.9 Saul

Riferimento biblico: 1 Samuele 15:1-23

Versetto biblico: L'ubbidienza è meglio del sacrificio. (1Sam 15:22).

Introduzione lezione: stasera parleremo del primo re del regno di Israele si chiamava Saul. In ebraico significa "richiesto pregato" era figlio di Chis e apparteneva ad una delle tribù di Israele, la tribù di Beniamino. Dio in primo momento lo scelse come il re del suo popolo, visto che il popolo stesso volevano un re sopra di loro allora Dio gli diede Saul, ma purtroppo lui non fu fedele, e Dio lo rigetto e abbandono' mettendo al suo posto un altro re che avrebbe scelto secondo il suo cuore.

Lezione biblica: 1Samuele 15:1-23

Samuele era il profeta di quel tempo nel quale Saul era re d'Israele e Dio gli disse che Saul avrebbe dovuto attaccare e sconfiggere il re di questo popolo cioè Amalec, molti anni prima questo re si oppose ad Israele nel viaggio che faceva quando saliva dall'Egitto e quindi avrebbe dovuto uccidere tutte le persone adulte, bambini, lattanti, cammelli e asini, praticamente tutto!!!

Ma Saul dissubidi, e non solo non uccise il re ma tenne anche parte della bestia, Samuele si presentò da Saul vide e senti' il belare di pecore e chiede come mai non aveva ubbidito alla parola di Dio, lui si scuso' dicendo che fu colpa del popolo che aveva voluto tenere parte del bottino di guerra, ma che lo tenne anche per offrire un sacrificio di ringraziamento a Dio. Samuele lo rimprovero' dicendogli che l'ubbidienza vale più del sacrificio e gli disse da parte di Dio che era stato rigettato come re, e che il suo regno gli sarebbe stato tolto e che ci sarebbe stato un altro re al suo posto che Dio stesso si sarebbe scelto secondo il suo cuore.

Lezione con oggetto: allarme di casa.

Bambini sapete che per proteggere le nostre case dai ladri esistono i cosiddetti allarmi e ci sono di vario genere e di vari modelli. Hanno dei sensori che alla presenza di qualcuno in casa loro iniziano a suonare, mettendo in allarme il vicinato che avverte i proprietari di correre a vedere se c'è qualche intruso in casa. La parola di Dio è proprio come un allarme essa ci avverte del pericolo nella nostra vita, quando non ascoltiamo la parola di Dio. Infatti Saul non ascolto' la voce di Dio che gli ordinava di eseguire un suo comando e ne pago le conseguenze. Oggi se Dio ti dice di fare qualcosa ubbidisci e Dio ti benedirà'.

.10 Il tempio di Salomone

Riferimento biblico: 1Re 6

Versetto biblico: La saggezza vale più degli strumenti da guerra. (Ecclesiaste 9:18).

Introduzione lezione: stasera parleremo del re Salomone. Salomone era il figlio del grande re Davide, lui nacque dall'unione di Davide con Bat-Seba, e Dio fin dal grembo materno lo consacrò e lo scelse come successore di suo padre. Infatti quando, Davide ebbe in cuore di costruire al Signore una casa dove adorarlo, il Signore gli disse di no, E che sarebbe stato suo figlio Salomone a costruirla. Fattosì più giovane, suo padre gli fece delle raccomandazioni, esortandolo a fortificarsi e a comportarsi da uomo.

Lezione biblica: 1Re 3:5-9; 1Re 6.

Salomone alle sue spalle aveva avuto il padre che era stato un grande re, e succedergli per lui era davvero un grande peso. Una notte, mentre egli dormiva, il Signore gli apparve in sogno chiedendogli che cosa volesse, e Salomone col peso della responsabilità che aveva nel guidare il popolo, chiese al Signore saggezza ed intelligenza: Dio gliela concesse, tanto che la sua saggezza fu di gran fama in tutto il regno e anche oltre. Salomone, inizio' i preparativi del tempio del Signore, e chiese al re di Tiro, che da sempre era stato amico di suo padre Davide che gli si tagliassero i legni più preziosi, i cedri del Libano, e Salomone ricambio' dando sostentamento di grano al re di Tiro. La casa che il re Salomone costruì al Signore, fu costruita utilizzando tutti i materiali pregiati. Grandi blocchi di pietra, legno di cedro del Libano, 100 mila talenti d'oro che equivalgono a 3000 tonnellate d'oro, 1 milione di talenti d'argento, che equivalgono a 30 mila tonnellate, per non parlare di migliaia di artigiani che si impegnarono nell'opera di costruzione, ultimato il Tempio, all'interno di esso fu posta l'Arca dell'Alleanza...

Quando la costruzione del tempio terminò Salomone lo consacrò, convocando tutto il popolo, offrendo moltissimi sacrifici e dando una festa che durò sette giorni e rivolse al Signore una lunga preghiera, che Dio accettò e rispose facendo scendere fuoco dal cielo, accendendo così il fuoco sull'altare posto nel tempio.

Lezione con oggetto: l'oro.

L'oro è un materiale di colore giallo, e in natura lo troviamo sotto forma di pepite.

L'oro è stato da sempre molto apprezzato fin dalla preistoria. È un materiale che si trova nei fiumi, nelle rocce e deve essere trovato, raccolto e poi lavorato. Questo materiale è molto resistente ecco perché tutti i popoli nel corso della storia lo hanno considerato prezioso, perché si poteva utilizzare per molte cose, e soprattutto si regalava ai re, alle regine, alle persone importanti in forma di gioielli, perché erano luminosi, brillanti e preziosi. Nel corso degli anni il valore dell'oro è aumentato sempre di più, tanto che quando pensiamo ad una persona che era molto oro, la consideriamo molto ricca. Il tempio di Salomone, fu costruito e rivestito di moltissimo oro, quindi era di una brillantezza bellezza e lucentezza unica, non ci fu mai più un tempio così bello. Quindi si poteva pensare che fosse un tempio molto ricco! e lo era; ma sapete cosa rese il tempio di Salomone così ricco? Fu la presenza di Dio in quel tempio. Perché la presenza di Dio è più preziosa dell'oro. Lasciamo che Gesù entri nel nostro cuore ed avremo una ricchezza unica che nessuno potrà portarci via.

.11 Giosia

Riferimento biblico: 2Re 22:1-20

Versetto biblico: La tua parola è una lampada al mio piede, una luce sul mio sentiero. (Salmo 119:105).

Introduzione lezione: Giosia che in ebraico significa supporto, sostegno; cominciò a regnare quando aveva solo 8 anni, lui regnò per 31 anni e il 12° anno del suo regno iniziò a restaurare il culto al vero Dio di Israele. Nonostante fosse così piccolo, e avesse avuto molti esempi negativi da suo padre, lui fece ciò che è buono agli occhi del Signore. Sapendo che suo padre Amon lasciò che il popolo si desse all'idolatria, e al peccato, quando salì lui al trono, al momento giusto iniziò a purificare Giuda e Gerusalemme dagli idoli.

Lezione biblica: 2Re 22:1-20

Giosia, fece purificare anche il tempio del Signore, e mentre il governatore della città Safan, restaurava la casa del Signore, insieme ad altri uomini, fu trovato il libro della legge. Dopo questo ritrovamento, il re Giosia fu avvisato di questo ritrovamento, e chiese che gli fosse letto questo libro, e quando udì le parole della legge, si stracciò le vesti e comandò che questo libro fosse letto anche a tutto il popolo. Questo re ottenne una promessa dal Signore, che siccome si era umiliato, avrebbe ottenuto l'ascolto della sua preghiera. Bambini se vogliamo che le nostre preghiere vengano ascoltate dobbiamo, umiliarci ed ascoltare la voce di Dio.

Lezione con oggetto: interruttore di corrente.

Bambini, sapete cos'è questo?

È un interruttore di corrente, in ogni casa, oppure a scuola o qualsiasi altro luogo ce n'è uno. Esso serve ad accendere o spegnere la luce. Voi avete mai provato a prepararvi per andare a scuola, stando in una stanza tutta buia?

Sicuramente urtereste vicino ad un mobile, prendereste dei libri sbagliati, e anche se vorreste provare a vestirvi credo che il risultato, non sarebbe dei migliori. Quindi cosa fare? Accendiamo la luce. E' quello che successe nella vita di Giosia. Quando fu trovato nel tempio il libro della legge, Giosia lo lesse, e si accese la luce nella sua vita e vide tutto quello che non andava bene

e inizio' con la luce della parola di Dio, a fare la sua volontà. Bambini lasciamo che Gesù illumini la nostra vita affinché come Giosia possiamo vedere tutto ciò che non va a bene in noi.

.12 Giosafat

Riferimento biblico: 2 Cronache 20

Versetto biblico: Getta sul Signore il tuo affanno ed egli ti sosterrà (Salmo 55:22).

Introduzione lezione: Giosafat fu il quarto re di Giuda per 25 anni, era il figlio del re Asa, il suo regno si distinse per il ritorno all'osservanza delle leggi che Dio aveva date a Mosé e da una politica di alleanze con Israele con cui organizzò numerose guerre.

Lezione biblica: 2 Cronache 20.

Giosafat il quarto re di Giuda, ristabilì l'osservanza alle leggi che Dio aveva date a Mosè si alleò con Israele e organizzò tante guerre contro i popoli nemici ebbe tante vittorie tra le quali sui Moabiti Ammoniti ed Edomiti, questi ultimi si allearono e mossero guerra a Giuda e a Giosafat. In primo momento ebbe paura e si mise a cercare il Signore affinché lo proteggesse, allora radunò il popolo digiunò e invocò l'aiuto e la guida del Signore per sapere come doveva comportarsi davanti a questi nemici. Allora Dio lo rassicurò dicendogli che si sarebbe dovuto presentare e stare fermo ed aspettare la liberazione da parte sua, perché sarebbe stato Lui stesso a condurre e a liberare per fargli vincere la battaglia.

Lezione con oggetto: navigatore

Sapete cos'è un navigatore? È un mini computer di bordo aggiornato per conoscere luoghi e città e addirittura inserendo la via esso ci porta fino alla destinazione desiderata, la scelta è ampia che ci sono difficoltà a sceglierne tra colori, modelli e costi, anche se non bisogna essere esperti. In vendita ci sono modelli adatti a tutte le esigenze e pratico utile, e a volte indispensabile proprio per spostarci in posti in cui non conosciamo nemmeno dove si trovano. Oggi possiamo parlare di Giosafat un re che era stato scelto da Dio proprio per guidare il popolo nella strada, egli infatti come il navigatore guida alla meta, guida il popolo alla vittoria.

.13 Manasse

Riferimento biblico: 2 Cronache 33

Versetto biblico: A Lui rivolse le sue preghiere e Dio si arrese ad esse. (2Cronache 33:12).

Introduzione biblica: bambini stasera conosceremo un altro re! Il suo nome è Manasse: lui era il figlio del re Ezechia, cominciò a regnare all'età di 12 anni e il suo regno durò 55 anni. Egli fece ciò che è male agli occhi del Signore imitando tutti quei popoli che il Signore aveva ordinato di distruggere e di scacciare.

Lezione biblica: nonostante avesse avuto un buon esempio da suo padre, che fu un re timorato di Dio e che nelle difficoltà cercò l'aiuto del Signore, Manasse, non seguì questo buon esempio, anzi, ricostruì gli alti luoghi, che suo padre aveva distrutti, dove si offrivano sacrifici agli dei Baal e Astarte, e prese il cattivo esempio di Acab, un altro che a sua volta fece tante cose brutte davanti al Signore.

Eppure suo padre gli aveva dimostrato che rispettare il Signore ed amarlo, gli avrebbe fatto ottenere un aiuto sempre pronto nelle difficoltà! Questo Manasse commise davvero tante cose

abominevoli davanti al Signore, tanto che, offri anche uno dei suoi figli in sacrificio sul fuoco per un idolo, e si diede alla magia. Per tutte queste cattive azioni, il Signore fece venire contro il popolo di Giuda di cui lui era re, un esercito del re d'Assiria, che catturarono Manasse, lo legarono con una doppia catena di bronzo e lo portarono prigioniero a Babilonia. Ma in quella prigione, Manasse si ricordò' del Signore, si umiliò' profondamente e Dio si arrese alle sue preghiere e lo fece liberare e lo ristabilì nel suo regno a Giuda. Ripulì tutta la città e la casa del Signore dagli idoli e amò solo il Signore.

Lezione con oggetto: Boss pentito.

Bambini, riuscite a capire di chi si tratta? Si è un boss della criminalità che viene arrestato e si pente.

Purtroppo ci sono molte persone che trasgrediscono la legge diventando dei criminali, questi rubano, truffano, uccidono e quant'altro. Spesso capita che la polizia riesce ad acciuffarli uno di questi criminali, ed avviene, che se il criminale arrestato, confessa e si pente, gli viene scontata la pena. È un po' quello che avvenne a Manasse, quando toccò il fondo, per tutti i peccati commessi, in prigione si pentì e il Signore lo ascoltò' e lo liberò'. Anche noi, se ci troviamo in peccato, magari ci stiamo ribellando alla volontà di Dio, non vogliamo venire in chiesa, né alla scuola domenicale, e anche se sappiamo, che certe cose sono sbagliate, le facciamo lo stesso, pentiamoci e chiediamo perdono al Signore così Egli potrà ascoltare la nostra preghiera e ci farà del bene.

.13 IEU RE D' ISRAELE

Riferimenti biblici: 2 Re: 9,10

Verso biblico: vieni con me e vedrai il mio zelo per il Signore...2 re 10:16

Oggi parleremo della storia di un personaggio di nome Ieu. In quel tempo le cose non andavano bene in Israele anche perché era un periodo di grande idolatria e il popolo continuava a zoppiare dai due lati, si adorava Dio e Baal. Morto il re Acab al suo posto c'era suo figlio Ioram che era re d'Israele, egli seguiva lo stesso esempio di idolatria di sua mamma Izebel che era ancora viva. Il Signore attraverso lo zelo di Ieu vendicherà il sangue dei profeti e dei Suoi servi che ingiustamente Acab e sua moglie avevano sparso.

LEZIONE BIBLICA

Ieu era uno dei capitani dell'esercito d'Israele. Eliseo il profeta comanda uno dei suoi discepoli di ungere Ieu che si trova a Ramot di Galad insieme ad altri capitani. Il discepolo arrivato lì, chiama Ieu in una camera appartata e con un vasetto d'olio lo unge re, profetizzandogli che lui sarà lo strumento che Dio si è scelto per vendicare il sangue sparso da Izebel e sterminare tutta la sua casa. Ieu organizza una congiura contro il re Ioram che in quel tempo era nel suo palazzo insieme al re di Giuda Acazia che era andato lì per visitarlo. Ieu con gli altri suoi capitani monta sul suo carro e come un pazzo si dirige verso Izreel dove stava Ioram. La sentinella del palazzo di Ioram avvisa al re che sta venendo una schiera numerosa, il re gli manda un messaggero incontro se erano per la pace, ma Ieu gli risponde: "che importa a te della pace? Passa dietro a me". Il re manda un altro messaggero, ma Ieu fa la stessa cosa, finché si decide di andare insieme al re di Giuda incontro. Ieu appena lo incontra gli denuncia che in Israele non ci poteva essere la pace finché viveva la sua mamma con il suo culto idolatra di baal, Ioram fugge e Ieu gli scaglia un freccia e lo uccide, e lo fa gettare dai suoi uomini nel campo di Nabot. L'altro re Acazia, anche lui tenta di scappare ma Ieu lo raggiunge e lo uccide. Nel frattempo la regina Izebel venne a sapere tutto e pensa d'imbellezzarsi e a rifarsi i capelli pensando che Ieu si lascia sedurre; e appena lo vede lo chiama nuovo re, ma Ieu da voce ad alcuni funzionari dicendogli se erano per lui, così questi uomini per suo ordine la buttano giù e Ieu la calpesta con il suo carro. In seguito Ieu fa uccidere gli altri 70 figli di Acab che sono a Samaria, ma soprattutto fa riunire tutti i sacerdoti di baal nel tempio e con astuzia finge una festa in onore di baal. Durante la festa fa appostare ottanta dei suoi uomini fuori dal tempio, che li colgono addosso all'improvviso uccidendoli tutti e neppure uno scampò, demolirono la

statua di baal bruciando tutto. Così leu estirpò baal e il suo culto da Israele, purtroppo nel rimanente dei suoi anni leu non seguì con tutto il cuore il Signore adorando i vitelli d'oro che Geroboamo aveva fatti, per questo il Signore fece sedere sul trono i suoi discendenti fino alla quarta generazione. Il Signore attraverso questa lezione ha voluto parlarci dello zelo di leu che senza paura e con determinazione è stato uno strumento nelle sue mani per eliminare il culto al Dio baal. Oggi baal non c'è più ma ci possono essere altre di idolatria che non sono solo le statue che in questo mondo vengono adorate, ma anche dei sentimenti e degli affetti nel nostro cuore (fare esempi) che senza accorgerci possono prendere il posto di Dio. Oggi abbiamo bisogno di chiedere al Signore di guardare nel nostro cuore e se ci sono cose che Gli dispiacciono, di chiedere a Lui di toglierle, ma anche essere degli strumenti nel mondo di annunciare a tutti la verità del vangelo.

Lezione con oggetti: un giocatore di rugby

il rugby è uno sport che ha la sua origine in Inghilterra. Esso si gioca con due squadre di 15 giocatori, ogni giocatore ha un numero che determina il suo ruolo e l'obiettivo di questo gioco è portare la palla nei due pali della porta avversaria. Per giocare a rugby c'è bisogno di molta forza e la palla può essere spinta con i piedi, ma questo attacco è molto rischioso perché si rischia di passarlo all'avversario oppure correre in avanti con la palla in mano. Quando il giocatore di rugby corre con la palla in mano verso la porta gli avversari possono placcarlo (cercare di farlo cadere a terra) e quindi fargli perdere la palla. Il giocatore di rugby deve essere alto robusto e molto forte per sbaragliare tutti i giocatori che cercano di frenarlo. Pensando a questo sport pensavo a leu che con l'aiuto del Signore è stato capace di sbaragliare tutti i nemici del Signore senza aver paura nemmeno di Izebel la regina che spaventò il profeta Elia. Anche noi nella nostra vita dobbiamo affrontare tante situazioni che vogliono fermarci (le nostre debolezze, problemi in famiglia, difficoltà... fare esempi vita pratica) e anche noi abbiamo bisogno di zelo e essere determinati a seguire Gesù, la Sua Parola mettendo in pratica i Suoi insegnamenti. Il Signore cerca altri uomini e donne disposti a voler lottare contro il peccato e il nemico che ogni giorno cerca di farci cadere, non preoccuparti Gesù è molto forte, Egli la sua partita la ha già vinta. Non so se vuoi rimanere fermo, oppure sei di quelli che vogliono lottare. Scendi in campo chiedi l'aiuto al Signore ed anche tu potrai ottenere la vittoria.

INTRODUZIONE ALLE LEZIONI SUI PROFETI.

Ogni ragazzo è invitato a sentirsi parte di un grande progetto di vita che lo renda protagonista, capace di scelte coraggiose e investito della responsabilità di rispondere alla chiamata a essere ogni giorno “buon cristiano e onesto cittadino”

(immagine da usare anche per verso biblico)

Introduzione

Questa volta inizieremo a parlare sui profeti. Ma cosa significa questa parola.

E' colui che parla da parte di Dio al popolo, colui che Dio riveste di autorità per comunicare agli uomini la Sua volontà e le sue leggi. Ma la prova che fa riconoscere un vero profeta da uno falso è data dall'autenticità del messaggio che si avvera e dai segni miracolosi che compie. Il vero profeta, colui che Dio manda è un vero araldo ed è ubbidiente a tutta la legge di Dio.

Ma vi chiederete perché il Signore mandava i profeti per il suo popolo? Lo scopriremo di volta in volta che ci incontreremo.

VERSO D'ORO: Geremia 1: 7



“Non dire sono un ragazzo perché tu dirai tutto quello che io ti comanderò”

SPI

EG

AZI

ONE VERSO

Bimbi e ragazzi chi di voi è mai stato chiamato a fare qualcosa che vi piace? Una recita, un disegno per qualcuno, aiutare qualcuno che aveva bisogno, regalare un gioco ad un bimbo povero, pregare. Sono tante le cose per cui

siamo stati scelti o verremo, in futuro, scelti per svolgere un compito. Conoscete che alla vostra età siete chiamati a scegliere se FARE o NON FARE QUALCOSA e saranno proprio quelle scelte a fare la differenza nella vostra vita. Le parole di questo verso sono state dette dal Signore personalmente ad un piccolo giovane che pensava di essere troppo piccolo per portare il messaggio di Dio. **Non dire che sei piccolo perché il Signore vuole dirti qualcosa che potrà aiutare molte persone alle quali Lui ti manderà!!!**



© Can Stock Photo - csp17506490

LEZIONE CON OGGETTI

Immagine del piccione viaggiatore.

Questo è un piccione viaggiatore. Tanti anni fa non c'erano mezzi veloci di locomozione come oggi, macchine aerei, moro ecc., allora per portare un messaggio importante e urgente a qualcuno usavano il piccione; gli legavano il messaggio alla zampa e lui andava. Questo volatile conosceva bene la rotta da seguire e arrivava puntuale dalla persona che doveva ricevere questa notizia. Vedete come è arrotolata questa lettera con un cuoricino in fondo al filo a significare che è un MESSAGGIO D'AMORE. Anche tu ed io siamo chiamati a portare questo messaggio d'amore alle persone, proprio come erano mandati i profeti nella Bibbia. Sappiamo ciò che dobbiamo dire, e la strada che dobbiamo fare perché Gesù ce l'insegna, e spesso ciò che ci rivela non è sempre bello perché Egli ci dice

sempre la verità, e noi dobbiamo essere sinceri verso coloro a cui Dio ci manda proprio come lo erano i veri profeti che il Signore mandava al suo popolo.

2 LEZIONE CON OGGETTI: esperimento con i bambini

Oggetti: vasca con acqua, arancia.

Ho riempito per bene fino all'orlo la vasca di acqua, ho fatto vedere l'arancia e ho chiesto ai bambini se secondo loro avrebbe galleggiato. Alcuni hanno risposto di sì altri non lo sapevano. Ho dato in mano l'arancia e ho chiesto di metterla nell'acqua. L'arancia naturalmente galleggiava. Poi ho ripreso l'arancia e l'ho sbucciata con le mani. L'ho dato ad un altro bambino e ho detto di rimetterla in acqua: l'arancia è subito affondata. A questo punto ho chiesto ai bambini di spiegare il fenomeno, di sottolineare le differenze tra il prima e dopo, che cosa potrebbe aver favorito il galleggiamento e cosa l'affondamento. Toccando la buccia si sono accorti che è spugnosa e sono arrivati alla conclusione che cosa è che fa galleggiare l'arancia!!

(Spiegazione esperimento)

Questo esperimento ci fa capire una cosa che l'arancia senza buccia è l'uomo peccatore lontano da Dio. La buccia che permette all'arancia di galleggiare è il SALVAGENTE che Gesù vuole donare all'uomo per salvarlo. L'acqua nella quale è caduta l'arancia sono i problemi e le cose brutte che ci accadono e di cui siamo circondati. Se siamo, come questa arancia senza la buccia (la salvezza) rischiamo di affondare insieme al nostro peccato. Allora ricordiamo che questo messaggio è quello che un VERO PROFETA deve dire al popolo: di non fare più il MALE ma di fare il BENE se vuole che Dio lo salvi, altrimenti accadranno tante cose brutte.

LAVORETTO MANUALE

CANTO

Ricordare il versetto d'oro ai bambini facendolo ripetere, a versetto ripetuto bene gratificare il bambino con dono a piacere, magari con una coccarda fatta dal lavoretto.

.14 SAMUELE (nascita e chiamata)

Riferimento biblico: 1 Samuele 1: 1-28; 3-20;

Introduzione

Abbiamo parlato in questi giorni del compito svolto dai giudici, uomini di Dio usati come capi e guide del Popolo. Oggi parleremo dell'ultimo giudice in Israele prima che il popolo scegliesse un re come guida, sapete chi fu? Vi dico solo che è nato per miracolo e fu chiamato da Dio quando era ancora bambino. (fare rispondere ai bambini) Scopriamolo insieme. Il suo nome è..... Samuele che significa “ESAUDITO DA DIO”. Infatti il suo nome esprime la sua storia.

VERSO D'ORO: “SIGNORE PARLA, POICHE' IL TUO SERVO ASCOLTA”

SPIEGAZIONE VERSO:

Anche se siete in giovanissima età potete riconoscere che Dio esiste, che Egli parla e desidera che voi impariate ad ascoltare la Sua voce. Parleremo di un ragazzino piccolo che serviva Dio ogni giorno in un luogo particolare, e siccome era tanto ubbidiente, un giorno Dio si rivolse a lui per dirgli qualcosa di molto importante. (far ripetere il versetto più volte durante il corso del programma) Ascoltiamo.....

LEZIONE BIBLICA: con flannellografia o immagini da usare con schermo o fotocopiare.

La guida del popolo d'Israele passò da Sansone a Eli che era sacerdote a Silo dove c'era la casa di Dio. Nel frattempo a Rama in un paese vicino c'era un uomo di nome Elkana che aveva due mogli, una di nome Anna e una Peninna.



Anna non poteva avere bambini e Peninna la umiliava continuamente per questo. Elkana amava Anna e vedeva che non era felice e le diceva con amore: “Anna perché piangi, perché il tuo cuore è triste il mio amore per te non vale più di dieci figli?”.

Così mentre andarono tutti nella casa di Dio a Silo come facevano ogni anno, per offrire a Dio adorazione e sacrifici, Anna entrò da sola nel tabernacolo e aprì il suo cuore davanti a Dio, e in lacrime esponeva il suo peso, chiedendo a Dio un figlio.



Mentre pregava fece una promessa a Dio, che se gli avesse concesso un figlio lei lo avrebbe donato al Signore affinché lo servisse per tutta la vita. Il sacerdote Eli la vide e siccome la donna pregava in silenzio egli pensava che fosse ubriaca e la rimproverò di andare a smaltire altrove la sua ubriachezza.

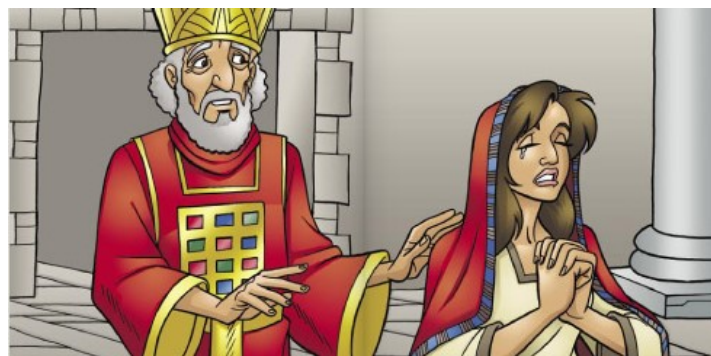


Ma la donna gli spiegò che stava solo pregando tanto il Signore affinché ascoltasse la sua preghiera perché era molto afflitta, e esposse al sacerdote il motivo della sua afflizione.

Allora Eli disse:

“VA IN PACE E POSSA IL SIGNORE ESAUDIRE LA PREGHIERA CHE GLI HAI RIVOLTO”.

Così fu, quando Elkana andò a casa con la moglie nel corso dell'anno concepirono un bambino.



Il Signore ascoltò ed esaudì la preghiera di Anna che ebbe un maschietto e gli mise nome SAMUELE che significa “chiesto a Dio”. (Anna ebbe un miracolo perché era sterile ma Dio la rese feconda perché a Lui tutto è possibile.)



Finché non ebbe divezzato il bambino Anna non andò a Silo ma rimase a casa per prendersi cura di lui. (ricordiamo sempre le cure, i sacrifici e l'amore dei nostri genitori)



Appena il bimbo fece quattro o cinque anni la mamma insieme con suo marito lo portarono al tabernacolo, pregarono e ringraziarono Dio con un sacrificio e lo presentarono a Eli. Anna gli disse:

“Mio Signore io sono quella donna che tu hai visto pregare. Pregai per avere questo bambino; il Signore mi ha concesso quel che gli avevo domandato. Perciò anch'io lo dono al Signore; finché vivrà, egli sarà donato al Signore”.

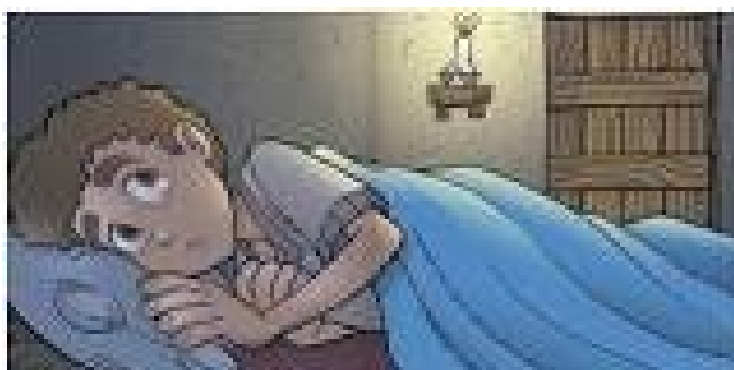
Così Anna pregò e lasciò il piccolo Samuele nella casa di Dio sotto la cura di Eli e ogni anno si recava da lui per donargli delle vesti nuove che lei cuciva, ed era una tunica proprio speciale perché il bimbo serviva Dio nel tempio. Il Signore seppe ricompensare il dono che Anna Gli fece e le donò altri figli: tre maschi e due femmine. Intanto Samuele cresceva continuando a vivere nella casa di Dio a Silo mentre svolgeva il suo piccolo servizio sotto la direzione del sacerdote Eli. Imparava a conoscere meglio il Signore, a ubbidire e ad essere custode della casa di Dio. In quel tempo la Parola di Dio era rara, perché Egli non parlava più al suo popolo direttamente. Ma una notte accadde qualcosa di sorprendente.



Dopo
che Eli
e

Samuele si furono coricati a un tratto udì una voce che lo chiamava: “Samuele, Samuele!”. Egli si alzò e corse da Eli pensando fosse lui a chiamarlo il quale gli rispose di no.

Tornato che fu a letto poco dopo riudì quella voce:



“Samuele, Samuele”.

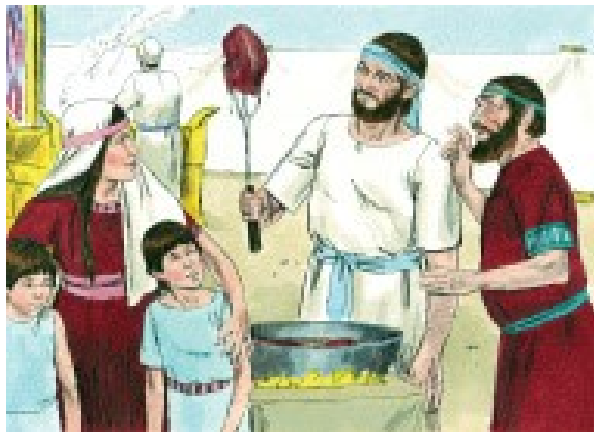
E ancora il ragazzo corse da Eli ma il sacerdote di nuovo disse di non averlo chiamato e lo rimandò a letto.



Ciò accadde per la terza volta, allora Eli capì che era la voce del Signore a chiamarlo e gli disse: “va a coricarti e se sarai chiamato ancora dirai:

“Parla Signore poiché il tuo servo ascolta”

Samuele tornò a coricarsi. Il Signore venne, si fermò accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: “Samuele, Samuele”. E Samuele rispose: “Parla, poiché il tuo servo ascolta”.



In precedenza il Signore aveva parlato a Eli per mezzo di un profeta e gli aveva detto che avrebbe punito i suoi figli, che facevano i sacerdoti, perché commettevano gravi peccati durante il loro sacerdozio. Li avrebbe fatti morire entrambi in un solo giorno e che nessuno e mai più della sua famiglia avrebbe svolto questo servizio.

Ora il Signore disse a Samuele che avrebbe fatto ciò che aveva predetto a Eli.



Samuele rimase sveglio pensando alle cose che Dio gli aveva rivelate, e aveva paura di dirle ad Eli. Il giorno dopo mentre svolgeva il suo servizio nella casa di Dio Eli lo chiamò e gli chiese di dirgli tutto ciò che Dio aveva detto. Così Samuele gli raccontò fedelmente ogni cosa, e il sacerdote accettò la volontà di Dio.

Samuele continuava a crescere sotto lo sguardo Signore. Teneva conto della Sua Parola non trascurando niente di ciò che Dio gli stava insegnando. Allora in Israele si era sparsa la che Dio aveva parlato al ragazzo e che sarebbe diventato profeta di Dio. Infatti il Signore, in seguito, avrebbe parlato spesso a Samuele per trasmettere la Sua Parola e la Sua volontà al popolo.



del
voce



LEZIONE CON OGGETTI: un campanello
(se possibile portare un campanello per far sentire il suono)

Chi ha mai sentito questo suono? Di solito questo rumore si sente a scuola quando bisogna entrare in classe a scuola o nella sveglia di casa. Quando sentiamo questo squillo sappiamo che dobbiamo fare qualcosa, esso ci invita a fare subito un'azione, o entrare in classe o svegliarci la mattina. Ogni suono ha il suo significato. Abbiamo visto che Samuele è stato svegliato dalla

voce di Dio che è un po' come questo campanello, forte, squillante e chiaro. Quella voce chiamava Samuele a fare qualcosa : ASCOLTARE . All'inizio non capiva ma quando ha compreso che quella voce era il “campanello” di Dio subito si è alzato per ASCOLTARE.

Dio gli ha parlato perché lui era ubbidiente e svolgeva ogni giorno il suo servizio nella casa di Dio con gioia perciò Egli capì che si poteva proprio fidare di questo bambino e che un giorno sarebbe diventato un giovane adatto al compito che avrebbe dato. Vuoi essere anche tu come Samuele?

Oggi è l'occasione giusta non la perdere!!!

Ogni ragazzo è invitato a sentirsi parte di un grande progetto di vita che lo renda protagonista, capace di scelte coraggiose e investito della responsabilità di rispondere alla chiamata a essere ogni giorno “buon cristiano e onesto cittadino

IL PASTORELLO DAVIDE

Rif. Biblico: 1Samuele 16:1-13

Introduzione Vogliamo scoprire insieme la vita di un ragazzo che grazie al suo grande amore per Dio ha ricevuto intelligenza, coraggio e gloria. Possiamo dire che, Davide, questo è il suo nome, è stato inventore e costruttore di strumenti musicali, poeta, musicista, coraggioso capitano di esercito e re di un grande popolo. Nessun uomo nella storia della bibbia ha svolto tanti ruoli e posseduto tante qualità come quelle di Davide. Infatti da semplice pastore di pecore è diventato attraverso tante avventure belle, ma qualche volta anche molto brutte, non solo re d'Israele, popolo eletto di Dio, ma sarà proprio dalla sua discendenza che nascerà il Figlio di Dio Gesù Cristo.

Verso d'oro: Atti 13:22 “IO HO TROVATO DAVIDE UN UOMO SECONDO IL MIO CUORE”.



Spiegazione verso:

Questi sono tre cuori uno d'oro, uno di legno e l'altro di paglia. Quando Dio dice di ‘aver trovato Davide’ significa che lo stava cercando. Egli cerca anche te. Il Signore conosce ognuno di noi; chi siamo, cosa facciamo e dove ci troviamo. Ha trovato Davide per un motivo molto importante che scopriremo tra poco, ma ciò che ci colpisce in queste parole è che lo ha trovato proprio come Lui voleva: con il cuore di Dio, con i suoi sentimenti e desideri. Queste immagini ci fanno comprendere che esistono tanti tipi di cuori ma non tutti sono come Dio li vuole. Secondo voi qual è di questi tre cuori è il più prezioso e importante? Quello d'oro, ed è proprio quello di Dio. Anche il cuore di Davide era secondo il cuore di Dio per le qualità e i sentimenti che egli possedeva. Vogliamo avere anche noi un cuore d'oro? Allora prendiamo esempio da questo ragazzo di cui parleremo. (Far ripetere il verso ai bambini).

LEZIONE BIBLICA: con immagini o flannellografia.

Dio aveva deciso che Saul non doveva più essere re in Israele perché non era stato ubbidiente e fedele al Signore. Allora Egli chiamò il profeta Samuele e gli disse:

“Riempi un corno d'olio e va a da Isai di Betlemme perché mi sono provveduto un re tra i suoi figli” Samuele rispose:

“Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà”. Il Signore lo



rassicurò dicendogli: “Non temere. Prendi con te una mucca e va, a chi ti chiederà qualcosa gli dirai che stai andando a offrire un sacrificio”.

Samuele obbedì a Dio. Andò a Betlemme portando con sé una mucca da sacrificare.

Così arrivato in città Samuele invita al sacrificio Isai e i suoi figli.

Uno dei figli era alto e robusto e Samuele pensò che questi fosse il figlio che sarebbe stato il nuovo re. Ma Dio non aveva scelto quel giovane e disse a Samuele:

“Non badare al suo aspetto né alla sua statura

perché io l'ho scartato...l'uomo guarda all'apparenza ma il Signore

guarda

al

cuore”.

Gli altri

figli di

Isai

vennero

da Samuele ad uno ad uno ma Dio non aveva scelto alcuno di essi per essere re. Samuele chiese a Isai



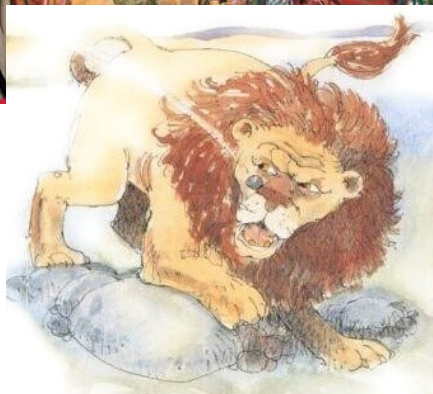
se aveva altri figli ed egli mandò a chiamare Davide che era al pascolo con le sue pecorelle.

Quando Davide arrivò, egli era biondo aveva begli occhi e un bell'aspetto. Il Signore disse a Samuele: “Alzati, ungilo perché è lui”.



Il vecchio si alzò in piedi e versò l'olio sul capo di Davide in presenza dei suoi fratelli ma nessuno comprese il significato di quel gesto. Era stato unto re d'Israele e da quel giorno ebbe su di sé lo Spirito del Signore; ma il giovinetto tornò a fare il pastore.

Come pastore Davide era bravo e coraggioso e sapeva difendere valorosamente il suo gregge dai leoni e dagli orsi che volevano mangiarsi i suoi agnellini.

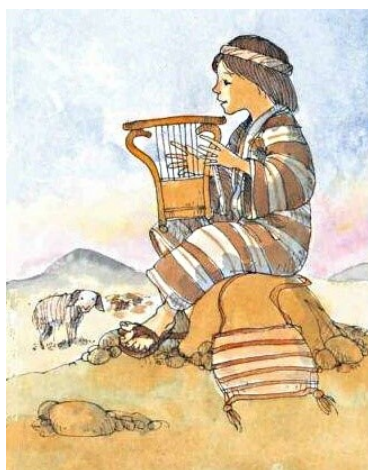


le pietre in modo da non fallire i
pregava molto e oltre ad essere

Sapeva suonare molto bene
quale si accompagnava mentre
Ne ha scritti veramente tanti ma
23.

Prendiamo esempio da questo
tanto coraggio e intelligenza

Venne scelto e unto da Samuele perché Dio, a suo tempo, farà di lui un grande re.



Era diventato
particolarmente
abile con l'uso
della fionda e
sapeva lanciare
bersagli più difficili. Allo stesso tempo Davide
pastore era musicista.



l'arpa che aveva lui stesso costruito e con la
cantava inni a Dio da lui composti.
uno in particolare è molto conosciuto il Salmo

giovinetto perché lui anche se era piccolo aveva
solo perché pregava e amava tanto il Suo Dio.

TABITA: LA DONNA PIETOSA

Rif. Biblico: Atti 9:36-43

INTRODUZIONE:

Tabita è il nome della donna di cui parleremo insieme. Scopriremo perché la storia di questa donna è scritta nella Bibbia.

Verso chiave: “ *Costei abbondava in buone opere e faceva molte elemosine.*”

Il nome Tabita significa “gazzella”, di questa donna sappiamo poche cose ma importanti. Era una donna che si occupava dei poveri e di coloro che ne avevano bisogno, infatti è scritto che faceva delle tuniche e vestiti. Sapete cosa sono le opere buone, e come potete farle anche voi? (lasciare rispondere e fare degli esempi).

Il Signore ci fa dei doni che noi dobbiamo poi usare per gli altri, Tabita questo lo aveva capito e così lavorava per fare del bene a coloro che glielo chiedevano, anche noi dovremmo usare le nostre capacità per aiutare coloro che ci sono intorno (fare degli esempi).

Quando si ammalò e poi morì tutta la comunità ci restò male, ma non si scoraggiò e siccome avevano saputo che c'era Pietro in zona lo mandarono a chiamare, tanto era l'affetto che provavano per lei i credenti di loppe chiesero a Pietro di risuscitare la loro sorella.

In questo episodio viene messo in evidenza non solo l'amore di Tabita verso i poveri, né solo l'amore da coloro che la circondavano era la fede di coloro che chiamarono Pietro. Notate bimbi, che i fratelli chiesero a Pietro di venire quando Tabita era già morta, non si scoraggiarono ma continuarono a credere che Dio poteva intervenire.

E' importante lavorare per il Signore, anche se siete bambini potete comunque onorare Gesù con le vostre buone opere, aiutando i vostri compagni e ubbidendo ai vostri genitori, Dio non vi chiede molto perché sa cosa potete fare, ma se lo fate Dio certamente vi onorerà!

LEZIONE CON OGGETTI: immagine di un violino

Questo è un violino uno strumento musicale che emana un suono dolcissimo. L'avete mai sentito? (se si ha la possibilità far ascoltare questo suono ai bambini).

Sapete come si chiama l'artigiano che crea questo strumento? Il LIUTAIO. Non tutti riescono a costruirlo, è difficile saperlo? Anche il musicista che lo suona deve essere bravo, avere talento; non basta conoscere la musica per suonare questo bellissimo strumento

musicale. Ma il violinista non tiene nascosto il suo violino affinché nessuno goda il suo dolce suono ma egli si esibisce in pubblico per mostrare ad altri il suo talento a far ascoltare la dolce e soave musica del violino per rallegrare tutti. Così Tabita, la donna di cui abbiamo parlato, aveva un talento, sapeva cucire, era una sarta e cuciva i vestiti per tutti i poveri del suo paese. Usava per Dio quello che sapeva fare e lo metteva al servizio degli altri affinché ne potessero godere, proprio come il violinista con il suo violino. Volete anche voi essere come Tabita? Se voi onorate Dio con ciò che avete Egli onorerà voi e quando sarete nel bisogno Egli sarà pronto a soccorrevi come fece con questa donna, e come lei è stata ricordata nella Bibbia anche voi sarete ricordati da Dio e dagli uomini per ciò che avrete fatto.

LE BEATITUDINI, ESTRATTO DAL PROGRAMMA DELL'OASI DEI RAGAZZI

Ritendo queste lezioni di alto valore pratico e spirituale si ripropongono tal quali su questo libro di lezioni, tutte le sorelle impegnate nel lavoro con i ragazzi, potranno trovarle molto utili, per insegnare i concetti biblici in modo idoneo ai ragazzi.

Oasi dei ragazzi
Anno 2008/09 Lezione n°1

Programma attività

LE BEATITUDINI
INSEGNAVA LORO...

Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

DOMANDE:

1. Ricordate qual è il primo libro della Bibbia?
La Genesi
2. Ricordate come si chiamava il discepolo che più voleva bene Gesù?
Giovanni

GIOCO N°1**Il tatto misterioso**

Il materiale necessario è: tre scatole di cartone, materiale particolari per il tatto e forbici. Il bambino dovrà introdurre la mano in ogni scatola e indovinare, usando solo il senso del tatto. Avrà un punto per ogni risposta esatta.

Ritagliate in ogni scatola un buco quadrato di circa 10 centimetri per lato, attraverso il quale possa passare una mano.

All'interno di ogni scatola collocate un oggetto o un determinato materiale per il tatto.

DOMANDE:

3. Ricordate come uccisero il Signore Gesù?
Lo misero sulla croce
4. Dopo quanti giorni Gesù è resuscitato?
Tre

GIOCO N°2

Corsa con i sacchi

I bambini dovranno correre con le gambe infilate in un sacco di juta. Vince chi raggiunge per primo il traguardo stabilito.

INTRODUZIONE:

In questa nuova stagione dell'oasi parleremo delle beatitudini e cercheremo di capire attraverso di esse il carattere del cristiano.

Nelle beatitudini il Signore indica le qualità che debbono avere coloro che hanno ricevuto la vera felicità:

i poveri, gli umili ,i miti,i perseguitati,ecc.

Sono coloro che spesso agli occhi del mondo sono considerati i più sfortunati,i più infelici, invece secondo la parola di Dio sono i " beati "che abiteranno il **REGNO DEI CIELI**.

Ogni uomo cerca la vera felicità (beatitudine) ma nessuno, all'infuori di quelli che vengono salvati e fatti nuove creature, istruiti dallo Spirito di Dio, secondo la sua parola, conosce in che cosa essa consista e come si può ottenere noi vi indicheremo la via per raggiungerla.

Le beatitudini sono un modello per i credenti per vivere secondo il volere di Dio.

Nelle beatitudini sono descritti gli umili, i miti, i perseguitati, gli afflitti ecc...

Coloro che secondo gli occhi umani sono considerati deboli, mentre agli occhi di Dio sono i beati e sono coloro che andranno a godere il regno di Dio.

Il termine beato letteralmente significa: felice! È più di un sentimento basato su circostanze, persone, soldi; è uno stato di soddisfazioni e contentezza che solo Dio può radicare nell'anima.

Beati oggi non domani. Colui che oggi è beato domani avrà la ricompensa; colui che oggi accetta, domani sarà beatificato per l'eternità.

Non dipende da un uomo, non dipende da una chiesa, non dipende da un'organizzazione, ma tutto dipende da Dio.

La Folla aspettava discorso di un re che li avrebbe liberati dalla dominazione dei romani, ma inaspettatamente fa un discorso diverso da quello che loro si aspettavano.

Incomincia e dice:**VERSETTO A MEMORIA: “**

Gesù vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a Lui, ed Egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo: (Matteo 5:1)

Chi si accostava a Gesù in quel tempo? ...E oggi invece? Il verso della bibbia ci dice che i discepoli si accostavano a lui. Ma chi è il discepolo? E' semplicemente un allievo, un alunno che vuole imparare dal maestro.

“Io” sono una discepola di Gesù,” tu” sei discepolo di Gesù perché sei venuto qui per imparare dal Maestro.

A scuola spesso ci scocciamo di sentire la lezione della maestra forse perché non è interessante e forse diciamocelo a quattrocchi , anche la maestra un po' si scoccia qualche volta di farci fare le lezioni.

Ma qui è un'altra cosa, non ci stufiamo mai di ascoltare la Parola di Dio. E' l'unica forma di sapienza che ci offra spiegazioni fedeli e complete, interessanti e sempre attuali ; la Bibbia infatti custodisce importanti insegnamenti e in essa si scoprono autentici tesori di conoscenze .

(far ripetere e imparare il verso)

Verso 1-2 : I suoi discepoli si accostarono a lui, 2 ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:

Solo te ti accosti a Gesù, Egli apre la bocca per poterti parlare e insegnare la verità celeste; se decidi di volere sapere di più delle cose belle del regno dei cieli Gesù e qui per te. Da questo momento in poi la tua vita può cambiare se vuoi. Puoi scegliere di diventare un suo discepolo e abbandonare i maestri che prima

seguivi ossia le abitudini sbagliate , le compagnie sbagliate, o ancora più chiaramente il peccato che è stato fino ad oggi il tuo cattivo maestro. Quando avrai scelto di abbandonare tutto ciò allora imparerai che è importante ricevere Gesù nel tuo cuore affinché la tua vita possa cambiare e divenire simile a quella del tuo Maestro Cristo Gesù e lasciare per sempre la vecchia vita di peccato e scoprirne una nuova . Oggi vi mostreremo come ciò può accadere.

LEZIONE CON OGGETTI N°1

materiale:foto di donne e uomini di diverse nazionalità,
e di un albero di mele



Vedete queste foto, in ogni parte del mondo ci sono persone con un aspetto diverso dal nostro e non potranno mai somigliare a noi . Infatti se due cinesi ,marito e moglie fanno un figlio in Italia,il bimbo avrà il loro aspetto e non il nostro ,lo stesso accade per gli africani,per gli scandinavi,per gli egiziani per gli arabi ecc.ecc.



Questo è un albero di mele sapete perché? Perché il suo semino era un melo quindi la pianta una volta cresciuta non poteva fare arance o banane ,vero!?

Allo stesso modo noi siamo peccatori e non possiamo diventare cristiani come il cinese non può essere italiano o il melo fare arance .Ci vuole solo un intervento divino per cambiare la natura delle cose. Dio ci ha dato Gesù per far morire la nostra natura di peccatori per poterci fare nascere nuove creature. Questo può accadere solo se lasciamo entrare Gesù nel cuore; da quel momento siamo pronti per ricevere non solo i suoi insegnamenti ma a ubbidire alla sua parola. Allora scopriremo di avere la stessa natura di Gesù e il suo carattere,allora diventeremo suoi discepoli pronti ad ascoltarlo.

Lezione con oggetti 2

Materiale: *immagini delle* migliori scuole e maestri del mondo

Lo sapete che ci sono bimbi e ragazzi che per ricevere un'istruzione migliore ed avere i migliori maestri e professori si iscrivono a delle scuole costosissime. Infatti ogni mese pagano delle rette che forse nessuno di noi potrebbe permettersi solo per avere una istruzione migliore da professori specializzati. A queste scuole ,quindi non a tutti è permesso di andare. Ma la scuola di Gesù è gratis, è aperta a tutti ,ricchi ,

poveri ,ammalati,stranieri ecc. E abbiamo a disposizione nostra la vera conoscenza, quella che ci fa diventare realmente sapienti, non come i sapienti di questo mondo ma con una sapienza divina. (Luca 2:5 E Gesù cresceva in sapienza, in statura e in grazia davanti a Dio e agli uomini.) Il SIGNORE infatti dà la saggezza;

dalla sua bocca provengono la scienza e l'intelligenza.(proverbi). Sapete che anche Gesù quando era piccolo era povero e non poteva andare nelle scuole importanti, ma tutto quello che sapeva lo aveva ricevuto dal Suo Padre Celeste.

SCENETTA:

Anna camminando per strada vede alcuni ragazzi che leggono dei giornalini, lei si avvicina e comincia a parlare di Gesù, i ragazzi prima la trattano male ma poi sono presi dal racconto.

Personaggi:

Anna

Antonio

Patrizia

altri 2 ragazzi

Voce fuori campo

in strada utilizzando dei giornaletti, una Bibbia e un telo per sedersi

Attore

BATTUTA

- Voce Ragazzi osservate bene la scena siamo per strada e un gruppetto di amici seduti vicini, scherza tra loro mentre legge dei giornaletti
- Gruppo di amici Avete visto come sono potenti i miei fantastici 4, hanno la fiamma, hanno la forza, hanno l'invivibilità e perfino la scienza e l'intelligenza - non sono nulla rispetto ai miei Super Ranger sono invincibili e hanno sempre armi più potenti- vuoi metterli forse con Superman lui è capace di spostare i mondi ed ha uno sguardo al raggio laser - E' inutile che vi scaldate, il migliore di tutti è sempre L'Uomo Ragno con le sue ragnatele megagalattiche
- Anna Arriva tutta allegra e sorridente, Salve ragazzi che cosa leggete di bello?
- Antonio Nascondendo il suo giornalino quasi a proteggerlo da Anna. E tu chi sei, chi ti conosce, che cosa sei venuta a fare, non hai nulla di meglio da fare che venire qui ad infastidirci, via, scio', scio', aria, "s m a m m a r e"
- Patrizia Antonio smettila, farla almeno parlare, Ciao chi sei? Vedo che anche tu leggi, cosa è questo libro che hai in mano? Tenta quasi di prenderle il libro
- Anna Ciao mi chiamo Anna e questo libro che porto sempre con me è una Bibbia, che è la Parola di Dio, Ora la leggo tutti i giorni e meditando quello che leggo capisco quello che il Signore ha fatto e fa per me ogni giorno. Questo Libro ha cambiato la mia vita
- Anna Prima ero un'altra persona, litigavo con tutti, ero sempre arrabbiata, e penso che ad un tipo come lui (indica Antonio) se diceva quello che mi ha detto poco fa, la Anna di prima lo avrebbe preso a calci facendogli ingoiare quel giornalino che ha nascosto tra le mani
- Gruppo di amici i 4 smettono di leggere i fumetti fanno spazio ad Anna per farla sedere in mezzo a loro e attendono in piedi e in silenzio che lei continui il suo discorso
- Anna Si prima di conoscere il personaggio di cui si parla in questo libro, non provavo amore per nessuno, credevo di essere migliore degli altri, guardavo tutti dall'alto in basso. Poi ho letto che Gesù' il Figliuolo di Dio, Lui che è Grandissimo, si è umiliato fino a divenire uomo, soffrendo pene atroci perché tutti gli uomini siano perdonati della loro cattiveria e del loro peccato, e possano vivere per sempre con Dio.
- Anna Più leggevo la Parola e più sentivo in me la presenza di Gesù' vivente nella mia vita che mi consigliava e mi aiutava in ogni situazione della mia vita, i problemi, le gioie e i dolori potevo dividerli con Lui, ho realizzato di essere una nuova Anna e gli ho chiesto personalmente di non lasciarmi più.
- Anna Si Antonio ha già fatto Lui ogni cosa Gesù' vuole salvare anche te, non è difficile, non dobbiamo fare chissà cosa (Antonio chiude gli occhi e si inginocchia al suo posto)
- Anna Si Patrizia Gesù' vuole salvare anche te, chiedigli che si faccia conoscere personalmente anche da te Patrizia chiude gli occhi e si inginocchia al suo posto)
- gli altri due ragazzi Ragazzi la grazia di Dio è per tutti coloro che la accettano con fede. Chissà a quanti uomini avete dato fiducia, per una volta date fiducia al Signore dei Signori, al Re dei Re. (Buttano via i giornalini e si inginocchiano anche loro)
- Voce "Bambini Così insegnava Gesù alle folle, si sedeva in mezzo a loro e gli annunciava del Regno di Dio allora come anche oggi la Sua Parola è potente a cambiare i cuori e le vite delle persone.

Inoltre voglio dirvi che se volete veramente trovare un personaggio nel quale ci sia potenza, lasciate perdere i super eroi che sono solo frutto della fantasia di abili scrittori. L'unico che ha veramente potenza è Gesù "

LEZIONE BIBLICA:

Bambini, oggi siamo circondati da persone, ovunque andiamo c'è folla, ognuno ha un bisogno da soddisfare, proprio come i discepoli che si accostarono al Signore perché sentivano il bisogno di ascoltare la voce di Dio.

Tu ascolti la voce di Dio?

Nel tuo cuore c'è il bisogno di conoscere Dio?

Allora Gesù parlava ai suoi discepoli, oggi qui ci sono delle persone che ti parlano da parte di Gesù e ti insegnano se tu lo vuoi, che anche per te c'è bisogno di un Salvatore.

Ma come si fa? Tramite che cosa posso raggiungere la salvezza?

Bambino! Devi aprire il tuo cuore a Gesù, che si usa di noi per parlarti e della Sua Parola, la Bibbia, solo così Gesù entrerà nella tua vita donandoti gioia e pace.

CONCLUSIONE: E' IMPORTANTE ALLORA CAPIRE CHE TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI ACCOSTARCI AL SIGNORE GESU' PER CHIEDERGLI DI PARLARE AL NOSTRO CUORE E FARCI CAPIRE CHE REALMENTE LUI E' LA SOLUZIONE A TUTTE LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI.

Oasi dei ragazzi
attività Anno 2008/09
Lezione n°2

Programma

LE BEATITUDINI
I POVERI IN SPIRITO



Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

5. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?
Gesù vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a Lui, ed Egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo
6. Ricordate dove si sedettero tutte quelle persone?
A terra!

GIOCO N°1

Tiro alla lattina Il materiale necessario è: cinque lattine uguali e tre palline da tennis.

Sistamate le lattine su una qualsiasi superficie a circa un metro da terra. Poi formare un triangolo, mettendo tre palline alla base, due in mezzo e una al vertice. Tirate una riga a terra a circa tre metri dalle lattine: da qui si lanceranno le palline.

DOMANDE:

7. Ricordate qual è il tema di queste lezioni?
Le Beatitudini
8. Qual è il nostro compito?
Ascoltare sempre la voce di Gesù!

GIOCO N°2

Formare due squadre e disporle su due file un giocatore dietro l'altro. Il primo di ogni gruppo si sistema un giornale arrotolato tra le gambe, stringendolo con le ginocchia. Al via, il primo giocatore si deve girare verso il secondo della fila e passargli il giornale, senza toccarlo con le mani e così via al secondo e terzo... vince la squadra che termina primo il giro delle notizie. Se il giornale cade durante il percorso, bisogna cominciare dal primo della fila.

INTRODUZIONE:

Sapete che la parola BEATO significa felicità

Tutti gli uomini hanno nel cuore un grande desiderio, e si sforzano di realizzarlo in tutti i modi ma con risultati molto scarsi: è il desiderio di essere felici, di vivere nella gioia e di essere sempre contenti. È un desiderio buono, che Dio stesso ha messo nel cuore degli uomini ma non sempre gli uomini cercano la felicità nel posto giusto, nelle cose o nelle persone giuste. Il più delle volte gli uomini sbagliano direzione; si illudono di trovare la felicità cercandola nei beni e nelle ricchezze di questo mondo: le comodità, l'auto nuova, una bella vacanza, la casa, il potere economico o politico...

Ma anche per i bambini ed i ragazzi non è forse la stessa cosa? Il videogioco nuovo, la bicicletta ultra moderna e superaccessoriata, la partita di pallone e...chi più ne ha più ne metta!

Gesù non dice che tutte queste cose sono cattive, perché tutto ciò che ci circonda è stato creato da Dio e perciò è buono. Il nostro errore è che noi attacchiamo il nostro cuore a tutte quelle cose, credendo che ci possano dare felicità e gioia ma ben presto ci accorgiamo che il nostro cuore resta sempre più insoddisfatto. Ci stanchiamo di quello che avevamo tanto desiderato e che sembrava prometterci tanta gioia e, subito, ci mettiamo in cerca di qualche altro oggetto del desiderio.

Perché avviene questo? Perché noi uomini ci affanniamo a cercare la felicità nelle cose del mondo ma, poi, restiamo sempre scontenti ed insoddisfatti? Perché il desiderio di felicità che noi uomini abbiamo nel cuore è un desiderio infinito, mentre le cose di questo mondo, anche le più durature, anche le più belle e piacevoli, sono cose piccole, che finiscono presto, si guastano, si esauriscono, lasciando l'amaro in bocca: ci stanchiamo presto di esse perché non riescono a realizzare il nostro desiderio di felicità che è invece infinito.

Allora soltanto qualcuno che è infinito ed eterno può risolvere il problema e può soddisfare l'infinito desiderio di felicità che gli uomini hanno dentro il cuore. Il cuore degli uomini non riposa finché non trova Dio, il creatore.

Proprio questo Gesù cercò un giorno di far capire a quelli che lo seguivano.

(far leggere e imparare il verso)

VERSO: Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati i poveri in spirito. Coloro che non attaccano il loro cuore ed i loro desideri alle ricchezze e ai piaceri del mondo sono chiamati beati, felici, perché possiedono il Regno dei cieli, cioè la Vita Eterna, l'amore di Dio, la sua amicizia che non tradisce mai. Non sono allora le ricchezze ed i beni del mondo né tanto meno la povertà che danno la felicità ma il fatto di possedere il regno dei cieli.

Lezione con oggetti n°1

Materiale: legumi

Sicuramente tutti conosciamo i legumi: ceci lenticchia fagioli ecc, questo piccolo seme così povero, insignificante, e di poco valore perché è molto economico, è un elemento molto importante nella nostra alimentazione. Se vogliamo mangiare sano e crescere forti e pieni di energia abbiamo bisogno di mangiare tanti legumi, sono poco apprezzati ma sono ricchi di fibre, carboidrati e proteine. Ci sono persone che si considerano un po' come i legumi cioè poco importanti e che quello che loro fanno per il Signore ha poco valore perché pensano di non farlo bene. Ma in realtà non è così il Signore ci dice che sono ricche perché di loro sarà il regno dei cieli. Per questo essi sono beati

LEZIONE CON OGGETTI N°2



materiale : immagine della Gerusalemme celeste

Nel regno dei cieli ci sarà la santa città, la nuova Gerusalemme, la quale scenderà dal cielo. Lo splendore della città dei credenti e di ciò che Dio ha previsto per i riscattati, supera la nostra immaginazione. Il regno dei cieli possiede già ogni ricchezza, che supera tutte le ricchezze di questo povero mondo. Ecco perché per entrare dobbiamo essere poveri in spirito per poter essere arricchiti delle realtà del cielo.

Lezione con oggetti 3

Materiale: una foto di bambini del terzo mondo

Conoscete chi sono queste persone? Loro sono i più poveri del mondo, si trovano in Africa ed ogni giorno ne muoiono a centinaia per mancanza di cibo. Oggi nella parola di Dio parleremo dei poveri in spirito, che non sono le persone povere nel senso materiale, ma sono persone che si sentono povere nel cospetto di Dio, umili e bisognosi del suo aiuto e della sua forza per affrontare la vita e portare avanti l'opera che lui gli ha affidato; persone che si rendono conti dei propri limiti e cercano ogni giorno con la preghiera le ricchezze di Dio.

LEZIONI CON OGGETTI 4

Materiale: due chicchi di pasta, tavolino apparecchiato con olio, pomodori, basilico, pentola.
Un cuoco



LA STORIA DEL CHICCO DI PASTA.

Due chicchi di pasta aspettano di essere scelti dal cuoco nella cucina.



ciao come va? come ti chiami?



scusa l'hai con me! Il mio nome è farfalla bicolore



Io mi chiamo tortiglione



questo è il tuo nome! Ah, ah è anche buffo. Ma dimmi cosa aspetti lì



Penso quello che aspetti anche tu



cosa! Vuoi dirmi che speri di essere scelto tu dal cuoco! Con quale coraggio!!!!



So che bravissimo a preparare primi piatti da re. Tutti desiderano essere scelti da lui.....ma forse hai ragione, sarebbe poco saggio scegliere me che non ho proprio nulla di speciale.



Davanti ad un re non posso andarci che io perché ho

bellezza, gusto, sapore, morbidezza, colore, forma, eleganza, ho tutte le qualità che un palato possa desiderare.



In realtà è vero sono senza forma, bianco, povero insomma, ma....

All'improvviso arriva il cuoco che sceglie la pasta e dice:

CUOCO: Allora debbo fare un piatto speciale, ho bisogno dei migliori ingredienti, deve essere un primo piatto da re. Allora... pomodorini, basilico, olio....e la pasta (va vicino ai chicchi di pasta e senza esitare prende il tortiglione) senza dubbio questa è quella che fa al mio caso; chicco semplice, puro, dalla forma compatta, farà certamente risaltare l'insieme del piatto. Ho fiducia che avrà il giusto sapore.

Questo coraggio ha Dio ad avere fiducia di noi! Tu dici: “Ma Dio è stato poco saggio a scegliere me perché in me non c'è nessuna qualità, io non valgo nulla”. Ebbene è proprio per questo che ti ha scelto! Finché pensi di avere delle qualità Dio non può sceglierti, perché avresti i tuoi piani da raggiungere. Permettigli di prenderti per mano e condurti verso il compimento dei Suoi piani. Alla base del Regno di Gesù Cristo c'è la povertà non il possesso, non decisioni da prendere da soli che ci porta a volere essere liberi e indipendenti, ma un senso di incapacità che ti fa dire: “Non sono nemmeno buono a cominciare”. Questo è l'ingresso del regno. (da “Impegno per l'altissimo”)

Lezione con oggetti 5

Materiale: due bicchieri, uno di cristallo decorato, l'altro semplice

Vedete questi due bicchieri entrambi servono per bere ma non vengono utilizzati allo stesso modo. Infatti quello più decorato viene messo in vetrina dalla nostra mamma perché è di valore, per essere conservato e magari utilizzato solo in rare occasioni mentre questo più semplice è quello più utilizzato perché è di poco valore ed è più adatto ad un uso frequente; più semplice da lavare e da asciugare. Per essere dei cristiani felici non occorre avere belle qualità. Dio non può servirsi di chi si pensa di essere utile per le sue capacità, ma di chi si sente povero e misero. Sarà Dio stesso a sceglierci per servirlo mettendo in noi le Sue qualità.



Lezione con oggetti 6

Materiale: una bilancia + un oggetto d'oro

Mostrare ai ragazzi gli oggetti e comincia a spiegare che questa bilancia è molto importante perché rivelerà il valore di questo pezzo d'oro in base al suo peso.

Immaginate che al posto di questa bilancia ci sarebbe una enorme bilancia con un grande piatto per pesare e che sarebbe piena di oggetti d'oro come questo; che ricchezza su questa terra sarebbe bello no? Perché più si è ricchi e più non si ha bisogno di niente e di nessuno perché le nostre ricchezze ci danno piena soddisfazione. Ma nella vita con Gesù non è così perché se ti senti ricco non riceverai niente da Lui, ma se spiritualmente ti senti povero e chiedi aiuto, il Signore ti arricchisce del suo amore, dei suoi doni e infine nel cammino con lui ti porterà in cielo nel suo regno. A te la risposta, quale ricchezza sceglierai?

SCENETTA:

Materiale: 4 FOGLI CON SU SCRITTO I CURRICULUM DI 4 PERSONE UNA SEDIA, TAVOLO 5.

UN UOMO HA BISOGNO DI PERSONALE E CHIAMA A COLLOQUIO DELLE PERSONE E AVENDO IN MANO IL LORO CURRICULUM...

1° PERSONA:

SI, SI, SI SONO LAUREATA, CONOSCO MOLTE LINGUE, SONO PREPARATA SU OGNI ARGOMENTO, SONO SICURA CHE NON POTRETE FARE A MENO DELLA MIA CONOSCENZA.

DATORE:

AH! DAVVERO, VEDREMO, VADA PURE A SEDERSI, AVANTI UN'ALTRA

2° PERSONA:

BUON GIORNO

DATORE:

AH! LEGGO CHE LEI HA LAVORATO IN MOLTI POSTI (E FA UN ELENCO DI NEGOZI IN CUI HA LAVORATO)

2° PERSONA: HO MOLTA ESPERIENZA, NE HO DA VEDERE! SI, SONO MOLTI I LAVORI CHE HO FATTO, INFATTI NON C'È NIENTE CHE NON SO FARE. LA MIA ESPERIENZA VI RISULTERÀ INDISPENSABILE, SE MI ASSUMETE CERTAMENTE VE NE RENDETE CONTO.

DATORE:

VA BENE VADA PURE A SEDERSI E AVANTI UN'ALTRA ALLORA.. (PARLANDO CON LA 3 PERSONA).. LEI ERA UN CAPOAZIENDA, BENE, BENE MI DICA.

3° PERSONA:

GRAZIE AL MIO IMPEGNO E AL MIO CARATTERE FORTE E DECISO SONO RIUSCITA AD ARRIVARE A TANTO, SO COME GESTIRE OGNI SITUAZIONE E DIFFICOLTÀ CHE LEI POTRÀ AVERE.

DATORE:

(L'UOMO ALZANDOSI SI RIVOLGE A LORO) MI DISPIACE MA NESSUNO DI VOI FA AL MIO CASO PERCHE PER IL LAVORO CHE SI DOVRÀ SVOLGERE LE VOSTRE QUALITÀ NON SERVONO. GRAZIE PER LA VOSTRA PARTECIPAZIONE, POETETE TORNARE PURE ALLE VOSTRE CASE. POI, MENTRE I COLLABORATORI ESCONO BORBOTTANDO, VEDE UN ALTRO CURRICULUM TRA LE SCARTOFFE CHE HA E LEGGE:

DATORE:

MA QUI C'è UN ALTRO CURRICULUM! (LO SFOGLIA) UN ATTIMO!...VEDO SCRITTO SOLO IL NOME (LO DICE) è LEI? (RIVOLGENDOSI ALLA RAGAZZA) (LA RAGAZZA ANNUISCE) MA QUI NON VEDO SCRITTO NULLA, NON HAI ESPERIENZA , NON SAI FARE NULLA , IL CURRICULUM è VUOTO?!!! (ATTENDE UN ATTIMO POI ESCLAMA) ALLORA FAI AL MIO CASO, SEI ASSUNTA. IL REGNO DEI CIELI è COME QUEL LAVORO IMPARI TUTTO DAL CAPO, IN QUESTO CASO DAL RE E DAL CIELO DI DIO.

OGGI LE COSE PIU IMPORTANTI SONO LA FORZA,UN CARATTERE SIMPATICO, LA CONOSCENZA, DOTI CHE TUTTI POSSO VEDERE, CHE SI NOTANO FACILMENTE MA ALLA BASE DEL REGNO DI DIO C'è LA PUREZZA , LA SEMPLICITÀ DELLE COSE SENZA IMPORTANZA. SE DENTRO DI ME SO CHE NON VI È NE FORZA ,NE UN ANIMO NOBILE, ALLORA GESU MI DICE:" SII BENEDETTO", PERCHE GRAZIE A QUESTA POVERTÀ IO ENTRO NEL SUO REGNO.NON VI ENTRERÒ PERCHE SONO UN UOMO BUONO , UNA DONNA BUONA , MA VI ENTRERÒ SOLO PERCHE SONO TANTO TANTO TANTO BISOGNOSO...

SCENETTA N°2

Tema incontro: beatitudini

Titolo scenetta:beati i poveri in spirito

Personaggi: Maria,Angela,Teresa,pina,Adele

Attrezzature necessarie:gonna,maglietta.

Narratore

Era un giorno normalissimo e tutto ha inizio in un'aula di scuola dove durante l'ultima ora si chiacchiera tra amiche,tra queste c'era una ragazza infelice ,una ricca e una povera(ma con una grande ricchezza).

Maria: ascoltava le amiche che chiacchieravano.

Angela: avete visto ragazze la gonna che indosso?e' l'ultimo modello di dolce e gabbana vi piace?

Tutte: sì molto!

Angela: magari se dopo la scuola vi vada di venire a casa mia vi farò vedere il resto del guardaroba che ho rinnovato è all'ultimo grido vedrete che bello è tutto firmato!

Teresa: vengo anch'io voglio provare la gonna!

Pina: terè ma a rò tà miet nun vir ca si doj vot a angl!!!

Angela: Maria che pensi di provarla?a te starebbe benissimo.

Maria: non lo so ora ci penso(con aria assente)

Adele: ma perché sei sempre così triste Maria?

Maria: non lo so perché,so solo che mi sento triste e depressa.

Angela: dai Maria vieni da me oggi vedrai che ci divertiremo!ragazze naturalmente siete invitate anche voi ,così tra un po' di musica e una buona cioccolata calda passeremo un pomeriggio indimenticabile.

Tutte: ok accettiamo!

(suona la campanella)

Voce: così inizia il pomeriggio a casa di Angela e una alla volta iniziano a provarsi quegli abiti così prestigiosi.

Teresa: io provo la maglietta di Armani.

Pina: terè allor né capit che e pan e angl nun t van e fa a diet!

(tutte a ridere)

Pina: guardate ragazze avete visto il telefonino che ho comprato??venite a vedere la prima foto che ho fatto è di quel ragazzo bellissimo della classe accanto.

(tutte: che bello me la presti anche a me?)

Maria: sempre + impassibil

Adele: che dici Maria se domani passiamo un pomeriggio insieme?

Maria: si va bene.

Voce: allora una alla volta vanno via dalla casa.

Così fanno una passeggiata e Adele inizia a parlare a Maria. Ma prima ancora Adele fece una preghiera in modo che il Signore si usasse di lei.

Adele: sai Maria io volevo dirti una cosa già da tempo ma non mi sentivo all'altezza di farlo; anch'io tempo fa mi sentivo proprio come te, triste, sola e soprattutto molto depressa, ma poi ho incontrato una persona che mi ha fatto passare ogni cosa.

Maria: E chi è??

Adele : è Gesù! colui che prima ha lavato i miei peccati con il suo sangue e che poi mi ha tolto tutte quelle cose brutte che avevo nella mia vita esattamente come le tue e le ha trasformate in pace, amore, gioia e serenità

Maria: e che aspettavi a dirmelo !ti sentivi così povera ma in realtà sei ricca

Adele: scusa ma non mi sentivo in grado di aiutarti so che non posso offrirti niente ma che Gesù può fare ogni cosa per te

Maria: e come posso fare per avere Gesù nella mia vita?

Adele: facciamo una preghiera Maria, e chiedi tu personalmente a Gesù di entrare nel tuo cuore e trasformare la tua vita (pregano)

Narratore:

Gesù dichiara che le beatitudini appartengono ai poveri in spirito proprio come Adele incapace di fare da sola, perché coloro che sono veramente poveri in spirito sono coloro che con la propria umiltà sanno riconoscere che dipendono totalmente da Dio e riconoscono le proprie miserie spirituali

Così se anche noi siamo umili e riconosciamo le nostre miserie davanti a Dio, lui ci benedirà con le sue ricchezze spirituali con la certezza che un giorno godremo della sua incorruttibile eredità.

LEZIONE BIBLICA:

Ora mi chiedo: cosa si intende per poveri in spirito?

Alcuni dicono: io sono povero in spirito, e quando dicono questo intendono forse dire: io non sono abbastanza ricco! Ma non è questo. Molte volte l'uomo pensa di essere ricco, e non si accorge che nella sua anima c'è un vuoto che non può essere colmato né con i soldi, né con l'amore di un uomo o dei figli, ma bisogna che uno sia consapevole del suo bisogno di Dio riconoscendosi peccatore per ricevere salvezza e perdono.

Poveri in spirito inteso come debolezza, non dobbiamo aver paura di mostrare la nostra debolezza non vergogniamoci di essere dipendenti da Dio, davanti a Lui siamo nudi e scoperti, non difendiamoci con arroganza e presunzione, bisogna porre la propria fiducia in Dio, lasciarsi andare nelle sue mani.

e Gesù diede dimostrazione pubblica quando disse: **Lasciate venire a me i piccoli fanciulli; (Matteo 19:14).**

Cioè, questi fanciulli che non hanno

maturità, che crescono nella loro semplicità e che accettano ogni cosa.

Anzi, dice che: << **se non diventate come piccoli fanciulli, voi non entrerete nel regno dei cieli**>>.

(Matteo 18:3)

Dovremmo imparare da queste parole a essere beati, perché noi vogliamo conquistare il regno, ma parla del regno dei cieli.

Io, dice il Signore, preparo per voi un regno eterno e infinito dove non ci sarà fame, non ci sarà pestilenza, non ci sarà sofferenza, né malattie ma un regno dove saremo sempre con il Signore.

CONCLUSIONE:

RICORDIAMO SEMPRE CHE IL SIGNORE CI AMA TUTTI COSÌ COME SIAMO! POSSIAMO SENTIRCI FORTI O DEBOLI MA UNA COSA E' QUELLA CHE VALE DAVVERO:

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE PERMETTERE AL SIGNORE DI ENTRARE NEL NOSTRO CUORE, AFFINCHÉ IN QUEL REGNO BELLISSIMO CHE STA PREPARANDO CI SIA UNA STANZA ANCHE PER TE!!!

Oasi dei ragazzi
Anno 2008/09

Programma attività

Lezione n°3

LE BEATITUDINI **“GLI AFFLITTI”**



Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

9. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?
Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.
10. Chi può essere definito povero in spirito?
Chi ha lasciato veramente entrare Gesù nel cuore!

GIOCO N°1

Palla alla corda

Materiale per il gioco: una palla, una corda.

I bambini vengono divisi in due gruppi, composti dallo stesso numero di partecipanti. In mezzo si tende una corda. Parte il primo bambino con la palla in mano, arrivato vicino alla corda, lancia la palla in alto, cercando di farla passare sopra e ricadere dalla parte opposta.

Nello stesso tempo, si china e si infila sotto la corda passando dall'altra parte, deve riuscirci se non vuole essere eliminato dal gioco.

Se il giocatore prende la palla senza farla cedere a terra, deve fare 3 salti, prendere la mira e lanciarla ad un giocatore della squadra avversaria. Il bambino che la riceve deve fare esattamente la stessa cosa. Vince la squadra che rimane con più giocatori.

DOMANDE:

11. Ricordate di chi è il regno dei cieli?
Dei piccoli fanciulli!
12. Come dobbiamo comportarci?
Amare il Signore con tutto il cuore!

GIOCO N°2

Riempi il secchio

Un secchio e un recipiente per ogni squadra. I bambini sono divisi in due squadre. Ogni squadra deve riempire un secchio che si trova a breve distanza usando l'acqua contenuta in un recipiente posto al punto di partenza. Il primo bambino riempie un bicchiere e corre a versarlo nel secchio cercando di non rovesciarla, poi torna al gruppo e consegna il bicchiere al compagno successivo. Vince la squadra che riempie il secchio per prima.

INTRODUZIONE:

Introduzione al verso

Oggi continuando a parlare delle beatitudini parleremo degli afflitti, le persone afflitte sono coloro che si trovano in situazioni poco piacevoli hanno dei problemi, e chi può dire di non averne, le affezioni possono essere tante e diverse, c'è chi ha problemi familiari chi economici, una malattia ecc tutte queste cose ci portano ad essere tristi ma il Signore ci dice oggi che siamo beati scopriamo perché.

Ecco il verso:

versetto: “Beati gli afflitti perché saranno consolati “

Ecco perché ,coloro che hanno accettato Gesù nella loro vita anche se afflitti essi saranno consolati ,lo saranno quando andranno in cielo perché il Signore asciugherà ogni lacrima ,e lo sono qui sulla terra ogni volta che sono afflitti ,perché hanno lo Spirito Santo nella loro vita che è chiamato anche il consolatore Gesù ci ha promesso che lo Spirito Santo sarà con noi tutti i giorni compreso quelli in cui saremo afflitti perciò possiamo stare tranquilli e essere felici .

LEZIONE CON OGGETTI N°1

materiale: un fuoco



Il fuoco può essere il compagno migliore che si possa immaginare,ma un momento dopo può rivoltarsi contro di te violentemente. Il fuoco in un campeggio può illuminare, darci calore e anche può cuocere un hamburger,per poi uscire dai propri limiti e incendiare una foresta ad un colpo di vento. Lo stesso avviene per la sofferenza. Ha un profondo potenziale per il bene, ma può anche distruggere. La sofferenza può unire famiglie, ma può anche separarle con l'egoismo e l'amarezza. La sofferenza può addolcire i lati più difficili del tuo carattere o può indurire il tuo cuore(da Intromissione Divina di Joni Eareckson). Così la tristezza provocata da Dio,quella che ti fa sentire il peso dei tuoi peccati ,conduce al pentimento e alla salvezza ,ma la tristezza che riceviamo dal mondo ci porta alla morte. E noi ormai sentiamo e vediamo suicidi e omicidi tutti i giorni sotto i nostri occhi ,persone che si fanno del male o lo fanno agli altri a causa della loro disperazione . Ma se noi diveniamo figliuoli di Dio, nella sofferenza, verremo consolati proprio come lo fu Gesù , e vedremo anche la via di uscita se guardiamo a Lui con fiducia.



Lezione con oggetti 2

materiale: la mirra

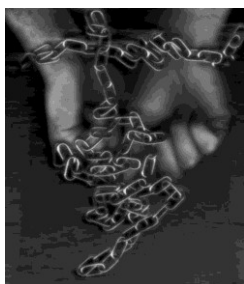
La mirra è una resina gommosa balsamica che cola da alcuni alberi africani e arabici; brucia mandando un odore penetrante, ma piacevole, come quello dell'incenso. Il suo gusto è amaro ed utilizzata in diversi modi:come

profumo,come sostanza curativa **antidolore** e in tante altre maniere. A noi interessa soprattutto perché il suo gusto amaro somiglia proprio al dolore e all'afflizione che noi spesso abbiamo nel cuore. E quando non sappiamo come superare o affrontare il nostro dolore corriamo a metodi sbagliati che apparentemente sembrano toglierci il dolore, come l'effetto della mirra,quali :la droga,l'alcool, la discoteca,per i più giovani,una folle corsa in macchina,e tutte quelle cose che soffocano,coprono per un poco la nostra disperazione ma che quando finisce l'effetto,tutto torna come prima ,allora per dimenticare ricominciamo daccapo e così finiamo in un circolo vizioso che ci porta fino alla morte. Lo sapete che Gesù quando era sulla croce soffriva così tanto che aveva dei dolori atroci in tutto il corpo? Egli era lì e soffriva per noi. Allora gli offrirono dell'aceto mescolato con mirra, un mix per non farlo soffrire , era come una droga,ma lui non volle berne. Gesù preferì soffrire fino in fondo per noi, perché già sapeva che un giorno lo avremmo accettato nel cuore come nostro Salvatore ,e che la sua afflizione si sarebbe trasformata in una grande gioia, quella che Egli vuole dare a te oggi, si a te che soffri, riconosco come tuo Salvatore e il tuo dolore andrà via per sempre e al suo posto verrà la gioia.

LEZIONE CON OGGETTI 3

Materiale. catene e arco con frecce a ventose

Spesso lo stato di dolore in cui ci possiamo trovare è come una catena. Se si è qualche volta stretti da queste catene è perché Dio ci vuole farci conoscere i nostri sbagli e anche la nostra superbia(orgoglio). Non solo ci fa conoscere il nostro comportamento sbagliato ma ci invita ad abbandonarlo,e se noi ubbidiamo finiremo i nostri giorni nella gioia se invece ci ostiniamo a rimanere



nell'errore finiremo trafitti da frecce (fare vedere l'arco),ossia da tante altre afflizioni, sofferenze,mali. Queste persone si abbandonano alla collera e spesso muoiono nel fiore degli anni. Ma Dio libera l'afflitto proprio attraverso le afflizioni quando questo grida a lui con tutto il suo cuore. Una volta conosciuti i suoi errori e i suoi peccati , l'uomo,troverà liberazione dai dolori e addirittura godrà della consolazione divina(far vedere la liberazione dalle catene).

SCENETTA:

“Beati coloro che sono afflitti, perché saranno consolati.”

Scenetta: Lo studio medico

Personaggi:Segretaria, vecchietta,Paola(Cristiana),Marco e dottore

Narratore: Tra poco vedrete che succede in questo studio medico, dove passano tanti ammalati. Guardate l'atteggiamento di tutti i personaggi e vedrete la differenza.

Segretaria: Ah! È iniziata un' altra giornata di lavoro!Speriamo che il dottore oggi arrivi presto.

Vecchietta: (Entra nella scena zoppicante ed affannata).Buongiorno signorina, mi date un numero!quando arriverà il dottore?

Segretaria: Buongiorno signora Amalia!come state?Non siete nemmeno entrata, che già chiedete del dottore?

Vecchietta: Sa signorina non mi sento proprio bene, sono andata in ospedale per farmi i raggi,la risonanza magnetica ed altre analisi, sono tutte qua, devo farle vedere al dottore,speriamo che non è niente di grave, ho tanta paura, sto tutt'acciaccata,ci mancava solo questo.(va a sedersi).

Paola: Ascoltando tutta la conversazione va a prendersi il numero e si siede.

Nel frattempo arriva Marco

Vecchietta: (rivolgendosi alla segretaria)Come siete bella stamattina, vorrei tornare anche io giovane, quando stavo così bene, invece adesso mi sento come una macchina rotta, ho dolori dappertutto, mi sento afflitta, uffa!E voi(rivolgendosi a Paola) come mai vi trovate qua? Non vi ho mai vista.

Paola: Cara signora, purtroppo sono affetta da una malattia molto rara delle piastrine, invece di averne 300.000, ne ho solo 10.000, per questo posso avere qualche emorragia interna da un momento all' altro, e se per caso mi procurassi qualche taglio sarei rovinata, perche avendo le piastrine basse il sangue non si fermerebbe e potrei morire dissanguata. Ma la cosa più brutta e che i dottori non riescono a capire la causa, per questo sono venuta da questo specialista;però nonostante questo nel mio cuore c'è tanta pace, perché ho il Signore con me, ed Egli attraverso la sua Parola (la Bibbia) mi parla e mi incoraggia ad andare avanti. Sa signora forse le sembrerà strano che io parli così, ma so, che anche se adesso sto soffrendo molto, passando da un ospedale all' altro, da una visita all' altra so che quando andrò nel cielo con il mio Gesù, Egli mi consolerà pienamente, perche li' non ci sarà ne più morte, né dolore e né malattia. Ed io adesso vado avanti per fede, perché già adesso Gesù mi dona la sua pace, e se vorrà chiamarmi a sé io non ho paura di morire.

Vecchietta: invece io ho tanta paura di morire, vado anche in chiesa ma non riesco a sperimentare quello che state dicendo voi.

Paola: ma non basta andare in chiesa, bisogna che voi accettiate Gesù nella vostra vita, chiedetegli di lavare i vostri peccati con il suo sangue ed Egli vi salverà, entrerà nel vostro cuore e nei momenti difficili della vostra vita vi consolerà.

Marco: Anch' io sono affetto da una grave malattia,un tumore ai polmoni;ho provato ad affidarmi a Dio, ho fatto anche un pellegrinaggio da un santo guaritore ma non sono stato guarito, ma almeno avessi ricevuto quella pace che hai tu. Anche perché sono tornato a casa più afflitto di prima, sono scoraggiatissimo, deluso e ho perso tutta la fede, chiedendomi perché proprio a me.

Paola: Forse ti senti così, perche non ti sei affidato completamente a Dio e all' unico salvatore di questo mondo Gesù Cristo. Lo sai che Egli non delude nessuno? E dice nella sua Parola “ Venite a me voi tutti che siete stanchi ed aggravati, ed Io vi darò riposo “. Forse il Signore sta permettendo questa malattia affinché tu ti avvicini a Lui, cercandolo.

Marco: Forse potrai avere ragione, ma adesso non voglio sapere niente di Dio, andrò avanti così, poi come mi viene così me la prendo.

All' improvviso entra il dottore salutando i pazienti (finisce la scenetta)

Narratore: Cari bambini avete visto come la pensavano queste persone? Tutte e tre erano afflitte, ma solo una Paola aveva trovato la vera consolazione, che non si trova ne in una religione, ne in una chiesa, ne facendo dei lunghi pellegrinaggi, ma nel Signore Gesù e nella Bibbia. Perciò oggi anche tu apri il cuore a Lui, Egli ti sta aspettando perché vuole consolare te e la tua famiglia, vuole farti del bene e portarti insieme a Lui nel suo regno.

LEZIONE BIBLICA:

1) Beati coloro che sono afflitti, perché saranno consolati.

chi sono questi beati a motivo della loro afflizione? Il dolore fa parte della natura umana, esso può diventare un fattore positivo nelle mani di Dio che lo usa come uno strumento educativo per correggere colui che ama.

Tutto il mondo è nel dolore, non c'è uomo che non soffra, ma questa beatitudine ci fa considerare che, chi ha Gesù nel suo cuore, nel dolore la felicità può esistere solo per coloro che continuano a confidare in Dio.

Gesù stesso ha provato dolore e sofferenza sia fisica, morale e psicologica.

Quindi ce l'ha fatta Lui ce la possiamo fare anche noi.

Cristo stesso diventa il conforto e la consolazione, rendendo quindi le sofferenze più sopportabili.

L'afflizione spesso provoca dolore, ma nel dolore siamo più vicini a Dio, sapendo che Egli ci consolerà e ci libererà. L'afflizione permette a noi di ascoltare la voce di Dio e ci fa comprendere la nostra fragilità, la nostra impotenza e che l'unica stabilità è confidare nella liberazione e consolazione di Dio che intercede per noi venendo in nostro aiuto.

L'afflizione produce vittoria perché Dio ha vinto e noi vinceremo.

CONCLUSIONE:

RICORDIAMO SEMPRE CHE ANCHE SE QUALCHE VOLTA CI CAPITA DI ESSERE TRISTI A CAUSA DI QUALCOSA CHE CI E' SUCCESSO, E' IMPORTANTISSIMO IMPARARE A RICEVERE GESU' NEL CUORE OGNI GIORNO DELLA NOSTRA VITA. E CHIEDERGLI CHE NONOSTANTE IL DOLORE CHE C'E' NEL NOSTRO CUORE LUI SIA SEMPRE ACCANTO A NOI PER DARCI FORZA - DETERMINAZIONE E COSTANZA PER USCIRNE VINCITORI CON LUI AL NOSTRO FIANCO!!!

Oasi dei ragazzi
Anno 2008/09

Programma attività

Lezione n°4

LE BEATITUDINI **“I MANSUETI”**



Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

13. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?

Beati gli afflitti, perché saranno consolati. Matteo 5:4

14. Chi può essere definito afflitto?

Colui che ha sempre la tristezza nel cuore!

GIOCO N°1

Palla alla corda

Materiale per il gioco: una palla, una corda.

I bambini vengono divisi in due gruppi, composti dallo stesso numero di partecipanti. In mezzo si tende una corda. Parte il primo bambino con la palla in mano, arrivato vicino alla corda, lancia la palla in alto, cercando di farla passare sopra e ricadere dalla parte opposta.

Nello stesso tempo, si china e si infila sotto la corda passando dall'altra parte, deve riuscire se non vuole essere eliminato dal gioco.

Se il giocatore prende la palla senza farla cedere a terra, deve fare 3 salti, prendere la mira e lanciarla ad un giocatore della squadra avversaria. Il bambino che la riceve deve fare esattamente la stessa cosa. Vince la squadra che rimane con più giocatori.

DOMANDE:

15. Chi asciugherà le lacrime dai loro occhi?

Gesù !

16. Cosa provoca l'afflizione?

Il dolore!

GIOCO N°2**Riempi il secchio**

Un secchio e un recipiente per ogni squadra.

I bambini sono divisi in due squadre. Ogni squadra deve riempire un secchio che si trova a breve distanza usando l'acqua contenuta in un recipiente posto al punto di partenza. Il primo bambino riempie un bicchiere e corre a versarlo nel secchio cercando di non rovesciarla, poi torna al gruppo e consegna il bicchiere al compagno successivo.

Vince la squadra che riempie il secchio per prima.

INTRODUZIONE:**Introduzione al verso**

Continueremo a scoprire, nell'incontro di oggi, come sia importante, se vogliamo essere felici (beati) avere le stesse caratteristiche del Figliuolo di Dio, CRISTO GESÙ'.

Oggi parleremo di un lato del suo carattere speciale "la mansuetudine"; attraverso le lezioni bibliche, con gli oggetti e le scenette capiremo meglio come riceverla per farne partecipi anche chi ci circonda.

Certo che per ereditare la terra dobbiamo essere figli del Padrone di questa terra (colui che l'ha creata) Dio, ed avere le qualità adatte che questo Padre desidera, affinché l'eredità ci sia donata.

E' Egli stesso che ci ha provveduto un esempio da imitare, il suo nome è Gesù.

(far leggere e imparare il verso)

Verso: "Beati i mansueti perché erediteranno la terra" Matteo 5:5

Gesù stesso diceva: "imparate da me perché io sono mansueto e umile di cuore". Sono tanti i versi che ci parlano della mansuetudine di Gesù e c'è un solo modo per scoprirli: leggere la bibbia; mentre per ricevere questa virtù: pregare. Dio ha donato nelle mani di Gesù tutto, anche la terra, proprio perché Egli è stato mansueto fino alla morte della croce. I mansueti, i miti infatti trattano con amore e rispetto non solo gli uomini ma anche la creazione che Dio ci ha donato, mentre i violenti opprimono e distruggono violando gli equilibri su cui la terra regge avendo un modo di vivere inaffidabile e, difficilmente Dio potrà affidare nelle loro mani la nuova creazione se hanno rovinato quella precedente, mentre chi ha fatto la scelta della mitezza, tratta ogni cosa creata con grande delicatezza e rispetto, per questo, Dio gli affiderà la prossima, meravigliosa creazione (cfr. Ap 21,1).

LEZIONE CON OGGETTI N°1

due o più anfore con su scritto: una mansuetudine, mitezza, dolcezza, calma, tranquillità sulle altre violenza,

litigio, maltrattare, offendere, picchiare, calpestare, prepotenza, aggressività.

Tanti secoli fa le anfore servivano a contenere vino, olio, acqua, ognuna aveva un suo scopo. Durante i matrimoni esse venivano riempite del vino migliore per gli invitati. Il maestro di tavola sceglieva e controllava lui stesso il vino. Noi possiamo identificarci con queste anfore. Anche nella nostra vita possiamo contenere delle qualità. (mostrare quella della mitezza). Queste qualità ci portano ad essere bene accettati non solo da Gesù ma anche dalla società, ci aiuteranno a rispettare e



ad amare le persone ma anche la natura che ci circonda; ad affrontare in modo onesto e rispettoso i problemi che possiamo avere con i nostri amici, a scuola o in famiglia. Mentre se (mostra l'altro vaso) siamo ripieni di aggressività tutti andranno via da noi; saremo attirati solo da persone come noi, ci piacerà offendere, litigare con chiunque, e prenderemo gusto anche a rovinare le cose degli altri, a calpestare addirittura un fiore se ci capiterà davanti. Secondo voi, se avreste una cosa a cui tenete tanto, per farvela custodire, a chi la dareste: all'amico che contiene le qualità della prima anfora o a quello della seconda? Allora Dio un giorno nelle mani di chi affiderà la terra, la cosa preziosa che lui ha creato?

Lezione con oggetti 2:

Materiale: mezza bottiglia di latte, colore, aceto

Proviamo a fare un esperimento oggi. Questo latte preso da solo è buono e nutriente. Facciamo conto che questo è un cuore che ama Gesù, quindi è calmo e mansueto, ma se nel latte ci versiamo qualcosa (versarci il colore) non rimane più uguale, il sapore cambia non è più buono e poi varia anche colore, allo stesso modo se nel cuore lasciamo entrare delle cose cattive come la violenza, l'aggressività, sapete cosa succede (aggiungi l'aceto, inizierà a cagliare) inizieremo ad offendere, a bisticciare con i nostri compagni, saremo prepotenti a scuola con i nostri genitori, aggressivi quando qualcuno vorrà accostarsi a noi e il nostro cuore diverrà duro proprio come questo latte. Questo accade a tutti coloro che non si interessano di assomigliare a Gesù né di avere la sua mansuetudine, ma chi decide di essere simile a Lui, Egli premierà quella persona fino a fargli ereditare le sue Ricchezze.

SCENETTA:

BEATI I MANSUETI perché erediteranno la terra

Due amici seduti nei banchi di scuola stanno facendo un compito di matematica in classe, Pietro è molto bravo in matematica e Alberto un po' meno

Personaggi:

Alberto (alunno)

Pietro (alunno)

Massimo (alunno)

Maria (alunna)

Scena

In aula a scuola

Attore **BATTUTA**

Alberto Pietro, ti prego dammi una mano aiutami, passami il compito

Pietro sei matto, se la professoressa ci scopre a parlare, pensa che abbiamo copiato e ci mette 2 al compito

Alberto dai !!! Noi due siamo amici o no !!!! Io per te lo farei

Pietro va bene, certo che siamo amici, eccoti la soluzione del problema.

Voce bambini fate attenzione certamente il gesto di Pietro è bello nei confronti dell'amico, però a scuola i compiti non si devono copiare, altrimenti chi copia non impara nulla, e poi lo sconterà in seguito. Il compito è un test per vedere se uno ha capito quell'argomento studiato, meglio chiedere aiuto per capire le cose prima del compito che copiarlo.

Proff Bene bene bene vediamo un po' a chi devo mettere un bel 2

Alberto mi scusi professoressa ma Pietro ha tanto insistito perché lo aiutassi che alla fine non ho saputo dire di no e gli ho passato il compito.

Pietro Ma cosa dici, No! No! Non è vero!

Proff Basta così Pietro non trovare scuse, da te proprio non me lo sarei aspettato, Questo è un bel 2

Voce Suona la campanella, e Pietro che è rimasto sbigottito da quanto è successo non ha neanche il tempo per spiegarle quello che è realmente successo, infatti la proff esce dalla classe.

Pietro Girandosi nervoso verso Alberto "Ma come hai potuto mentire a quel modo?"

Alberto Dai non prendertela così, tu sei bravo in matematica e recupererai subito, io invece se prendevo 2 non avrei potuto più recuperare e sarei stato sicuramente bocciato

Pietro Non mi importa, ma da oggi la nostra amicizia è finita

Voce Il giorno dopo fuori scuola Pietro parla con degli amici e quando sopraggiunge Alberto, Pietro gli volta le spalle

Alberto Dai Pietro facciamo pace, ho sbagliato, ti chiedo scusa, non buttiamo via così la nostra amicizia, essa è troppo preziosa per rovinarla così

Pietro Beh! Dovevi penarci prima di farmi avere quel 2, Io non l'ho mai avuto prima e non lo meritavo neanche adesso, e poi la proff ora pensa anche male di me. Addio (lo lascia solo e prende a camminare da solo e a parlare con Dio.

Pietro Signore hai visto come mi ha trattato, ed ora io dovrei far finta di niente, non innervosirmi con lui e mandarlo a quel paese? (camminando mette le mani in tasca, ma cosa è questo foglietto che ho in tasca? E' il foglietto del calendario di ieri, non lo ho ancora letto, vediamo che mi rispondi Signore con la tua Parola:

Pietro "Beati ii mansueti, perché erediteranno la terra" Ho capito Signore vuoi ricordarmi che non devo dare spazio al mio orgoglio ferito, che devo somigliare a Gesù che è stato veramente umile e mansueto sulla terra, nonostante avesse di che lamentarsi sul comportamento dei suoi contemporanei. (Dopo aver guardato verso il cielo e ringraziato il Maestro, torna verso l'amico)

Pietro Alberto ci ho ripensato, Il Signore mi ha fatto capire che la nostra amicizia vale di più del 2 in matematica (i due si abbracciano)

Alberto Gesù ti ringrazio che non hai permesso che un mio gesto insano abbia potuto rompere una vera amicizia. Ora ho capito che il tuo amore è potente oltre ogni limite, Ti prego aiutami anche in matematica perchè dirò la verità alla proff ma sono sicuro che mi aiuterai a recuperare.

LEZIONE BIBLICA:

Beati i mansueti, perché essi erediteranno la terra.

Chi sono i mansueti?

Il mansueto, è un soggetto molto importante!

Le beatitudini sono consigli per vivere una vita arresa a Dio e se avremo un giusto comportamento davanti a Lui otterremo una grande ricompensa. In un mondo dove prevale il più forte, sembra assurdo essere mite, le buone maniere e le caratteristiche come l'umiltà e la pazienza sono attribuite solo ai più deboli, mentre i cosiddetti forti sono motivati da orgoglio e vanto. La parola mansueto significa:

- Umile
- Paziente

Essere mansueto significa non vantarsi né dimostrarsi orgoglioso. La mitezza non è debolezza di carattere, ma è tranquillità d'animo, benevolenza verso gli uomini e sopportazione di persone o eventi spiacevoli. Molte volte non si vogliono accettare delle cose ma con arroganza vogliamo difendere le persone e i nostri diritti.

Dio premia la mansuetudine, la tolleranza, ciò che per l'uomo è debolezza per Dio è forza, impariamo da Gesù a essere umili e mansueti. Se siamo umili Dio avrà cura di farci avere tutto ciò di cui abbiamo bisogno con la certezza che se prendiamo esempio da Gesù avremo la nostra ricompensa ma soprattutto il Suo aiuto e la Sua compagnia.

CONCLUSIONE:

E' MOLTO IMPORTANTE TENER PRESENTE ALLA NOSTRA VITA, CHE IL SEGRETO PER RICEVERE FORZA E COSTANZA NELLE VIE DEL SIGNORE E' QUELLO DI RIMANER SEMPRE CON UN CUORE COME QUELLO DEL SIGNORE GESU'!

EGLI DICEVA:

IMPARATE DA ME CHE SONO UMILE E MANSUETO DI CUORE!

QUINDI LE CHIAVI PER LA NOSTRA CRESCITA SPIRITUALE SONO: L'UMILTA' E LA MANSUETUDINE, COSI' COME IL NOSTRO SIGNORE GESU' CE LE HA INSEGNATE.

E' IMPORTANTE FISSARE IL NOSTRO OBIETTIVO, CHE NON E' LA FELICITA' SULLA TERRA, MA E' IL MERAVIGLIOSO INCONTRO CON IL NOSTRO SIGNORE GESU' DOVE PER SEMPRE RIMARREMO UNITI A LUI!

Oasi dei ragazzi
Anno 2008/09

Programma attività

Lezione n°5

LE BEATITUDINI “GLI AFFAMATI E ASSETATI DI GIUSTIZIA”



Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

17. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?
Beati i mansueti perché erediteranno la terra. Matteo 5:5
18. Chi sono i mansueti?
Gli umili e puri di cuore!

GIOCO N°1

Palla alla corda

Materiale per il gioco: una palla, una corda.

I bambini vengono divisi in due gruppi, composti dallo stesso numero di partecipanti. In mezzo si tende una corda. Parte il primo bambino con la palla in mano, arrivato vicino alla corda, lancia la palla in alto, cercando di farla passare sopra e ricadere dalla parte opposta.

Nello stesso tempo, si china e si infila sotto la corda passando dall'altra parte, deve riuscirci se non vuole essere eliminato dal gioco.

Se il giocatore prende la palla senza farla cedere a terra, deve fare 3 salti, prendere la mira e lanciarla ad un giocatore della squadra avversaria. Il bambino che la riceve deve fare esattamente la stessa cosa. Vince la squadra che rimane con più giocatori.

DOMANDE:

19. Chi dobbiamo imitare per essere mansueti?
Gesù !
20. Cosa diceva Gesù riguardo alla mansuetudine?
Imparate da me che sono umile e mansueto di cuore!

GIOCO N°2

Riempi il secchio

Un secchio e un recipiente per ogni squadra.

I bambini sono divisi in due squadre. Ogni squadra deve riempire un secchio che si trova a breve distanza usando l'acqua contenuta in un recipiente posto al punto di partenza. Il primo bambino riempie un bicchiere e corre a versarlo nel secchio cercando di non rovesciarla, poi torna al gruppo e consegna il bicchiere al compagno successivo.

Vince la squadra che riempie il secchio per prima.

INTRODUZIONE:

Introduzione al verso



“Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati”. Matteo 5:6

Il termine giustizia deriva dal nome che significava *colei che indica, che indirizza e quindi indicazione, ordine.*

Tutti gli uomini hanno bisogno di qualcuno che gli indichi la via giusta da seguire, spesso troviamo persone pronte ad indicarci la via sbagliata che ci porta a compiere cose ingiuste che vanno contro la legge e che certamente ci punirà un giorno ,

attraverso multe o con il carcere per gli sbagli più gravi. Oggi noi ti stiamo indicando la via della giustizia che è quella buona. Dio siccome ci ama ci ha provveduto la sua Legge di giustizia. In questa legge ci sono tutte le indicazioni adatte per vivere, in modo sano e felice la nostra vita. E' in questa legge che possiamo trovare i giusti consigli per ogni problema che abbiamo; e chi la possiede non ne può fare più a meno perché ha scoperto che in essa c'è tutto ciò che giusto, utile e di valore. Se la cerchi essa è vicino a te. La bibbia, la parola di Dio, falla entrare nel tuo cuore, solo così potrai camminare in modo onesto, diritto, e potrai indicare tu stesso la via della giustizia ai tuoi amici, mostrare loro la via per la felicità. _

LEZIONE CON OGGETTI N°1

un metro vero, uno finto e imperfetto con su scritto: metro di Anna, di Luca, un'altro di Rosaria, ecc.



A cosa serve il metro? Certamente a misurare, un vestito, una stoffa.

Questo è un sistema di unità di misura usato in tutto il mondo. Serve per prendere le misure con precisione; è indispensabile soprattutto al sarto. Come il sarto deve usare obbligatoriamente il metro, chiunque ha bisogno di avere fatta

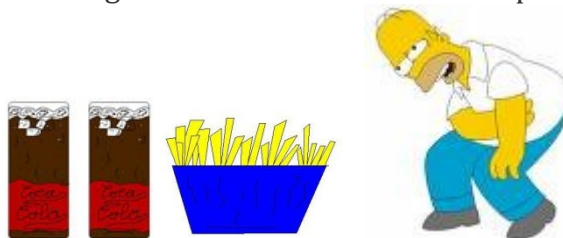
giustizia deve ricorrere ad un sistema di giudizio preciso, infallibile che non può sbagliare, proprio come il metro per il sarto.

Ma come possiamo fare quando gli altri sono ingiusti verso di noi? Come avere giustizia? Ci sono quei bambini che di cognome si chiamano “Mò vec'io” e cercano di risolvere il problema con il proprio metro (mostrare gli altri metri) di giustizia. Qui c'è il metro di giustizia di Anna, di Luca, secondo voi sono precisi? Uffh !!! quanti ce ne stanno che si fanno giustizia da soli e finiscono poi nei guai, vero? L'unico modo sicuro per ottenere giustizia certa e correre a Dio che è il Giusto Giudice ed ha un perfetto metro di giustizia; sicuramente soddisferà i nostri bisogni e vedremo fatta giustizia sui nostri nemici.

Lezione con oggetti 2:

panno bianco puro e un panno pieno di macchie

Cosa significa essere giusto? Si intende per giusto qualcuno che segue delle regole che aiutano lui e il suo prossimo. Ma queste regole da quale fonte vengono prese? La fonte da cui vengono prese queste regole è dalla legge di Dio, ossia dai suoi comandamenti. Essi sono perfetti; ma chi di noi è mai riuscito a metterli in pratica tutti insieme, nessuno. Allora mi direte che non esiste nessuno che è riuscito a essere giusto? È così bambini (mostra i panni) questo panno bianco rappresenta la legge o la giustizia di Dio che è perfetta, mentre quest'altro panno raffigura la nostra giustizia davanti a Dio che è come un panno sporco, macchiato (Isaia 64:6). Ma Dio ha provveduto a risolvere questo problema dandoci Gesù, lui è stato giusto perché ha sempre ubbidito al Padre suo nei cieli, ed è morto in croce per farci diventare giusti davanti agli occhi di Dio. Così se diveniamo simili a Lui (a Gesù) il nostro panno davanti agli occhi di Dio diverrà bianco proprio come questo.

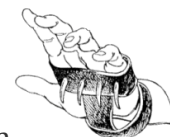


Lezione con oggetti 3:

Spesso i ragazzi ma soprattutto i bambini, quando hanno fame, chiedono alla mamma di cucinargli cose che non sono molto salutari tipo, le patatine fritte, e cercano come bibita per dissetarsi la coca cola. Anche se la mamma gli consiglia di non esagerare perché sono alimenti poco sani che oltretutto non saziano né dissetano, il bambino insiste incoscientemente. Ci accorgiamo poi, a nostre spese, dopo aver mangiato e bevuto quelle cose che era meglio non farlo, primo perché ci è venuta di nuovo fame e sete, secondo perché ci è venuto anche un forte mal di pancia (fare vedere la figura dei Simpson). Quando noi vogliamo per forza vedere soddisfatta la nostra giustizia anziché quella di Dio rischiamo di rincorrere nello stesso problema delle patatine e delle coca cola. Non verremo né saziati, né dissetati se ci facciamo giustizia da soli, anzi andiamo incontro a seri problemi, e non ad un semplice mal di pancia come quello di Homer il papà di Bart Simpson. Allora oggi accettate

questo avvertimento: cercate la giustizia di Dio, lasciatevi consigliare, cibare dalla sua Parola e certamente sarete saziati.

Lezione con oggetti 4 :



materiale : catene nella mano destra e una altra arma offensiva nella sinistra e una figura di un uomo con la spada(bibbia) e lo scudo (fede)

Spesso in alcuni luoghi delle nostre città e anche in altri posti del mondo, soprattutto in quei luoghi più degradati, ci sono bande di ragazzi che per difendere il loro territorio dalla violenza e dalle bande rivali in quanto le forze della legge non sono spesso presenti si fanno legge loro stessi, utilizzando dei mezzi di giustizia nelle loro mani sia a destra che a sinistra tutti loro. (mostrare gli oggetti) Vedete questi oggetti, sono per ferire, per fare del male; queste bande di ragazzi si fanno giustizia così. Le armi della nostra giustizia a destra e a sinistra devono essere diverse (**2COR 6:7**), perché esse (**la bibbia a destra e lo scudo delle fede in Gesù a sinistra**) hanno da Dio il potere di affrontare le guerre e di vincere; di distruggere le fortezze .. Se desideriamo veramente ricevere giustizia impariamo ad utilizzare queste armi e non altre, infatti solo queste doneranno alla nostra vita vera vittoria. La bibbia è chiamata “La Spada Dello Spirito”, e della fede è detto, sempre nella Parola di Dio: “La vostra fede ha vinto il mondo”. La fede(fiducia)nel sacrificio d’amore di Gesù alla croce ci fa vera giustizia, lasciando veramente felice e soddisfatto la nostra vita perché è giustizia che viene da Dio.



Lezione con illustrazione 5:

Il sole e la luna

Un giorno la luna disse al sole:

<< Sono stufo di uscire solo di notte, perché non ci cambiamo di posto?>>

Il sole rispose:

<< Sì, possiamo provare!>>

Così di giorno c’era la luna e di notte il sole.
Gli abitanti non riuscivano più a regolarsi, perché giorno c’era la luna e poca luce.

Di notte c’era il sole splendente e non capivano quando era giorno e quando era notte.
Dopo alcuni giorni il sole disse alla luna:

<<Sento la mancanza dei bambini, degli uccellini delle



di
e

persone che si muovono!>>

La luna rispose: << Io sento la mancanza delle stelle!>>

Così ognuno tornò al suo posto.

Anche il sole, la luna, e le stelle devono ubbidire alle leggi di Dio perché è Lui che le ha stabilite e sono

giuste. E' attraverso di esse che vi è ordine e felicità. Sapete che Gesù è chiamato anche “SOLE di GIUSTIZIA”.

Il sole sulla terra è fondamentale, quando si alza il mattino, diffonde ovunque i suoi raggi benefici, la sua luce ed il suo calore permettono la vita , infatti se il sole non ci fosse il nostro pianeta sarebbe vuoto senza alcuna forma di vita. Del sole non possiamo proprio fare a meno e ce ne accorgiamo soprattutto d'inverno.

La giustizia di Gesù illumina, ci dà vita, ci permette di vivere. Quando conosciamo questo sole di giustizia ci accorgiamo che senza di Lui il mondo è freddo, buio, senza ordine, senza amore, senza giustizia. Avete visto in questa storia? Essa ci fa capire che non possiamo fare le cose a modo nostro perché se noi vogliamo vivere secondo le nostre leggi possiamo procurare danni a noi stessi e agli altri. Lasciamo operare la giustizia di Dio nella nostra vita, Egli certamente non sbaglierà, anzi accadrà che i nostri nemici verranno a chiederci consigli, aiuto, perché avranno visto che Dio ha operato in nostro favore.

SCENETTA:

Personaggi: Luigi (marito)

Anna (moglie)

Concetta (vicina)

Maria (sorella)

INTRODUZIONE: In questa scenetta si parlerà di una donna che sente il bisogno, quello di colmare il vuoto dentro di lei, ma nonostante i suoi sforzi tutto rimane come prima ...

(La scena si apre in casa di Anna, che ancora una volta litiga con il marito)

Anna: Tutti i giorni la stessa storia, lavare , pulire, stirare e uscire a fare la spesa proprio come adesso. Sono stanca e insoddisfatta.

Luigi: Pure io sono stanco, dici sempre le stesse cose, che speravi dalla vita.

Anna: Di essere saziata e dissetata, e invece mi ritrovo vuota e con tanti interrogativi nel mio cuore.

Luigi: Sei troppo romantica, scendi dalle nuvole e vivi la realtà.

Anna : se questa è la realtà, preferisco non viverla.

Luigi: Sbuffa e sbatte la porta andando via.

Concetta: (bussa ed entra) ma cosa è successo, hai litigato ancora un'altra volta con tuo marito? Dai vieni a lavorare con me, il posto è ancora libero, e poi ho pensato che per scaricarci la sera ce ne andiamo anche in palestra vedrai ti svagherai e non penserai più a nulla.

Anna: Voglio provarci! Sono stanca di rimanere in questa situazione.

Concetta: finalmente ascolti i miei saggi consigli, non te ne pentirai e mi ringrazierai.

NARRATORE: Dopo un po' di tempo la situazione per Anna invece di migliorare, peggiora andando di male in peggio e quel bisogno che è dentro di lei cresce sempre di più.(la scena si apre che Anna torna dalla palestra piangendo)

Concetta: (la sente piangere e va da lei) ma perché stai piangendo?

Anna: Ho deciso di andare a lavoro e in palestra pensando che queste cose avrebbero soddisfatto questo bisogno dentro di me, ma non è stato così anzi mi sento peggio di prima. Ma che cos'è questo bisogno dentro di me, forse sono malata?

Concetta: Ma che dici! Ho io la soluzione al tuo problema, e questa volta sono sicura, perché anch'io mi sentivo come te, poi decisi di prendere la strada della religione, io faccio tante preghiere e suppliche lunge, poi due volte a settimana digiuno e vado a portare questo cibo come offerta ai poveri, faccio lunghissimi pellegrinaggi e sono la responsabile dei pullman.

Anna: Facendo così ti senti felice e soddisfatta?

Concetta: Che importa della mia felicità, i miei sacrifici sono per gli altri affinché tutto il mondo sia felice.

Anna: Hai ragione, troverò nella chiesa la mia felicità e sarò finalmente soddisfatta.

NARRATORE: passa del tempo ormai Anna è senza forze; è delusa, perché non riesce a trovare pace e dopo aver provato tutto anche la religione decide di abbandonare ogni cosa, anche Concetta, e passa le sue giornate solitaria su una panchina giù casa sua, finché un giorno incontra qualcuno che le indica la strada giusta.

Maria: Anna? Ma sei Anna?

Anna: sì, ma chi sei?

Maria: Sono Maria, non ti ricordi più di me, della nostra amicizia? che ti è successo, come sei dimagrita?

Anna: uh Maria, ma sei tu! Se sapessi sto male, ho un grande vuoto dentro di me. Ho provato di tutto, lavoro, palestra, religione e sacrifici, ma purtroppo è stato tutto inutile, perché quella sete che ho dentro non è andata mai via, anzi è aumentata.

Maria: Cara Anna, non scoraggiarti non è tutto finito, C'è speranza per te, c'è qualcuno che ha pagato per te e per le tue insoddisfazioni e delusioni Gesù Colui che dona la vera soddisfazione, che non è una religione, che non si acquista con le opere buone e che non puoi trovare nelle cose di questa vita. Apri il tuo cuore a Lui e alla sua parola e vedrai che Egli ti giustificherà e ti darà la vera pace, la pace con Dio, e tu potrai finalmente essere dissetata e appagata di giustizia.

NARRATORE: Cari bambini se anche voi come Anna siete assetati ed affamati e state cercando qualcosa in questo mondo che vi appaghi, solo il Signore Gesù è la vera fonte dove scorre la vera giustizia che disseta il nostro cuore.

LEZIONE BIBLICA:

Quanta ingiustizia vediamo intorno a noi, la nostra società e tutta corrotta, tutti violano le leggi. Non c'è più ordine, non c'è più disciplina. Il problema risiede nel cuore dell'uomo.

Com'è il tuo cuore?

Un cuore insanabilmente cattivo ha desiderio solo di commettere il male, mentre un cuore che ha permesso a Gesù di entrarvi è un cuore che sente solo il bisogno di fare del bene. Un sentimento che nasce solo dal desiderio di amare e onorare Gesù! Gesù che legge nei nostri cuori e ci conosce, ci darà la forza per fare tutto ciò che è giusto secondo il Suo volere, e questo sarà la nostra gioia.

Può l'uomo dunque essere giusto?

Per giustizia si intende non solo una condotta conforme alla volontà di Dio, e alla Sua santità ma è importante tenere una sana condotta anche con le persone che ci circondano, senza avere pregiudizi e senza fare distinzioni.

L'uomo e anche voi bambini non potete fare nulla senza il Signore, ma se aprite il vostro cuore a Gesù e lo lasciate entrare Egli metterà in voi il desiderio di fare del bene e di essere giusti con chi vi circonda, aiutandoli e esortandoli a dipendere da Dio sarete un esempio da imitare.

CONCLUSIONI:

Ricordiamo allora che il nostro Signore Gesù non è come le tante persone che ci stanno intorno che giudicano secondo i loro criteri ingiusti. Solo perché nel loro cuore manca la cosa più importante: la presenza di Gesù!

Vuoi fare sempre del bene agli altri? Bene! Allora fai entrare Gesù nel tuo cuore, affinché Egli ti dia gioia, serenità ma soprattutto ti faccia sentire sempre di più il desiderio di fare del bene imitandolo in ogni cosa.

Dio vi benedica!

Oasi dei ragazzi
attività
Anno 2008/09

Programma

Lezione n°6

LE BEATITUDINI **“I MISERICORDIOSI”**



Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

21. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?

Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia perché saranno saziati. Matteo 5:6

22. Cosa vediamo ogni giorno intorno a noi?

Tanta ingiustizia!

GIOCO N°1

Gli anelli

Il materiale necessario per giocare è costituito da: un vecchio sgabello, tre anelli del diametro di circa 25 centimetri.

Mettete lo sgabello a terra con le gambe rivolte all'insù.

Se lo desiderate, potete anche colorare le gambe perché sia più vistoso.

Se non abbiamo a disposizione degli anelli, li costruiamo, ritagliandoli da un cartone e poi li coloriamo, oppure possiamo anche ricoprirli con il nastro adesivo.

A circa due metri dallo sgabello tracciate una riga a terra, che indicherà il punto da cui verranno lanciati gli anelli.

Il bimbo lancia gli anelli cercando di infilarli nelle gambe dello sgabello e ogni volta che li infila vince un punto.

Altre informazioni sul Gli anelli:

- 1. Età di gioco** consigliata per i bambini: 5 anni
- 2. Numero di giocatori** necessari: 1 giocatore
- 3. Tempo di gioco:** Pochi minuti

DOMANDE:

23. Possono gli uomini dichiararsi giusti?

no !

24. E allora di chi hanno bisogno?

Di Gesù!

GIOCO N°2

Il gioco dei tappi

Per giocare, il materiale è: un gessetto, un tappo di metallo o di plastica per ogni bambino.

Con un gessetto disegnate sul terreno un circuito, in cui due linee delimitano un sentiero pieno di curve e restringimenti.

Segnate anche una linea di partenza e una di arrivo.

Ogni giocatore mette il proprio tappo sulla linea di partenza.

A turno, ogni bambino spinge con un dito il suo tappo cercando di fare più strada possibile senza uscire mai dal circuito.

Se dopo aver tirato il tappo, rimane all'interno del circuito, allora si lascia dov'è.

Se invece il tappo è uscito dal circuito, allora il bambino e il suo tappo retrocedono al punto da dove è partito e aspetta un nuovo turno.

Il circuito può essere complicato anche con piccoli ostacoli come pietre, bastoncini e quant'altro...

Il primo giocatore che arriva prima al traguardo, sarà il vincitore della corsa.

Altre informazioni sul Il gioco dei tappi:

1. **Età di gioco** consigliata per i bambini: 5 anni
2. **Numero di giocatori** necessari: 2 giocatori
3. **Tempo di gioco:** Mezzora o poco più

INTRODUZIONE:

“La Misericordia è un sentimento che porta alla, comprensione, alla pietà e al perdono verso chi soffre o chi sbaglia.

“Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.”

E' felice chi ha un sentimento di misericordia e soprattutto è posseduto da quelli che hanno conosciuto il “Padre della misericordia”.

LEZIONE CON OGGETTI N°1



“Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta”

Materiale: una foto di una medicina con su scritto a grandi lettere il principio attivo di cui essa è composta.

Questo è un medicinale, serve a far stare bene le persone che sono ammalate o per farle vivere se esse stanno in pericolo di vita. Questa medicina contiene un principio attivo, l'elemento principale di cui è composto, ed è esso che dà forza, potenza al farmaco. Esso agisce per il bene del corpo, per farlo vivere. Il peccato è come una malattia che ci porta piano piano alla morte, ma per la Misericordia di Dio noi possiamo guarire, infatti essa agisce come il principio attivo del farmaco, opera verso l'uomo con tutta la sua forza attraverso il perdono, quando l'uomo si pente dei suoi peccati e li abbandona.

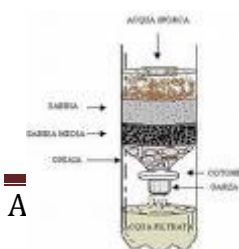
E' PER LA MISERICORDIA DI DIO CHE L'UOMO RICEVE IL PERDONO PER CONTINUARE A VIVERE.

Così tu puoi agire allo stesso modo con coloro che ti hanno fatto del male e perdonare, così facendo permetterai di ridare vita al rapporto di amore e di amicizia che era morto a causa dei litigi e delle ingiustizie ricevute. Fallo!

E ricorda che è LA MISERICORDIA A VINCERE SUL GIUDIZIO.

Lezione con oggetti n°2

Materiale: filtro ,acqua,bottiglia e sabbia o altro



Il filtro serve per non far passare del materiale grosso e sporco ;anche la mamma lo usa in cucina per scolare il brodo e trattenere le verdure,vero? Esso è molto utile a chi ne ha bisogno. Ma cosa c'entra con la misericordia ,vi chiederete? Che legame può mai avere con questo oggetto? Desidero farvi vedere come agisce un figliuolo di Dio che vuole somigliare al Maestro quando possiede la misericordia nel cuore. Siccome il suo cuore è puro ,vi ricordate ne abbiamo parlato? Utilizza la misericordia come filtro , non permettendo di far passare tutte quelle cose grosse e sporche che potrebbero infettare il cuore . Quindi il filtro della misericordia agisce per non far passare l' odio, la vendetta,i regolamenti di conti con gli altri,l'inimicizia e quant'altro è contro l'amore. Anzi essa (la misericordia) ti farà comprendere il perché di certi atteggiamenti sbagliati e ti porterà a essere comprensivo e generoso con il tuo prossimo.

SCENETTA:

Due anziani di cui uno irascibile e spietato e uno misericordioso in un parco, reagiscono in modo completamente diverso con dei ragazzini che gli fanno dispetti. Il nervoso reagisce rincorrendoli e insultandoli l'altro li richiama amorevolmente. Un giorno il nonno irascibile trova un ragazzino da solo e lo prende a bastonate. Anche il mansueto trova il ragazzo da solo e lo riprende amorevolmente. Passano 10 anni, entrambi i nonni finiscono in una casa per anziani, l'infermiere che li assiste è il ragazzo ormai adulto che dimostra amore per quello che aveva avuto pietà di lui ma è quasi insensibile alle sofferenze dell'altro.

Personaggi:

Nonno mansueto Pasquale

Nonno irascibile Luigi

tre bambini

L'infermiere

Scena

prima scena nel parco i due nonni seduti sulla panchina

seconda scena i due nonni e l'infermiere nella casa di cura.

Attore BATTUTA

Pasquale Hai visto l'ultima partita del Napoli, è stata bellssima, peccato che non siamo andati oltre il pareggio, pazienza andrà meglio la prossima volta

Luigi Non servono proprio i giocatori, e poi quel venduto dell'arbitro è stato proprio un animale con le corna, non dando un rigore ai nostri. Se ero nel campo lo riempivo di botte.

Pasquale Ma dai Luigi non essere spietato come al solito, in fondo si tratta solo di un gioco e poi l'abitro è sempre un uomo con due occhi e può anche sbagliare.

Luigi NO NO tu non capisci proprio niente questi si sono comprati tutti gli arbitri, grazie che vincono le partite. Io sì che li prenderei tutti a calci nel sedere. Mica sono un pappamolle come te.

Ragazzi ENTRANO NELLA SCENA PASSANDOSI UNA PALLA FRA DI LORO --guarda o cielo che te mena, due caccavelle sulla panchina. Nonni mica erano vostri tutti quei denti e capelli che abbiamo trovato nel parco? - ma chi di voi due si è fatto pipì sulle scarpe.- con quella faccia non vi daranno neanche la pensione.

Luigi Ma tu guarda a sti piez e MMM... (mette la mano in bocca mordendola per non dire la parolaccia) ma l'educazione non sapete neanche dove abita, mo vi piglio e ve rompo stu bastone ngop a chesti cape e chiuove ca tenete.

- Pasquale Va be Luigi so creature mo te vuliss mettere contro a loro. Vonn pazzia lasciali perdere, non li picchiare, piuttosto facciamogli capire che non è buono prendere in giro delle persone anziane, facendo così non dimostrano di essere coraggiosi ma dimostrano solo la loro stupidità
- Luigi si avventa contro i ragazzi, Pasquale lo trattiene e entrambi goffamente, cadono a terra mentre i bambini scappano via ridendo. I due anziani si lasciano andando in direzioni opposte. Il nonno irascibile si accorge che uno dei ragazzi di prima è tutto solo in un angolo del prato.
- Luigi Ma guarda guarda quello è uno dei fetentoni che prima ci ha insultato, corre a modo suo (tutto sciancato e appoggiandosi al bastone. Brutto cane rognoso ora ti aggiusto io ... lo mena con il bastone dandogli qualche colpo prima che il ragazzo fugga via in direzione opposta.
- Ragazzo Mamma mia me la sono cavata proprio bene se quel matusalemme era più agile non avrei potuto evitare le bastonate. E preso dai suoi ragionamenti non si accorge che si è fermato vicinissimo all'altro anziano che lo guarda accigliato..
- Pasquale Guarda o cielo che te mena (il ragazzo trasale riconoscendo il nonno) belle cose sapete fare voi giovani, soprattutto se siete in compagnia, cosa avresti fatto se era tuo nonno che stavano prendendo in giro? Ora potrei suonartele e insegnarti un po di educazione, ma ho pietà di te e pregherò il Signore che tu possa capire lo sbaglio imparando la lezione.
- Voce Il ragazzo meravigliato del suo atteggiamento ringrazia e saluta il nonno. I due escono di scena mentre una voce fuori campo racconta: "Passano 10 anni, Luigi e Passquale sono ancora più vecchi e sono ricoverati in un centro di assistenza per anziani.
- Pasquale Hai visto l'ultima partita del Na-na-na-po-po-po-li-li-li, è stata be-be-be-li-li-li-ssi-ssi-ssi-ma. (balbetta e trema tutto)
- Luigi Ma non hai visto, quel venduto dell'arbitro è stato pro-pro-proprio un animale con le co-co-co-co-rna. Se ero nel ca-ca-ca-mpo lo riempivo di bo-bo-bo-tte.
- Infermiere; il ragazzo ormai adulto Allora signor Paquale come andiamo oggi (tutto premuroso) prendete questa caramella e venite con me vi accompagno a fare quattro passi nel giardino, sapete ho imparato la lezione da allora non ho più offeso nessuno. Sento di avere compassione per voi e sono contento di potervi aiutare.
- Luigi Guaglione pri-pri-pri-ma acco-cco-cco-mpagna-gna-gna-mi fuori a fu-fu-fu-mare.
- Infermiere O No! Pe prima cosa o fum ve fa male e po nun teng tiemp a perdere, devo fare le terapie a tutti gli altri ammalati.
- Voce avete visto bambini Pasquale aveva usato misericordia verso il ragazzo, perdonandolo per il torto subito, e anche se dopo 10 anni quel gesto pietoso gli è stato ricambiato, ancora di più dovete sapere che Gesù ha detto che se nella nostra vita perdoniamo e usiamo misericordia, la stessa cosa sarà fatta a noi, anche quando dovremo rendere conto del nostro operato davanti al Padre Celeste.

LEZIONE BIBLICA:

Beati i misericordiosi, perché essi otterranno misericordia.

Cosa vuol dire essere misericordiosi?

Certo questa è una parola difficile da poterla mettere in pratica e dura da poterla capire.

La misericordia è un sentimento che nasce dalla compassione, pietà, per la miseria sofferenze, povertà altrui, è una virtù morale che ha grande considerazione nel cristianesimo e si concretizza con opere di pietà.

In molte parti della Bibbia Dio stesso viene rappresentato come il misericordioso ed invita i Suoi figliuoli ad essere come Lui cioè misericordiosi, perché se abbiamo compassione delle persone che intorno a noi soffrono sono nei problemi e nelle afflizioni, Dio stesso avrà pietà di noi perdonandoci dei nostri peccati e dandoci vita Eterna.

Credo che in un mondo dove prevale il peccato e l'egoismo siano pochi i misericordiosi.

Chi è il misericordioso? Colui che prova dolore per il male altrui. L'uomo non ha amore per gli altri ma piuttosto ha tendenza di fare il male verso gli altri, solo Dio guardando l'uomo nella sua condizione di peccato ha avuto pietà e misericordia mandando Gesù (il figlio) sulla croce per il bene dell'umanità.

Ecco allora, se usiamo misericordia, il Signore sarà misericordioso con noi.

Allora chi di noi può dire di essere perfetto? Nessuno!

Meditiamo a cosa porta questa qualità:

- ✓ Alla comprensione= dei problemi o degli sbagli altrui
- ✓ Alla pietà= soffrire insieme alle persone che hanno difficoltà
- ✓ Perdono= di quanti ti fanno del male

Se noi non comprendiamo gli sbagli, le difficoltà dei nostri cari, se non abbiamo pietà e soprattutto non perdoniamo ciò non verrà fatto a noi, né dai nostri conoscenti e né principalmente da Dio.

CONCLUSIONI:

È importante imparare dal nostro buon maestro Gesù ad essere misericordiosi, nella Bibbia ci viene riportato che il nostro maestro tante volte ha usato misericordia verso i suoi contemporanei, anche se questi si sono sempre mostrati con atteggiamenti avversi alle Sue parole.

Nessuno di noi ha la forza per dimostrare misericordia verso i nostri fratelli, genitori ed anche amici proprio perché questa è una virtù che appartiene solo a Gesù. Allora siamo proprio persi? No!

Se lasciamo che Gesù lavori nel nostro cuore allora Egli è disposto a mettere dentro di noi questa meravigliosa virtù.

Chiediamoglielo ora ed Egli sicuramente lo farà. Dio vi benedica!

Oasi dei ragazzi
Anno 2008/09

Programma attività



Lezione n°7

LE BEATITUDINI

“COLORO CHE SI ADOPERANO PER LA PACE”

Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

25. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?

“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” Matteo 5:8

26. Che significa la parola puro?

Pulito!

GIOCO N°1

Palloncini

Materiale necessario per il gioco: palloncini; farina bianca; acqua; cucchiaino; imbuto; pennarelli indelebili atossici.

Regole per il gioco: i bambini gonfiano i palloncini e poi li devono sgonfiare; a questo punto, si infila l'imbuto nel palloncino e si mette dentro la farina con il cucchiaino, fino a quanta ce ne sta. I bambini devono anche aggiungere un pò di acqua per ammorbidire la farina e poi chiudono il palloncino con il nodo.

Adesso possono disegnare la faccia dei palloncini, rendendoli così delle faccine simpatiche.

Altre informazioni sul Palloncini:

1. **Età di gioco** consigliata per i bambini: 5 anni
2. **Numero di giocatori** necessari: 3 o più giocatori
3. **Tempo di gioco:** Variabile

DOMANDE:

27. Che cosa può contaminare il cuore puro?

Il peccato!

28. Come è il nostro cuore?
impuro!

GIOCO N°2

Passa la notizia

E' necessario un giornale per ogni squadra.

Formate due squadre (ad esempio: squadra Rossa e squadra Blu) e disponetevi su due file, un giocatore dietro l'altro. Il primo di ogni gruppo si sistema un giornale arrotolato tra le gambe, stringendolo con le ginocchia. Al via, il primo giocatore si deve girare verso il secondo della fila e passargli il giornale, senza toccarlo con le mani. Il secondo giocatore deve prendere il giornale, stringendolo tra le sue ginocchia, girarsi verso il terzo e passarglielo. Si continua così fino a quando il giornale raggiunge l'ultimo giocatore della fila e ritorna indietro, sempre passando tra le ginocchia dei compagni.

Vince la squadra che termina prima il giro delle notizie.

Se il giornale cade durante il percorso, bisogna ricominciare dal primo della fila.

Lo scopo del gioco è di terminare il giro per le notizie prima degli avversari.

Altre informazioni sul Passa la notizia:

1. **Età di gioco** consigliata per i bambini: 7 anni
2. **Numero di giocatori** necessari: Molti giocatori
3. **Tempo di gioco:** Variabile

INTRODUZIONE:

La parola **pace** può indicare, la *pace interiore*: uno stato di quiete o tranquillità dell'animo percepita come assenza di disturbo o agitazione.

Oppure nella società essa sta a indicare l'assenza di violenza tra persone, organizzazioni o popoli. Oggi il verso dice:

“Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.”

La pace è un'altra qualità del carattere di Gesù e che è posseduta anche dai figli di Dio.

Per portare pace devi avere pace, quella pace che è conseguenza del perdono ricevuto, e che solo in Gesù abbiamo.

Allora possiamo utilizzare questo dono meraviglioso che possediamo nel nostro cuore; solo allora possiamo portarlo agli altri, essere strumenti di pace tra gli amici, in casa, a scuola e in mezzo ad ogni battaglia o guerra in cui ci troveremo.

LEZIONE CON OGGETTI N°1

Cari bambini prima o poi siete inciampati o caduti urtando da qualche parte, facendovi molto male procurandovi dei bernoccoli; allora la prima cosa che ha fatto vostra madre, ha preso una pomata (tipo questa) che ha delle proprietà antidolorifiche (che alleviano il dolore) e ve l'ha messa. Dopo varie applicazioni avete notato che il dolore è sparito e siete guariti. Nella parabola di oggi parleremo che dobbiamo essere dei portatori di pace, dobbiamo fare la stessa azione della pomata, come essa toglie via il dolore e porta via il sollievo, così anche noi dobbiamo impegnarci a portare la pace, Cristo Gesù la vera pace e quindi togliere il male che procura l'odio, i litigi per mettere amore e speranza nelle famiglie. Perché se noi lo faremo saremo chiamati figli di Dio.

LEZIONE CON OGGETTI N°2:



Materiale. fare su un cartallone un kit con su scritto amore, preghiera, unione con l'immagine di un cuore di una colomba e di mani che pregano .

 **KIT PACIFISTA** Questa è l'offerta a buon prezzo (in saldi) di un genere di attrezzatura adatta per coloro che nei nostri quartieri e nelle nostre città vogliono mettere pace dove c'è guerra, e sono abituati ad utilizzare questo genere di mezzi per ottenerla. Spesso per conquistarsi la propria pace laddove mancano le forze dell'ordine o persone adatte a mettere pace, si utilizza il mezzo che si crede più convincente anche se questo è un mezzo offensivo; in certe realtà è normale agire così. Ma noi stiamo imparando da Gesù che non sono questi i mezzi adatti per avere o portare la pace. La pace si conquista con un altro kit (mostrare l'altro kit). Solo rimanendo uniti al Signore, a coloro che lo amano, pregando, leggendo la sua parola, saremo in grado di combattere le guerre del nostro quartiere e della nostra casa e vincere nel nome di Gesù.

SCENETTA:

“beati quelli che si adoperano per la pace perché saranno chiamati figlio di dio”personaggi:

paolo, moglie di paolo, 3 operai, titolare (signor petrini), narratore...

narratore: parleremo di una fabbrica in cui le cose non vanno molto bene, sono due mesi che gli operai non vengono pagati.

la scenetta si apre con la moglie di paolo, che lo sta aspettando che torna dal lavoro con la speranza che fosse stato pagato,perche ci sono le bollette e il pigione da pagare,e sono già scadute da molto tempo.

paolo: entra dalla porta e saluta la moglie stanco del lavoro...

moglie: ciao paolo! finalmente sei arrivato...embè ti hanno pagato ?

paolo: purtroppo no, il titolare mi ha promesso che mi pagherà, ma adesso non aveva soldi per pagarmi, mi ha fatto tanta pena, stava quasi per piangere...

non ti preoccupare il signore non ci abbandonerà; ne usciremo da questa brutta situazione...

moglie: ma come fa a farti pena ! noi, non possiamo pagare le bollette, ma ti rendi conto? il signore! uffa! non mettere sempre il signore in mezzo, l'unica cosa che so è che tra un po ci staccano la luce...

paolo: io so in chi ho creduto! (si ferma a pensare), e poi il titolare mi ha promesso che mi pagherà.

moglie: esce dalla stanza tutt ' arrabbiata e sbatte la porta il marito rimane seduto a leggere la bibbia e legge il verso "beati coloro che si adoperano per la pace perche saranno chiamati filii di dio".

narratore: il giorno dopo viene indetta una riunione,perche il titolare il signor petrini, ha da dire qualcosa ai suoi operai...

entrano in scena i tre operai che iniziano a lamentarsi , entra anche paolo che è l'unico piu tranquillo, dopo un po' entra il signor petrini...

mario: finalmente! sono giorni che nn vi vediamo, chissà perche non vi state facendo proprio vedere.

franco: embè , che volete dirci, per primo parliamo dei soldi, perche se no oggi finisce male!

luigi:forza parlate! siamo tutt ' orecchie!

paolo:tace...

sig.petrini:(con un volto triste e rammaricato).

cari ragazzi,lo so che sono in debito con voi. e da molto tempo che voglio parlarvi, purtroppo le cose non vanno bene la fabbrica sta per chiudere e sto quasi chiamando fallimento. farò di tutto per recuperare, soldi e pagarvi...

mario: ma che avete capito; farò di tutto...ma che farò di tutto, voi i soldi ce li dovete dare adesso, se no io vi metto una bomba sotto alla vostra mercedes, e vi faccio volare fino alla luna insieme a vostra moglie.

franco:ma che dite! noi abbiamo le bollette da pagare e a noi i soldi servono subito come faremo!

luigi:adesso chiamo subito il mio avvocato e vi faccio causa. se siete rovinato, state ben sicuro che vi farò sprofondare nei debiti.

paolo: calmatevi! eppure non pensavo che foste così. ci ha detto che ci pagherà, abbiate fiducia.

i tre operai si arrabbiano terribilmente, quasi da mettere le mani addosso al signor petrini, paolo li tira e cerca di mettere pace (escono di scena).

narratore: passa molto tempo la fabbrica chiude e la scena si apre con paolo e la moglie.

moglie: hai visto, ci hanno staccato la luce, dobbiamo restituire i soldi a tuo fratello.come faremi, siamo rovinati!

paolo:non ti preoccupare il signore sa i tempi e i momenti in cui deve operare .
all'improvviso suona il campanello.

paolo:apre la porta. (si trova davanti il postino) .

postino: lei è il signor paolo caputo, le devo consegnare un telegramma, metta una firma qui (esce dalla scena)

paolo: apre il telegramma ed inizia a leggere. caro paolo, sono il signor petrini innanzitutto voglio ringraziarti personalmente per come hai dato tutto te stesso nel lavoro senza mai pretendere nulla in più ed anche nelle difficoltà sei stato l'unico ad aver fiducia in me. grazie per tutte le volte che hai pregato per me, nonostante tutti i problemi della tua casa. grazie per la pace che hai portato in mezzo a noi. dopo tutto quello che hai fatto per me, anch'io sento di fare qualcosa per te.tra meno di una settimana aprirò una nuova fabbrica e tu sarai la prima persona ad entrare pero non più come operaio, ma come responsabile. allegato troverai l'assegno con, i soldi che ti spettano,in più un premio di fedeltà...
grazie a presto.

distinti saluti il signor petrini

paolo e la moglie si abbracciano e la moglie gli dice: <<tu sei veramente un figliuolo di dio >>.

LEZIONE BIBLICA:

Beati coloro che si adoperano per la pace, perché essi saranno chiamati figli di Dio.

Cosa significa la parola pace?

La pace! Quella che il mondo, quella che le nazioni, quella che le chiese, quella che le famiglie, quella che i bambini non hanno.

Oggi c'è un senso di ribellione, perché lo spirito del diavolo lavora i cuori delle persone per renderli infelici.

Solo un figlio di Dio può adoperarsi per la pace avendo ricevuto Gesù nel proprio cuore e con esso i frutti dello spirito che lo guidano e attestano che è un figlio di Dio.

- bisogna adoperarsi per la pace dell'anima: noi siamo stati chiamati a parlare di Gesù a tutto il mondo affinché dove c'è il peccato, la guerra dei sentimenti, situazioni critiche Dio possa liberare, entrare e mettere pace, perché Egli è la nostra pace.
- Adoperarsi per la pace in circostanze avverse: le situazioni economiche, familiari, fisiche a volte tendono a togliere la pace dai nostri cuori, ma Dio è il nostro aiuto benevole per dare pace e tranquillità.
- Adoperarsi per la pace tra bambini: non bisogna far prevalere sentimenti sbagliati ma di pace.
- Adoperarsi per la pace per avere il premio: bisogna custodire il cuore per ricevere la vita eterna.

Chi sono questi adoperatori?

Riguarda coloro che fanno opera di misericordia e soccorrono il prossimo. Riportano pace e unione dove non c'è più amore, essi sono pacifici prima con se stessi e con gli altri.

La vera pace la dà solo Cristo e nasce spontanea dal cuore ed è quella che crea la vera famiglia di Dio in cui tutti si sentono compresi ed amati. noi vogliamo adoperarci per la pace.

infatti Gesù quando entrò a porte chiuse dopo la Sua resurrezione disse: Pace a voi!

Allora c'è ancora oggi il bisogno più che mai di chiedere al Signore di riformare la nostra mente, il nostro cuore, la nostra fede perché il popolo di Dio ha bisogno della vera pace.

CONCLUSIONI:

A conclusione di questa lezione c'è una sola domanda che ci possiamo fare: c'è la pace di Gesù nel nostro cuore?

Se manca questo sentimento nel nostro cuore, allora bisogna che impariamo a chiedere al nostro Signore Gesù che entri prima di tutto nel nostro cuore, che metta a posto tutta quella guerra che c'è nella nostra vita e ci riempia del Suo meraviglioso amore donandoci la sola ed unica vera pace che viene da Gesù.

Dio vi benedica!

Oasi dei ragazzi

Programma attività

Anno 2008/09

Lezione n°8



LE BEATITUDINI **“PERSEGUITATI A CAUSA DI GIUSTIZIA”**

Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

29. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?

“Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.”

30. Chi è il principe della pace?

Gesù!

GIOCO N°1

Palla alla corda

Materiale per giocare: un secchio e un recipiente per ogni squadra.

Vince la squadra che riempie il secchio per prima.

DOMANDE:

31. Ricordate la scenetta delle sorelle? Sì! Quale tipo di pasta fu scelto?

Il tortiglione.

32. Come figli di Dio di quale tipo di pace ci dobbiamo preoccupare?

La pace dell'anima!**GIOCO N°2**

Gli anelli

Occorre un vecchio sgabello, tre anelli.

Mettere lo sgabello sottosopra e il bimbo dovrà lanciare gli anelli cercando di infilarli nelle gambe dello sgabello e ogni volta che lo infila vince un punto.

INTRODUZIONE:

Una **persecuzione** è il persistente maltrattamento o discriminazione di un individuo o di un gruppo da parte di un altro gruppo. Anticamente questo è accaduto contro il popolo “nero” che fu fatto schiavo in America e nei confronti del popolo ebreo che ha subito la deportazione nei campi di concentramento dove milioni di persone sono state uccise e bruciate nei forni crematori. Tutto questo solo perché erano popoli di razze diverse e apparentemente più deboli. Oggi non esistono più queste persecuzioni grazie a Dio. Sapete che anche Gesù fu perseguitato dai suoi nemici? Solo perché lui era Giusto e faceva quello che il Padre gli diceva.

“ Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli”

Gesù sopportava la persecuzione dei suoi nemici perché era tale la gioia di mostrarci la giustizia, l'amore e la volontà del suo Padre celeste che non gli importava ricevere gli insulti, le beffe, le derisioni di coloro che erano mossi solo da una grande invidia e cattiveria. Il sentimento di tutti coloro hanno conosciuto la giustizia di Dio e desiderano farla conoscere agli altri, nonostante le opposizioni degli ingiusti, è simile a quello del Maestro Gesù. Sarà questa giustizia a condurci presso la dimora del Padre dove Gesù si è avviato per mostrarci la via e condurci Lui stesso mano per mano.

LEZIONE CON OGGETTI N°1

Materiale : un giudice (usare un immagine o se stessi vestiti da giudice)



Sono un giudice. Il mio lavoro consiste nel compiere giustizia, decidere se un uomo ha commesso un reato oppure no, se è innocente o è un criminale. E' un compito difficile perché mi capita di giudicare dei camorristi, dei mafiosi, e per ragioni di sicurezza sono costretto a camminare con la scorta armata. Sì, anche se sono un uomo che porta la giustizia devo io stesso proteggermi affinché possa svolgere il mio compito di giudice. Anche coloro che sono resi giusti dal sacrificio di Gesù e vogliono portare, mostrare la giustizia di Dio agli uomini sono spesso perseguitati dagli ingiusti. Portare la giustizia di Dio in un quartiere come questo è un compito difficile (proprio come quello del giudice) ma ben ricompensato un giorno. Inoltre devi sapere che per essere protetti non abbiamo bisogno di una scorta armata perché colui che ci protegge Dio è anche chiamato” L'Eterno degli eserciti “e Lui stesso dice nella bibbia che proteggerà il nostro uscire e il nostro entrare.

Lezione con oggetti 2



Materiale: una ruota

La ruota è importante per far camminare un mezzo qualsiasi ,ma guardiamo bene come è fatta e scopriremo come possiamo essere simili a lei .Essa è un oggetto di forma circolare in grado di ruotare intorno ad un asse centrale su cui poggiano i raggi. Quando vogliamo portare ad altri la Parola di Giustizia che è entrata nel nostro cuore per mezzo di Gesù noi diveniamo come una ruota ,infatti **Gesù è l'asse centrale su cui noi che siamo i raggi poggiamo.** Dobbiamo camminare ,ruotare e qualche volta ammaccarci un po',infatti portare l'amore di Cristo a coloro che sono nemici di Dio qualche volta ci provoca insulti,derisioni,scherni, ma noi(raggi) siamo necessari affinché quella benedetta ruota giri alla gloria di Dio, purché rimaniamo sull'asse centrale ossia sul fondamento di Gesù . Ruota ..., ruota... ,servi Gesù e scoprirai un giorno che l'amore per la giustizia di Dio ti ha portato in cielo nel Suo Regno.

SCENETTA:

Mamma Papà e due figlie vivono in un piccolo paese di campagna e con loro vive anche una figlia adottiva che è perseguitata dalle altre due che sono egoiste e piene di se, fanno le cose solo per ricevere un tornaconto personale, la ragazza adottata è umile, mansueta e fa le cose col cuore, facendo del bene a tutti, sentendosi appagata dalle buone azioni compiute.

Un giorno arriva uno zio da un paese lontano, che si finge bisognoso di cure e assistenza. La famiglia lo accoglie in casa e quest'uomo può vedere il loro comportamento. In realtà questo zio è ricchissimo e dopo aver visto i cuori delle fanciulle e come è perseguitata quella adottiva, decide di lasciare in eredità alla fanciulla dal cuore puro una gran quantità dei suoi beni.

Personaggi:

Mamma Carmela, Papà Antonio, figlie bisbetiche Mafalda E ROSANNA, figlia mansueta Anna e zio Ludovico

Scena

Casa umile di campagna, tavolo sedie di cui una posta in un angolo

Attore BATTUTA

Mamma Guardate che disordine non posso farcela da sola, Mafalda, Rosanna, Anna datemi una mano, almeno rassettate la vostra camera.

Anna Ma certo mamma ti aiuto davvero con piacere, comincio subito

Mafalda Uffa!!! Uffa!! Lo sapevo che finiva così.

ROSANNA IO E Mafalda abbiamo altro da fare, cose più nobili altro che fare i servizi, tanto per quelli c'è sempre Annuccia.

- Mamma Ragazze è importante che la casa sia in ordine, dobbiamo dare una buona impressione a Zio Ludovico, almeno se dovrà curarsi a letto sentirà un buon profumo di pulito..
- Anna prende uno straccio e cantando allegramente comincia a spolverare.
- Mafalda Mamma come ti ha detto Rosanna non possiamo aiutarti dobbiamo finire i compiti, telefonare un attimo a due o tre mie amiche, guardare la fine della telenovela in tv, mettere lo smalto e poi... se ci resterà tempo controlleremo se Anna ha fatto bene il lavoro.
- ROSANNA Certo noi due non possiamo perdere il nostro tempo prezioso, la discoteca, la scuola, lo sport, la musica, siamo troppo, troppo impegnate, Anna sì che può lei tanto va sempre in Chiesa, il suo Gesù può aspettare, così se è impegnata la smette di parlarci sempre di Lui. Di quanto ci ama, ci ha fatto una testa così, ma non avevate nulla di meglio da fare tu e papà che prenderla dal collegio in cui stava?
- Papà e zio Ludovico Entrano salutando le donne, Ludovico che indossa un paio di lenti scure, faticosamente ansimando e appoggiandosi ad Antonio si siede in un angolo della stanza. Moglie cara le cose non vanno molto bene, Ludovico mi ha detto con un filo di voce che i medici non gli hanno dato speranza, sicuramente non sentirà più' e difficilmente potrà vedere qualcosa, mi dispiace cerchiamo almeno noi di aiutarlo per questo poco che gli resta da vivere.
- Mamma certamente ci impegneremo tutti per aiutarlo, anche voi due che siete troppo, troppo impegnate, e lasciate Anna in pace.
- Anna si siede vicino allo zio, lo guarda prendendogli le mani e gli dice, “Zio anche se so che non puoi sentirmi ne vedermi spero che tu possa percepire l'affetto che provo per te, domani non andrò dalle mie amiche ma ti preparerò quel dolce che papà mi ha detto che ti piace tanto.”
- Mafalda “Poveretto, speriamo non soffra per molto tempo, Lui e noi appresso a Lui” Anche lei si avvicina allo zio, gli prende le mani e dice: “O' Zi' sono veramente dispiaciuta se non avessi i miei impegni passerei un poco di tempo con te, ma lo studio mi chiama, i ragazzi come farebbero senza di me, e poi che ci guadagnerei io nel perdere il mio tempo prezioso con uno che non vede e non sente più.
- ROSANNA Brava Mafalda hai detto proprio bene, sono proprio d'accordo con te.
- Antonio Povero fratello mio tanti anni in America, tanto lavoro per non trovarsi nulla, peccato che ha deciso solo ora di tornare, se fosse venuto prima avrei potuto stare più tempo con lui,

- Mamma Su non siamo tristi mettiamo ogni cosa nelle mani del Signore e Lui nella Sua infinita bontà ci aiuterà tutti ad andare avanti e saprà come risolvere ogni cosa. Noi però collaboriamo tutti insieme.
- Mafalda Vi darò sicuramente una mano ma non ora, si è fatto tardi e devo correre da Tina che ha promesso di aggiustarmi i capelli, ne ho bisogno per farmi bella per la festa di domani.
- Rosanna Vi salutiamo, ci vediamo stasera molto tardi perché andiamo anche alla scuola di ballo, domani alla festa dovranno ammirarci tutti i ragazzi. (Mafalda e Rosanna escono ballando dalla scena)
- Anna Mamma non preoccuparti con te ci sarò io vedrai che il Signore ascolterà le nostre preghiere.
- Ludovico; Prima con un filo di voce tossendo più volte, poi con voce sempre più forte e sicura: Miei cari, (bassa voce e tosse) miei cari (voce più alta e tosse) devo dirvi una cosa: (voce alta e sicura) Ero stanco di vivere in America, volevo tornare ma non sapevo come mi avreste accolto. In realtà sono molto ricco ma non volevo essere accolto bene per la mia ricchezza, per questo motivo ho finto di essere malato (si toglie gli occhiali) ci vedo e sento molto bene e ho visto come ognuno di voi mi ha accolto. Ho notato dal comportamento di Anna che in lei abita Gesù, e che nel suo cuore vi è il regno di Dio, Credo che sia già felice oggi che non possiede altro che il Suo Signore ma ora che mi stabilirò qui in Italia voglio aprire un conto bancario intestato a lei, affinché possa studiare e realizzare i sogni della sua vita e continuare a vivere liberamente la sua vita da seguace di Cristo.

LEZIONE BIBLICA:

Beati coloro che sono perseguitati a causa di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

Ora mi chiedo: chi sono quelli che saranno perseguitati?

Sapete, la vera chiesa è stata sempre perseguitata, non sono stati mai accettati come tali, addirittura venivano perseguitati e maltrattati perché erano incompresi.

Gesù stesso non fu compreso già dalla nascita. Immaginate colui che doveva essere il liberatore del popolo d'Israele, va a nascere in una mangiatoia.

Coloro che perseguitavano i primi fratelli cercavano di far di tutto per fargli rinnegare colui in cui avevano creduto, anche picchiandoli e facendo morire i loro figli sotto i propri occhi e loro facevano cordoglio a causa dell'evangelo. Cordoglio perché volevano essere testimoni e poi per entrare un giorno nel regno dei cieli insieme a Gesù!

Noi oggi, l'evangelo ce l'abbiamo in un piatto d'oro e d'argento, loro lo avevano con sacrifici, con pianti con cordoglio.

Noi dobbiamo sentire il bisogno di ritornare alla fonte, non avere solo l'etichetta di figli di Dio, perché questa etichetta non salva, ma si viene salvati solo per grazia e non per le nostre opere, e se siamo così siamo beati.

CONCLUSIONI:

A conclusione di questa lezione dobbiamo sempre ricordare ci sono state e ci saranno sempre persone che non vogliono che noi tutti ci avviciniamo sempre di più a quella che è la vera verità, e che si chiama Gesù Cristo! Ma noi che dobbiamo fare? Averne nel nostro cuore e nella nostra mente un unico obiettivo: continuare a cercare e a servire il nostro Signore che ci ha promesso una bella eredità, una casa bellissima nel cielo.

Dio vi benedica!!!

Oasi dei ragazzi
attività
Anno 2008/09

Programma



Lezione n°9

LE BEATITUDINI

“QUANDO VI INSULTERANNO E VI PERSEGUITERANNO”

**Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.
Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.**

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

33. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?

“ Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli”

34. Cosa è la persecuzione?

Il maltrattamento verso una persona!

GIOCO N°1

Il bruco

Si formano almeno due squadre che impersonano ognuna un bruco.

I giocatori si dispongono in fila indiana a distanza ravvicinata, ma senza toccarsi. Chi impersona la testa del bruco ne guida i movimenti: può camminare, correre, arretrare e inventarsi l'andatura che preferisce.

Vince il bruco che, allo scadere del tempo prestabilito, risulta essere il più lungo.

Lo scopo di ogni squadra è di tagliare il bruco avversario in una parte del corpo, di solito quella in cui i giocatori si distanziano troppo tra di loro, insinuandosi poi nello spazio libero, che si è formato, se ne ingloberà la parte finale (la coda) aumentando così la lunghezza.

Consiglio:

Se i partecipanti sono molti è meglio formare dall'inizio vari bruchi: la confusione è assicurata!

Altre informazioni sul Il bruco:

- 1. Età di gioco** consigliata per i bambini: 7 anni
- 2. Numero di giocatori** necessari: Molti giocatori

3. Tempo di gioco: Variabile

DOMANDE:

1. Chi è stato il primo perseguitato?
Gesù!
2. La chiesa del Signore è ancora perseguitata?
No!

GIOCO N°2

Corsa ai palloni

Materiale necessario per il gioco: tanti palloncini quanti sono i bambini.

Ad ogni giocatore si dà un palloncino.

Tutti i bambini si mettono a carponi dietro la linea di partenza; al via i giocatori devono cominciare a spingere i palloncini con il naso e vince chi arriva prima al traguardo.

Si può organizzare un'altra corsa di palloni facendoli avanzare con i soffi.

Arrivare per primi al traguardo coi palloni.

Altre informazioni sul Corsa ai palloni:

1. **Età di gioco** consigliata per i bambini: 7 anni
2. **Numero di giocatori** necessari: Molti giocatori

INTRODUZIONE:

<Vogliamo capire cosa significa questo verso?>

1) **insultare:** domanda ai bambini : Quanti di voi avete mai insultato qualcuno, o siete stati insultati? E' brutto vero? Pensate che Gesù' nonostante il bene che faceva veniva spesso insultato,ma lui con amore continuava a servire il suo padre celeste.

2) **perseguitare:** questa e' ciò che i ragazzi un po' birbanti fanno verso i più deboli,ma se voi amate Dio Egli vi proteggerà e vi libererà dai vostri nemici e vi darà la vittoria affinché proclamiate il suo regno e la sua venuta.

3)**mentire:** e' ciò che fa il diavolo per far cadere i figli di Dio,perché non vuole che parlano di Gesù' e della sua salvezza e si serve di persone che ci conoscono per poterci fermare. Ma i figliuoli della verità vincono sulla bugia.

Se lo ameremo e decideremo di servirlo saremo felici perché Dio ci proteggerà dagli insulti , dalle persecuzioni e dalle bugie. Ecco perché siamo beati quando ci capitano tutte queste cose.

LEZIONE CON OGGETTI N°1



materiale: illustrazione di virus malvagi e antivirus.Sapete che all'improvvisano arrivano le malattie?Attraverso dei microbi che si

chiamano virus. La parola significa “tossina” o “veleno”, forza negativa (da wikipedia per il monitore). Per vederli ci vuole il microscopio; essi quando penetrano nel nostro corpo ci fanno ammalare. Se è entrato il virus dell’influenza accade una cosa strana; siccome noi abbiamo delle cellule “guerriere” che combattono i virus e si chiamano “antivirus”, queste quando entrano in azione accade che ci sale la febbre o ci viene il mal di testa. E’ il dolore che ci fa capire che i nostri “A.V” “sono in battaglia per sconfiggere i”V”, così una volta sconfitti fuggono via e il nostro corpo diventa più forte perché gli “A.V” si sono rafforzati e non permettono ai “V” di farci tornare di nuovo la malattia. Diventiamo così immuni da quel “V” perché è diventato debole. Quando noi amiamo Gesù e vogliamo servirlo ci può capitare di essere insultati, proprio come è capitato al nostro Signore, di essere perseguitati dagli amici, tanto da volerci fare del male, al punto che diventano proprio come i “V” che ci colpiscono per farci ammalare; essi diranno bugie per farci cadere ma noi non dobbiamo avere paura, quando questo accade capiamo ancora di più che siamo figliuoli di Dio; non ci dobbiamo preoccupare perché ogni male che ci capita non fa che rafforzarci in quanto noi andiamo da Gesù a chiedergli forza e leggendo la sua Parola, pregandolo e venendo all’oasi, Egli rinforzerà le nostre vite, proprio come gli antivirus, e ogni male che ci ha colpito fuggirà via. E se un giorno quelle offese, quelle bugie, quelle persecuzioni torneranno non ci spaventeranno più perché saremo diventati più forti mentre loro risulteranno più deboli. Oltretutto saremo felici perché non solo potremo essere di aiuto a quanti attraversano le prove che noi stessi abbiamo affrontato ma sapremo che il nostro premio sarà grande nei cieli.

Lezione con oggetti n° 2

Materiale: degli oggetti d’oro

L’oro è un elemento metallico di colore giallo brillante, data la sua preziosità, fin dall’antichità viene usato per fare monete o gioielli (bracciali, collane ecc...). Esso viene estratto dai fiumi con delle macchine speciali, oppure viene estratto dalle rocce. Quando viene estratto esso si trova mescolato insieme ad altri metalli, e per essere purificato viene fuso ad un altissima temperatura (1064 C° e bolle a 2808 C°). Attraverso questo processo tutti gli elementi che non fanno parte dell’oro si dissolvono ma l’oro rimane perché è un metallo tenace, resistente e prezioso. Tante volte la nostra vita può essere paragonata all’oro con una differenza che mentre l’oro per essere purificato passa per il fuoco, noi invece quando facciamo entrare Gesù nella nostra vita, dobbiamo passare per delle prove; cioè dobbiamo essere maltrattati, forse perché qualche nostro conoscente o qualcuno della nostra famiglia non vorranno che noi seguiremo Gesù e quindi ci ostacoleranno, altri ci derideranno prendendoci in giro, altri si inventeranno delle bugie sul nostro conto ma noi non dobbiamo aver paura pensando che quello che ci sta accadendo non sia giusto, anzi dobbiamo ricordarci che Gesù chiama beati cioè felici coloro che passeranno per tali cose e come



l'oro dopo è più prezioso e brillante anche noi saremo beati e brilleremo di più della luce che Gesù avrà messo nella nostra vita e tutte le persone che ci circondano potranno vedere che noi serviamo il vero Signore ed anche loro si accosteranno a Lui e lo potranno conoscere.

Lezioni con oggetti n° 3

Materiale: una foto di una quercia

C'era una volta una bellissima quercia piena di foglie, essa era molto antica, ma manteneva sempre la sua bellezza. Essa stava in riva ad un fiume ed aveva esteso le sue radici in lungo e in largo; era maestosa e diceva sempre fra di sé: Ah! Quanto sono bella, nessuno è alta quanto mè, supero tutti gli alberi; penso che nessuno mai abbia il coraggio di tagliarmi pure perché gli uccelli che Dio ha creato hanno trovato la loro casa su di mè, poi faccio ombra a coloro che vogliono ripararsi dal sole e poi si sta così bene lungo il fiume; e questo pensava tutti i giorni. Purtroppo non accadde ciò che pensava la vecchia quercia, perché un bel giorno arrivarono dei taglialegna che erano in cerca di legna pregiata. Quando videro la bella quercia subito decisero di tagliarla, segarono i rami e la trascinarono a terra fino al luogo dove doveva essere lavorata.

Lì iniziarono a togliere la corteccia con delle lame, poi la segarono in pezzi di varie misure, poi cominciarono a levigarla e a modellarla. Inchiodarono poi pezzo dopo pezzo e la verniciarono. Mentre succedeva tutto questo, la quercia piangeva disperata dicendo dentro di sé: perché mi state maltrattando, picchiando, segando, perché mi fate del male in cambio di tutto il bene che ho fatto? E mentre accadeva tutto questo, si sentì una voce: è pronta, gettiamola a mare, essa servirà al maestro! Lo sai che cosa divenne quella quercia? La barca su cui Gesù salì e predicò alle folle. Tante volte anche noi come quell'albero veniamo deriso, umiliato, maltrattato, solo perché vuoi seguire Gesù. Ma tu non preoccuparti perché nonostante tutto quello che succederà intorno a te, proprio come quella barca, il tuo cuore ospiterà Gesù, ed Egli attraverso di te, predicherà alle anime per salvarle.

SCENETTA:

Tema:

Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.

Personaggi: Marco (dottore)

Manuela (moglie)

Daniele (figlio)

Due dottori

Narratore: Questa scenetta parla di una famiglia che è costretta a trasferirsi per motivi di lavoro del padre, che è un dottore che studia le malattie. Devono trasferirsi in un paese molto lontano dove c'è un virus che prende i bambini.

(La scenetta si apre con la famiglia che arriva a casa nuova)

Marco: Finalmente siamo arrivati, sono stanchissimo; per piacere Manuela sistemami le valige.

Manuela: Come sono strane le persone qua, la signora affianco non mi ha nemmeno salutato.

Daniele: uffa! Perché siamo dovuti venire qua, io voglio stare al mio paese, qua non mi piace proprio. Uffa!

Squilla il telefono di Marco

Marco: (vengo subito, l'indirizzo è quello che già mi avete comunicato. Va bene arrivo.) Manuela mi hanno chiamato dall'ospedale devo andare, a più tardi.(esce dalla scena)

Daniele: mamma perché siamo dovuti venire qua, ho dovuto lasciare i miei amici della scuola domenicale, sono triste. Qua non ci sono nemmeno le nostre chiese, sono tutti musulmani. Ti prego torniamo a casa.

Manuela: Figlio mio non ti preoccupare ci abitueremo, e il Signore ci aiuterà.

Narratore: Passa del tempo, e la famiglia Rossi non riesce ad abituarsi perché vengono a capitare tanti problemi. Particolarmente per il padre che non è accettato in ospedale.

Marco: Moglie mia, come sto male, in ospedale sono allontanato da tutti, mi trattano male, nessuno considera le mie idee, in giro si sentono bugie su di me, addirittura il primario mi perseguita controllando ogni mio passo, lo sai siamo gli unici cristiani in questo paese ed è dura annunciare l'evangelo, forse abbiamo sbagliato non dovevamo proprio partire.

Moglie: non ti scoraggiare anche per me non è facile, al supermercato sono tutti contro di me, i commessi mio evitano e a volte mi giro e sento mormorare dietro di me. Vieni facciamo una preghiera.

Narratore: dopo aver pregato il Signore illumina la mente del marito e gli dà l'antidoto per il virus.

Marco in ospedale: cari dottori oggi vi porto una bellissima notizia Dio mi ha aiutato a trovare l'Antidoto (Marco mostra la provetta con le indicazioni del farmaco).

Dottori: arrabbiati, innervositi lo insultano e lo deridono. Poi uno di loro gli dice: ma chi ti credi di essere? Da quando sei venuto in questo paese la nostra condizione è peggiorata, stiamo studiando da tantissimi anni per questa rara malattia e tu dici che il tuo Dio ti ha dato l'antidoto? Basta ci hai stancato vai via da questo paese!

Marco: dispiaciuto appoggia la provetta sul tavolo e se ne va.(torna a casa).

Manuela: come è andata?

Marco: basta Manuela, prepara le valigie, il nostro compito qua è finito. Ringraziamo il Signore per questa opportunità che ci ha dato di testimoniare di Lui. Il resto lo farà Lui.(escono dalla scena).

Narratore: passa qualche giorno e viene somministrato su un bambino l'antidoto di Marco, con ottimi risultati. Il paese è in festa, l'ospedale riceve un premio dal sindaco. Ormai Marco e la sua famiglia sono già ritornati nel loro vecchio paese, maltrattati, insultati, perseguitati, ma nonostante questo nel loro cuore c'è tanta gioia perché sanno che le loro fatiche saranno ricompensate dal Signore.

LEZIONE BIBLICA:

Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.

I cristiani sono perseguitati perché sono l'esempio di Cristo nel mondo dando testimonianza con una vita santa, denunciando corruzione, vizi, tradimenti, ingiustizie, soprusi e violenze, in cambio spesso il cristiano riceve derisioni, persecuzioni e in alcuni casi anche la morte, perché il mondo non ama ciò che è santo ma ama ciò che è suo. L'uomo vuole vedere cambiamenti ma quando Gesù ne fa l'opera l'uomo è

incredulo e spesso perseguita e insulta chi ha accettato Gesù nel suo cuore. Ma se si è perseguitati per il nome di Gesù c'è gioia, amore, pace che solo il Signore può mettere al di là delle circostanze intorno.

Nella parola del Signore vengono citati tantissimi esempi di persone che avendo conosciuto il Signore nel loro cuore, e quindi hanno di conseguenza preso la decisione di seguirlo, sono stati insultati e perseguitati anche dai loro stessi fratelli.

CONCLUSIONI:

A conclusione di questa lezione ricordiamo che anche se qualcuno ci dice delle parole offensive che non sono vere, impariamo a prendere esempio dal Signore Gesù che ci invita a continuare a servirlo con tutto il nostro cuore.

Oasi dei ragazzi**Programma attività****Anno 2008/09 Lezione n°10**

LE BEATITUDINI

“RALLEGRATEVI E GIUBILATE”

Breve preghiera iniziale affidando ogni cosa che si andrà a fare nelle mani del Signore.

Iniziamo con due canti presi dal nostro libretto dei canti.

Dare il benvenuto ai bambini!

DOMANDE:

35. Ricordate qual è il verso della settimana scorsa?

Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.

36. Le malattie come arrivano?

Attraverso i virus!

GIOCO N°1**Passa e corri**

Materiale necessario per il gioco: 3 palle.

I bambini si dividono in gruppi e si mettono in 3 file parallele.

Fra un compagno e l'altro deve esserci un po' di distanza e tutti devono allargare le gambe.

I tre capifila hanno la palla.

Al via, s'inchinano di scatto e, facendo passare la palla sotto le gambe dei giocatori, e passandola al secondo della fila.

Anche lui farà lo stesso e così di seguito, finché la palla arriverà nelle mani dell'ultimo che con la palla in mano e di corsa dovrà passare a fianco dell'intera fila, andandosi a mettere a gambe larghe davanti al primo.

Non gli resta che chinarsi, passare la palla al bambino dietro di lui e continuare così finché il capofila sarà ritornato al posto d'inizio.

Altre informazioni sul Passa e corri:

1. **Età di gioco** consigliata per i bambini: 7 anni
2. **Numero di giocatori** necessari: Molti giocatori

3. Tempo di gioco: Variabile

DOMANDE:

3. Le persone contro chi parleranno male?

I cristiani!

4. Da chi prendono esempio i figli di Dio?

Gesù!

GIOCO N°2

Scoppia i palloncini

Materiale necessario per giocare: tanti palloncini quanti sono i bambini; filo di lana (o spago).

Dopo aver gonfiato i palloncini, i bambini legano con un filo di spago o di lana (non troppo stretti) alla cavaglia di ciascun bambino.

Al via del capo gioco, o della musica, ogni giocatore deve cercare di far scoppiare i palloncini degli altri bambini, schiacciandoli con il piede, stando attento, però, a difendere il proprio.

Il bambino che rimane senza palloncino è eliminato ed esce dal campo di gioco.

Vince l'ultimo bambino che rimane col palloncino intero.

Altre informazioni sul Scoppia i palloncini:

- 1. Età di gioco** consigliata per i bambini: 5 anni
- 2. Numero di giocatori** necessari: Molti giocatori
- 3. Tempo di gioco:** Variabile

INTRODUZIONE:

"RALLEGRATEVI E GIUBILATE PERCHE' IL VOSTRO PREMIO E' GRANDE NEI CIELI"

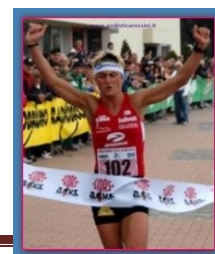
Un giorno mia mamma mi disse :Figlia se ubbidisci,sarai promossa a scuola e mi aiuti in casa, potrai avere ciò che tu desideri da tempo: la moto. Allora io mi misi con tutta la mia buona volontà nel fare tutto quello che mia mamma mi aveva consigliato al fine di ottenere il premio. Con il tempo ubbidendo quelle cose ho ritrovato beneficio nell'affrontare il mio futuro. Oggi quella moto non l'ho più ma ho imparato a pulire la casa ed ho anche terminato gli studi. Questa piccola storia serve per farci capire che se noi ascoltiamo oggi,ciò che Gesù' ci consiglia , ubbidiamo alla sua parola , impareremo a vivere meglio qui' sulla terra e avremo una gioia profonda nel cuore perché sapremo che in cielo ci aspetta un grande premio che supera ogni nostra immaginazione ed esso sarà nostro per l'eternità'.

LEZIONE CON OGGETTI N°1

Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.”



1 collaboratore con tuta da ginnastica e fascia in fronte. Altri 2 o 3 collaboratori che mettono ostacoli davanti all'atleta che corre. Musica di sottofondo di Roky



Balboa;una fascia di arrivo; 1collaboratore che spiega alla fine la lezione

L'atleta corre forte e deciso mentre all'improvviso si trova davanti degli ostacoli che riesce a superare di volta in volta che si pongono davanti a lui. Egli si fa forza ricordando che se riuscirà a superare ogni prova alla fine gli aspetta un grande premio e non può perderlo ,perché si è allenato una vita intera per riceverlo. Raggiunge la fascia di arrivo che lui supererà rompendola ,con le mani alzate in segno di vittoria dopo tanta fatica .

(commento) Sapete che un atleta ha un carattere forte,una forte volontà che gli permette di allenarsi per tante ore costantemente ,ogni giorno. Invece noi come usiamo il nostro tempo e la nostra forza?Pensiamoci ... (lascia rispondere qualche bimbo). Chiediamo a Gesù di aiutarci ad utilizzare le nostre forze non per litigare o perdere tempo ma per servirlo. L'atleta sa quello che vuole e sa anche come raggiungerlo,con l'allenamento e la perseveranza. Nonostante i tanti ostacoli che ha incontrato sul cammino non si è scoraggiato perché aveva davanti a sé il premio che l'aspettava e il forte desiderio di riceverlo lo ha spinto fino alla vittoria. Pure noi ,camminiamo insieme a Gesù senza mai fermarci;affrontiamo le difficoltà come un allenamento necessario per raggiungere il traguardo. Anche se i nostri amici ci prendono in giro perché veniamo all'oasi o perché parliamo di Gesù ,se ci abbandonano perché ci vedono diversi,se ci combattono perché ubbidiamo alla parola di Dio ,siate allegri per queste difficoltà , perché ci aspetta un premio molto più prezioso e duraturo nel Cielo e ci verrà dato personalmente da Gesù.

LEZIONE N°2

MATERIALE:(una foto di una corona di olivo che veniva data agli atleti nell'antichità)

Nell'antica Grecia ogni 4 anni si svolgeva una grande festa,in cui si tenevano le olimpiadi. Si svolgevano tante gare come la corsa,il salto,il lancio del disco e del giavellotto,la lotta e molte altre ancora. Gli atleti spesso dovevano affrontare gare molto dure e difficili. Alla fine il giudice più autorevole metteva sul capo dei vincitori una corona di olivo,il premio per la vittoria. Lo sapete che un giorno nel cielo ci sarà una grande festa,dove il Signor Gesù il giusto giudice consegnerà delle corone? Esse sono le corone della vita,dell'allegrezza,incorruttibile,della gloria e della giustizia. Non tutti la riceveranno,egli le consegnerà solo a coloro che avranno compiuto tutto ciò che egli ha detto nella sua parola. C'è bisogno di vincere,voi vi chiederete come si può vincere? Facile,avete ascoltato quello che abbiamo detto in questa lezione. Bisogna far entrare il Signore nel cuore per essere poveri in spirito,consolatore degli eletti,mansueto,misericordioso,puro di

cuore, operatore di pace e fedele al Signore nelle difficoltà. Questo è vincere, sei disposto? La gara è già iniziata.

SCENETTA:

Personaggi: n°4 due persone che conoscono il Signore e due no!

Nomi: Anna, Paola, Felicia, Sconsolata

Anna e Paola ogni giorno si incontrano sul lavoro con Felicia e Sconsolata, tutte e 4 lavorano come bidelle a scuola, e ogni volta che si trovano a parlare il discorso cade sempre sullo stesso argomento...

Anna: Pace Paola, come v'è oggi?

Paola: Pace Anna, grazie a Dio tutto bene, il Signore ieri in chiesa ha parlato tanto al mio cuore.

Anna: mi fa tanto piacere per te! Questo è segno che il Signore ci ama e vuole il nostro bene.

Paola: il Signore mi ha ricordato attraverso la Sua Parola che se rimarrò fedele a Lui, un giorno, Egli mi darà un meraviglioso Premio.

Anna: dobbiamo solo continuare ad essere fedeli al Signore.
(continua ancora il discorso)

Nel frattempo si incontrano anche le altre due bidelle:

Felicia: we buongiorno bella sconsolata!

Sconsolata: ciao!

Felicia: cosa ti succede stamattina?

Sconsolata: no lasciami stare oggi è proprio una giornataccia.

Felicia: ma tu sei sempre così pessimista?

Sconsolata: e che ti devo dire capitano proprio tutte a me.
(continua ad elaborare il discorso)

Arrivano Anna e Paola:

Felicia: uffa, ecco che arrivano queste due! E mo vediamo cosa hanno da dirci anche oggi!

Sconsolata: ma che hai la calamita che ultimamente queste due si incontrano sempre con noi? Ma la cosa che più mi dà fastidio è

che parlano sempre di questo Gesù che salva, che cambia il cuore, che rinnova la mente ecc. ecc. e poi da sempre gloria a Dio. Chissà perché?

Paola: Buongiorno belle signore

Felicia: Buongiorno sorella gloria a Dio! (prendendola in giro)

Anna: eppure io sono convinta che anche voi un giorno darete gloria a Dio!

Sconsolata: io non lo dirò mai, perché sono arrabbiata con Dio, visto che le cose nella vita mi vanno sempre storte.

Paola: non dire così, perché il Signore ti ama così tanto che ha mandato il Suo figlio a morire sulla croce anche per voi!

Felicia: eh! Va buò!

Un giorno Felicia e Sconsolata vengono invitate da Anna e Paola ad una riunione dove loro ascoltano la Parola di Dio ed il Signore parla al loro cuore mettendo a nudo il loro peccato e bisogno di Lui. alla fine accettano Gesù nel loro cuore e vogliono ringraziare le amiche, ma loro prendendo spunto da questo verso chiave spiegano che il ringraziamento va al Signore, mentre per loro il Signore sta preparando un premio nel cielo.....

LEZIONE BIBLICA:

La vita è piena di problemi, quanti di voi si aspettano un premio se si sono comportati bene? Io! Io! Io! Io!

Gesù ci esorta a rallegrarci, cioè ad essere allegri e fiduciosi e a giubilare perché il nostro premio è grande nei cieli. Ma perché dobbiamo rallegrarci?

Chi ha accettato Gesù nel cuore, non può non essere allegro e nonostante i dolori, le sofferenze, le persecuzioni e le malattie sa che Gesù è con lui e che lo aiuterà in ogni cosa e in ogni situazione.

Chi ha Gesù nel cuore ha molti vantaggi,

- Che il Signore lo aiuterà in ogni cosa su questa terra e soprattutto gli farà sentire la Sua presenza nella sua vita;
- Un altro vantaggio è che alla fine della sua vita su questa terra sa che andrà nel cielo dal suo Signore a godere per tutta l'Eternità la Sua presenza.

Gesù non è stato esente da problemi, persecuzioni, oltraggi e umiliazioni.

Egli innocente è morto per l'umanità, Lui ha vinto con la resurrezione, noi vinceremo perché avremo il premio nel cielo ed è quello della vita Eterna!

CONCLUSIONI:

Questa era l'ultima lezione del ciclo delle beatitudini. Ricordiamo sempre che beato è che è felice: e felice è che lascia entrare Gesù nel suo cuore.

Anche oggi abbiamo imparato una lezione importantissima dalla Parola di Dio: non aspettiamoci mai un premio per dai nostri simili per quello che facciamo per il Signore, perché nel cielo il Signore sta preparando una meravigliosa ricompensa per ognuno di noi! Tu la vuoi questa ricompensa preparata dal Signore per te?

Bene! Allora devi fare solo una cosa, la più importante: lascia che Gesù entri nel tuo cuore e serviLo con la certezza che Egli ti darà il premio.

Dio vi benedica!!!

5. LEZIONI DAL NUOVO PATTO

BARNABA: FIGLIO DI CONSOLAZIONE

Rif. Biblico: Atti 4:36; 11:24-30; 14:11-12

INTRODUZIONE

Oggi siamo qui perché Gesù ci ama e vuole dirci qualcosa. Parleremo di un uomo di nome BARNABA. Egli ha ricevuto nel suo cuore il Salvatore, per amore del Suo nome ha fatto

una grande SCELTA che gli procurerà grandi BENEDIZIONI da parte del suo Dio. Scopriamo insieme cosa è successo.

Verso chiave: “... perché egli era un uomo buono, pieno di Spirito Santo e di fede”

Spiegazione verso:

Grazie a quest'uomo una grande folla di persone si accostò al Signore e lui li invitava ad essere forti e ad ubbidire a Dio.

Lui è riuscito a fare ciò per tre motivi:

*PERCHE' ERA BUONO

*PIENO DI SPIRITO SANTO

*PIENO DI FEDE

Tre qualità che non erano sue ma che Dio aveva trasmesso nel suo cuore.

Lezione biblica

Barnaba era un dottore e un profeta, nella Bibbia è chiamato “uomo buono”, aveva tanto amore per l'opera di Dio che si dedicò completamente ad essa. Quest'uomo aveva dei possedimenti terrieri che vendette e i soldi ricavati li diede agli apostoli per le esigenze della chiesa e dei poveri, poiché in quella chiesa vi era molta povertà, E' bello ciò che ha fatto, naturalmente non tutti devono necessariamente vendere i loro beni per poter servire liberamente il Signore, ma Barnaba lo fece per dedicarsi completamente all'evangelizzazione dei popoli e non poteva occuparsi della terra. Ma la lezione che noi impariamo da questo episodio è il sentimento di donare a Gesù quello che stà troppo a cuore e che ci impedisce di servire il Signore (fare un esempio).

Barnaba accompagnò Paolo l'apostolo nei suoi due viaggi missionari, erano amici e fu lui che lo presentò ai discepoli appena si fu convertito, poiché tutti avevano paura di lui.

Durante un culto nella chiesa d'Antiochia, appartenevano anche alla stessa comunità, durante la preghiera lo Spirito Santo parlò ai discepoli e gli disse di mandare sia Paolo che Barnaba in viaggio per annunciare il Vangelo a coloro che non lo conoscevano.

In uno di questi viaggi, a Listra trovarono un uomo paralizzato che Paolo guarì, così si alzò ed iniziò a camminare e il popolo che era presente credette alle parole di Paolo, ma iniziarono a chiamarli Mercurio e Giove e si prostrarono danti a loro e li adorarono e gli volevano offrire anche dei tori. Paolo allora si mise ad urlare e gli dissero che erano solo uomini e che adorare un altro uomo era peccato poiché solo Dio è degno di essere adorato, solo Lui è il creatore del mondo. Dio non vuole che si adorano né gli uomini né le statue, sapete che un giorno Dio lo disse allo scrittore del salmo 115, “..poiché le statue non parlano e non sentono...” (Sl. 115:1-7), ma è solo Gesù che risponde alle vostre preghiere anche alle più piccole, poiché Gesù è fedele.

LEZIONE CON OGGETTI: vaso d'acqua, bicarbonato, aceto (fare esperimento)

OGNI AZIONE PRODUCE UNA REAZIONE

Barnaba anche se era ricco infatti aveva in possesso dei terreni, non se li tenne per se ma pensò bene di venderli e con i soldi ricavati donarli ai poveri aiutando così l'opera di Dio che Gesù svolgeva sulla terra.

Ricordate il verso? (Farlo ripetere)

Allora questa è acqua, bicarbonato e aceto. VEDETE?

Le qualità che Barnaba aveva hanno dato un effetto incredibile nella sua vita e in quella degli altri.

ACQUA = LA BONTA' DI BARNABA

+

BICARBONATO= PIENO DI SPIRITO SANTO

+

ACETO = PIENO DI FEDE

REAZIONE DIROMPENTE

Unendo questi ingredienti avviene una cosa incredibile!

Questo significa che l'AZIONE di Barnaba, il fatto che ha dato il cuore e tutti i suoi averi a Gesù, ha procurato una EFFETTO benefico incredibile, infatti Dio lo ha ricompensato tantissimo, prima donandogli UN GRANDE MANDATO scegliendolo personalmente durante un culto benedetto, e poi facendolo diventare una benedizione per tante persone credenti e non credenti. Solo perché lui ha imparato a DONARE.

Vogliamo diventare come Barnaba? Allora se lo farai anche tu potrai fare grandi cose per Dio.

- IL CIECO NATO

Riferimento biblico Giovanni 9

INTRODUZIONE

Chiamare un bambino e provvedersi di un fazzoletto per bendarlo. Mostrargli un oggetto e chiedergli cosa è.

Avete notato che non poter vedere è brutto? pensate che ci sono persone che nascono in questa condizione di non vedenti. Anche al tempo di Gesù esistevano, anzi, esse si notavano subito perché portavano un segno di distinzione e di solito mendicavano. Oggi vedremo cosa accade ad un uomo che era nato proprio così e d'improvviso la sua vita è totalmente cambiata dopo aver incontrato un uomo.....

VERSO BIBLICO: Giovanni 9:5 *“IO SONO LA LUCE DEL MONDO”*

Spiegazione verso

Chi cammina nel buio non sa dove va vero? Può cadere o non arrivare mai nella direzione giusta. Ma se c'è luce, prendiamo quella del sole per esempio, essa riesce ad illuminare così bene la nostra vista che riusciamo non solo a vedere ma anche a camminare, a non inciampare a intraprendere la strada giusta. Gesù è la luce che ci rischiarerà il cammino per aiutarci a camminare bene, a



non farci cadere nel male e nel peccato. Egli ci insegna a prendere sempre la strada giusta. (far ripetere il verso ai bambini).

STORIA BIBLICA



Un giorno Gesù stava camminando con i suoi discepoli e videro un cieco che era così fin dalla nascita, allora i discepoli gli chiesero se la sua condizione era causata dal suo peccato o dal peccato dei suoi genitori. Ma Gesù gli rispose che lui era così perché Dio si voleva manifestare Potente nella sua vita e far capire a tutti che Lui era la Luce vera quella che tutti dovevano vedere.

Così fece una cosa strana per noi: sputò in terra con la saliva fece del fango e lo spalmò sugli occhi del cieco e gli disse di andarsi a lavare non a casa sua, neanche in un fiume ma in una vasca di nome Siloe che significa mandato).

Informazioni per il monitore:

Perché Gesù lo mandò alla vasca di Siloe, che significa mandato? perché essa era stata costruita in passato dal re Ezechiele per portare l'acqua in città,

era un acquedotto. Ciò sta a significare che Gesù, il Mandato da Dio, è l'acqua della vita e della guarigione. Siloe inoltre era citata nel vecchio testamento come Sorgente dalle “acque placide” in opposizione alle acque agitate del fiume Eufrate, simbolo di invasioni di popoli nemici. Inoltre era uso secondo la legge che il malato una volta guarito doveva lavarsi dopo essere andato dal sacerdote che attestava la sua guarigione. Quindi Gesù in questo suo modo di agire non solo attestava con i fatti che Egli era Sacerdote ma anche che metteva in atto appieno la legge. Ecco perché l'invidia degli ipocriti religiosi.

Egli dunque andò, si lavò, e tornò che ci vedeva. Allora tutti erano stupiti e c'era chi credeva fosse lui quello che chiedeva l'elemosina e chi pensava solo che gli somigliasse. Allora gli si avvicinarono per chiedergli cosa fosse accaduto e lui testimoniò della guarigione avuta. I farisei che erano i religiosi del tempo iniziarono a criticare perché dicevano che questo miracolo non si poteva fare nel giorno di sabato. I Giudei non credettero al cieco finché non chiamarono i suoi genitori. Così dopo tanto parlare, criticare il cieco che aveva ricevuto questo grande miracolo fu cacciato fuori dalla sinagoga per invidia. Gesù però che sa sempre tutto udito ciò lo trovò e gli disse: << CREDI NEL FIGLIO DELL'UOMO?>> Quegli rispose: << Signore io credo>>. E gli si prostrò dinanzi.

Questo cieco ha ricevuto 2 miracoli. Quali secondo voi? Quello di ricevere la vista per poter vedere ciò che lo circonda, e soprattutto ebbe il grande privilegio di poter vedere colui che gli aveva donato la vista, Gesù, e riconoscerlo il suo Salvatore. Quindi realizzò anche la “vista spirituale”.

Perciò da questa storia vera possiamo imparare che, anche quando viviamo una condizione di disagio fisico che ci porta sofferenza, limitazione, disagio e spesso derisione, c'è Gesù che vede e al momento giusto arriva per farsi riconoscere, ci aiuta a vedere chiaro affinché noi possiamo avere fede in Lui e ricevere il **MIRACOLO** della guarigione e della salvezza.

LEZIONE CON OGGETTI

Materiale: il fiammifero.

Chi di voi conosce il fiammifero? E' un pezzettino di legno con una punta rossa che serve per accendersi e fare luce. Se il fiammifero lo gratti vicino al materiale della scatolina fa una scintilla e si infiamma. Mi veniva in mente che noi siamo un po' come dei fiammiferi di legno, infatti esso è un materiale debole, che subito si spezza o si consuma proprio come il nostro corpo che è fatto di polvere ed è soggetto ad ammalarsi, è debole e fragile. Ma quando il fiammifero viene a contatto con una superficie ruvida si accende perché ricoperto di quella sostanza infiammabile che ne permette l'accensione, così noi se stiamo a contatto con Gesù abbiamo immediata risposta nelle nostre malattie o problemi vari se siamo però, come il fiammifero ricoperti di “FEDE”. E' la fede che ci **ILLUMINA** e ci fa vedere le GRANDI COSE DI DIO. Oggi vuoi diventare come il



fiammifero che si accende? Se tu preghi e chiedi a Lui di entrare nel tuo cuore Gesù ti farà del bene guarendo la tua malattia o risolvendo il tuo problema. Anche tu così potrai infiammare altri che vedranno in te LE GRANDI COSE DI DIO

A FINE LEZIONE FAR RIPETERE SEMPRE AI BAMBINI IL VERSETTO A MEMORIA PER DARE IL MESSAGGIO FINALE. DIO CI BENEDICA

- LA DRAMMA PERDUTA

Riferimento biblico Luca 15:8-10

INTRODUZIONE

Oggi parleremo di un piccolo racconto che Gesù fece davanti a tanta gente e tra questa c'erano quelli che erano peccatori e coloro che pensavano di essere buoni perché erano molto religiosi. La storia serviva per fare capire a tutti che Dio era venuto per cercare e salvare chi era perduto. E fa l'esempio di

VERSO BIBLICO: Proverbi 8:35 *“CHI MI TROVA, TROVA LA VITA”*



LEZIONE CON OGGETTI: IMMAGINI DEI LEGO

Questi sono i lego. Con questi pezzi si può costruire di tutto. Ma vedete questa montagna di pezzi? Solo se hai le istruzioni e sei bravo puoi riuscire a formare qualcosa. Ma bisogna stare attenti che se manca un solo pezzo non puoi terminare il lavoro. Chi ha mai fatto un

lego? Ai maschietti piace la macchina, alle

femminucce invece la casa o l'elefante. Sapete che noi siamo un po' come questa montagna di pezzi che devono essere cercati per essere costruiti, pezzo dopo pezzo. Questo lo può fare solo Colui che ci ha creati Dio; e così viene a cercarci pezzo dopo pezzo e ci ricostruisce. Infatti quando noi siamo lontano da Dio il peccato ci fa in mille pezzi, ma se chiediamo aiuto e perdono a Gesù Egli ci cerca e pezzo dopo pezzo ricostruisce tutto come era prima e noi torniamo a funzionare di nuovo, e poi con la salvezza ci dona la vita eterna per sempre nel cielo con Lui.

STORIA BIBLICA

Un giorno tutte le perone che avevano fatto cose molto brutte, che erano chiamate pubblicani e peccatori, vennero da Gesù perché volevano ascoltare la Sua Parola. Ma siccome i religiosi del tempio, i farisei e gli scribi, erano gelosi di Lui iniziarono a parlare male di Gesù e dicevano: <<Costui accoglie i peccatori e mangia con loro>>. Egli allora iniziò a parlare loro con esempi per far capire l'importanza che ogni singolo uomo o donna che va a Gesù ha davanti a Dio.

E disse: «Oppure, qual è la donna che se ha dieci dramme e ne perde una, non accende un lume e non spazza la casa e non cerca con cura finché non la ritrova?



Quando l'ha trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta".

Così, vi dico, v'è peccatore che si

Così è nel cielo, persona accetta dal peccato! Allora importante per

Idea per il

ritagliare e scrivere del filo al loro sono la dramma che Gesù a ritrovato.

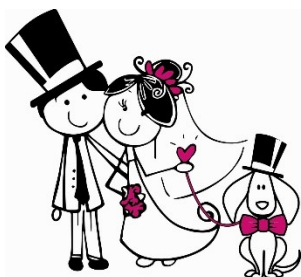


gioia davanti agli angeli di Dio per un solo ravvede».

tutti gli angeli sono felici quando una Gesù nel cuore e scappa via lontanissimo hai capito da questa storia che sei Gesù?

lavoretto: potete fotocopiare il soldo, far il loro nome dai bambini e appenderlo con collo. Così ricorderanno che loro stessi

LE



NOZZE DI CANA

Riferimento biblico: Giovanni 2:2-12

INTRODUZIONE

Chi di voi è mai andato ad un matrimonio? Parleremo di una festa, di un matrimonio; una festa bellissima resa unica perché c'era un ospite speciale che ha lasciato tutti stupiti. Scopriamolo insieme.....

VERSO D'ORO: Apocalisse 19:9 “*BEATI QUELLI CHE SONO INVITATI ALLA CENA DELLE NOZZE DELL'AGNELLO*”.



Oggi



parleremo di una bella festa quella del matrimonio. Quella che hanno fatto mamma e papà quando si sono sposati. Il versetto ci dice che sono “beati, felici” quelli che sono invitati alla festa che Gesù farà nel cielo, che sarà la megafesta più bella che sia mai stata fatta. A questa festa sei invitato tu ed io perché per Gesù siamo importanti, ma potremo partecipare solo

se diventiamo figli di Dio e facciamo ciò che a Lui piace, sempre.

Ci fu una festa in Cana di Galilea, e c'era la madre di Gesù. E Gesù pure fu invitato con i suoi discepoli alle nozze.

E' interessante sapere che:

♥ La festa nuziale si teneva a casa dello sposo e durava sette giorni.



♥ Ogni invitato riceveva un abito di nozze.

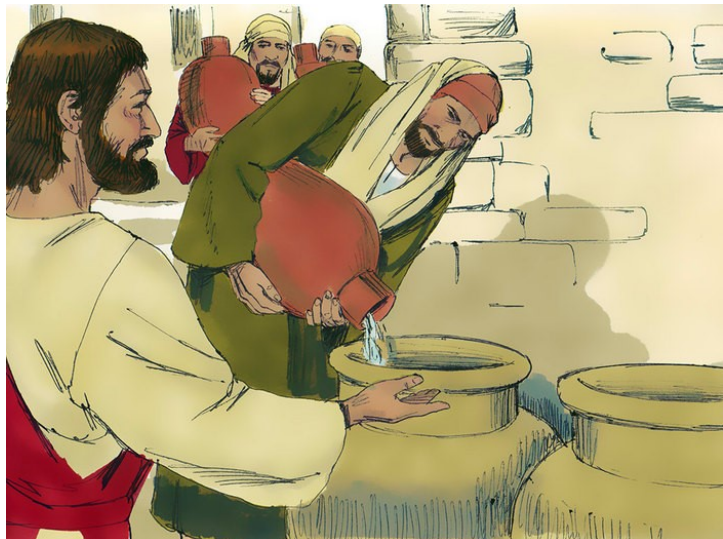
Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "non hanno più vino"

Gesù rispose : " Che posso fare? L'ora mia non è ancora venuta". Ma sua madre andò dai servitori e disse: "Fate tutto quello che vi dirà".

Gesù andò dai servitori e vide dei recipienti di pietra, allora disse loro: "Riempite d'acqua i recipienti". Ed essi li riempirono fino all'orlo

Poi disse loro: "Adesso attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono.

Quando il maestro da tavola ebbe assaggiato l'acqua che era diventata vino...



Andò dallo sposo e gli disse: "ognuno serve prima il vino buono; e quando si è bevuto abbondantemente, il meno buono;

Tu, invece, hai tenuto il vino buono fino ad ora". Nessuno sapeva la provenienza del vino, ma i servitori la conoscevano perché avevano attinto l'acqua.

Questo fu il primo segno miracoloso che Gesù fece in Cana di Galilea davanti ai suoi discepoli e questi credettero in lui.

Sono stati privilegiati ad avere Gesù come ospite nella loro festa più bella vero? Hanno potuto vedere inoltre il primo dei miracoli che Gesù fece. Ma perché Egli ha voluto agire proprio lì in quel momento. Lo scopriremo dopo. Diciamo solo per adesso “SPOSI BEATI”!!!!



LEZIONE CON OGGETTI

Materiale: Invito per una festa



Chi di voi non è mai andato ad una festa, oppure non abbia fatto la propria festa di compleanno per esempio. Torta, dolcetti, palloncini, giochi e quant'altro per rendere unico quel giorno, indimenticabile per noi e per gli altri, vero? Pensiamo bene a chi vogliamo invitare: la cuginetta, l'amichetto di scuola, il nonno, la nonna... ma soprattutto non vogliamo dimenticarci della persona più importante per noi. È quella persona che renderà bellissima e importante la nostra festa, perché con lei ci divertiamo, giochiamo e sappiamo che ella ci vuole un mondo di bene. Scopriamo poi che tra i diversi regalini che ci hanno portato gli invitati ce n'è uno speciale che ci fa felice perché, uno sappiamo che è del nostro invitato speciale, e due perché conosce bene i nostri gusti e desideri.

Oggi abbiamo parlato dell'invitato “**speciale**” Gesù che gli sposi hanno invitato alla loro festa di nozze. E quell'invitato ha fatto loro un regalo unico, speciale, perché sapeva che avevano bisogno proprio di quello, infatti il vino era finito e la festa sarebbe stata rovinata se non avevano del vino buono, tutti si sarebbero lamentati. Avevano fatto la scelta migliore quella di invitare Gesù. Se anche tu lo inviti a far parte della tua vita e lo metti al primo posto nel tuo cuore Gesù saprà farti felice e ti donerà la sua GIOIA, il suo AMORE e scoprirai che non ti mancherà mai nulla di cui avrai bisogno perché Egli non delude mai.

Allora su questo invito qual è il nome della persona più importante per te che vuoi scrivere?.....(**idea per il lavoretto: fare creare loro gli inviti**)

- LO SPICCIOLO DELLA VEDOVA

Riferimento biblico: Marco 12: 41-44; Luca 21: 1-4

Tanti anni fa Dio aveva dato una regola a Mosè : (ESODO 30: 11-16) “QUANDO FARAI IL CONTO DEI FIGLI D'ISRAELE, FACENDO IL CENSIMENTO, OGNUNO D'ESSI DARA' ALL'ETERNO IL RISCATTO DELLA PROPRIA PERSONA, AFFINCHÉ NON SIANO COLPITI DA QUALCHE PIAGA. DARA' UN MEZZO SICLO DEL SANTUARIO, SARA' L'OFFERTA DA FARE ALL'ETERNO. OGNUNO CHE SARA' COMPRESO NEL CENSIMENTO, DAI VENT'ANNI IN SU. IL RICCO NON DARA' DI PIU'NE IL POVERO DARA' MENO DEL MEZZO SICLO. (per le sorelle).

INTRODUZIONE LEZIONE

Oggi vi faccio una domanda? Sapete cosa significa ‘VEDOVA’? (spiegare il significato) Tanti anni fa Dio aveva detto al suo popolo di aiutare le vedove, gli orfani e gli stranieri; era una legge giusta che difendeva i più poveri. Ricordiamo anche che già allora esisteva la Casa del Signore e bisognava curarla, quindi c'erano i sacerdoti che accoglievano i fedeli, offrivano sacrifici e svolgevano tante altre cose per il Tempio; perciò tutto questo portava delle spese e quindi Dio stabilì con una legge che tutti, uomini e donne(anche le vedove) dovevano dare un'offerta stabilita per la Casa di Dio. E sapete c'era una cassa

delle offerte un pò particolare, ed è proprio lì che si svolgerà la storia di oggi, e la protagonista di questa storia sarà proprio una.....

VERSO D'ORO: Poverbi 24: 12

(come oggetto su cui portare il versetto potete usare l'immagine dell'occhio)

(NUOVA RIVEDUTA) Se dici: «Ma noi non ne sapevamo nulla!»,

Colui che pesa i cuori non lo vede forse?

Colui che veglia su di te non lo sa forse? (verso consigliato)

E non renderà egli a ciascuno secondo le sue opere?

(DIODATI) Dicendo: Ecco noi non ne sappiamo nulla;

pesa i cuori non vi porrà egli mente? (verso consigliato)

E il guardiano dell'anima tua non lo conoscerà egli,

non renderà egli a ciascuno secondo le sue opere?

SPIEGAZIONE VERSO:

Questo verso ci fa capire una cosa, che nella vita spesso capita che riceviamo delle ingiustizie, o **siamo in grave difficoltà** e sembra che nessuno comprenda il nostro problema. Delle volte ci sembra difficile anche servire il Signore per questi problemi. Ma nonostante tutto siccome Dio ci incoraggia attraverso la Sua Parola noi troviamo forza per rialzarci e Lui ci dà NUOVE possibilità e NUOVO CORAGGIO PER servirlo. In questo verso ci dice che Lui sa, sa ogni cosa. Quindi serviamolo sempre nel modo che Lui vuole perché Dio sa e vede tutto, e se lo onoreremo in questo Egli certo ci RICOMPENSERÀ'.

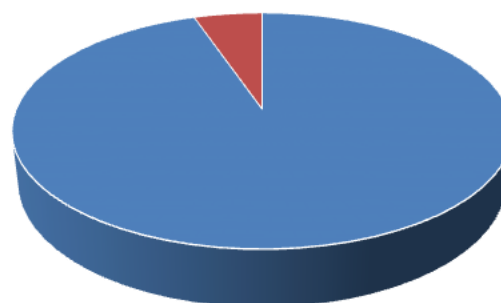
LEZIONE CON OGGETTI: Immagine di un grafico che rappresenta una torta.

Questa è una torta che tutti hanno mangiato prima o poi vero? La torta che vi presentiamo rappresenta un po' l'esempio dell'offerta fatta da una persona nella storia di cui parleremo. Oggi parliamo di come possiamo donare a Dio. Il nostro cuore è un po' come questa torta se noi amiamo il Signore dobbiamo capire che dobbiamo regalare tutta la torta (il cuore) a Gesù per piacere a Lui. Dobbiamo imparare ad essere generosi. Vi voglio fare una domanda e sappiate che **Dio legge,**

vede il vostro cuore se è sincero, se voi vedeste un bimbo che non ha mai mangiato una torta e voi avreste in mano la torta più buona del mondo cosa fareste? Quanta torta gli dareste? Ecco in base a questa risposta Dio opererà nella vostra vita. Più imparate a donare il cuore a Gesù e fare ciò che buono per Lui e il nostro prossimo più Egli risponderà dal cielo con le Sue benedizioni. **PERCHE' LUI VEDE SEMPRE OGNI COSA!**

VOGLIAMO GUARNIRLA INSIEME QUESTA TORTA? (COME LAVORETTO MANUALE POTRESTE FARE UNA BELLA TORTA FINTA E FARLA GUARNIRE AI BIMBI, CON LE PORZIONI SEPARATE COSI' DA METTERE ALLA PROVA FATTIVA IL MESSAGGIO)

L'OFFERTA DEL CUORE 100%



LEZIONE BIBLICA:

Questa storia biblica mette in risalto le qualità e la fede di una donna verso la quale nessuno avrebbe mai potuto sperare niente ne calcolato perché povera e vedova.

PASSO BIBLICO

...“ *Sedutosi di fronte alla cassa delle offerte, Gesù guardava come la gente metteva denaro nella cassa; molti ricchi ne mettevano assai. Venuta una povera vedova, vi mise due spiccioli che fanno un quarto di soldo. Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico che questa povera vedova ha messo nella cassa delle offerte più di tutti gli altri: poiché tutti vi hanno gettato del loro superfluo, ma lei, nella sua povertà, vi ha messo tutto ciò che possedeva, tutto quanto aveva per vivere».*” ...



All’inizio c’è un forte contrasto fra i ricchi e la donna. C’erano molti ricchi i quali buttavano molto denaro. Venne anche una povera vedova e vi mise soltanto due monetine di rame. Dovete sapere che quando si dava l’offerta il sacerdote ne diceva ad alta voce la cifra, immaginerete l’imbarazzo o il vanto a secondo della somma data!!! Anche se l’offerta della vedova sembra insignificante non è così per GESU’. Infatti ella è



lodata dal Signore perché ha FATTO UN’OFFERTA CON UN VALORE MAGGIORE DELLE ALTRE, con un sacrificio sincero e completo. Curiosamente quelle casse delle offerte erano chiamate “trombe” per la loro forma. Eppure quello che esce da queste “trombe” è il suono leggero e sordo di due piccole monetine di rame. Solo Gesù lo coglie e le apprezza come fossero note musicali. Gesù non si ferma semplicemente a guardare commosso quel gesto. Vuole che i suoi discepoli ne traggano una lezione. Così questa donna sconosciuta entra per sempre nella Scrittura. (Messaggio finale a cura della monitrice.....).

- QUANTE VOLTE PERDONERO’

Riferimento biblico Matteo 18:21-35; Matteo 6:14

INTRODUZIONE

Iniziare la lezione con un cantico (quante volte perdonerò)

Nella lezione di oggi i discepoli fanno una domanda a Gesù. E la Sua risposta è un po’ strana e quasi incomprensibile per noi, vediamo insieme perché.

VERSO D’ORO: Matteo 6:14 “ *SE VOI PERDONATE AGLI UOMINI LE LORO COLPE, IL PADRE VOSTRO CELESTE PERDONERÀ ANCHE A VOI...*”

SPIEGAZIONE VERSO: Cercando di capire meglio il significato della parola perdono ho scoperto che significa “ANDARE VERSO IL DONO”. La parola "dono" significa donazione, regalo, donazione. Pertanto, possiamo affermare categoricamente che **il perdono è la via, il movimento naturale di amore nel cuore!!!**

Abbiamo ascoltato che Dio ci invita a perdonare e vedremo anche cosa succede a coloro che non lo fanno. (far ripetere il verso a memoria facendo gare tra i bambini).

STORIA BIBLICA

Gesù insegnando disse che tra coloro che seguono Cristo deve regnare la pace e diede loro delle istruzioni sul modo di risolvere eventuali contese che dovessero sorgere nella Sua chiesa.



<<Signore >>, domandò Pietro, <<se un fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?>>

<<Non fino a sette volte>>, gli rispose Gesù, << ma fino a settanta volte sette>>. Poi gli narrò una parabola come esempio.



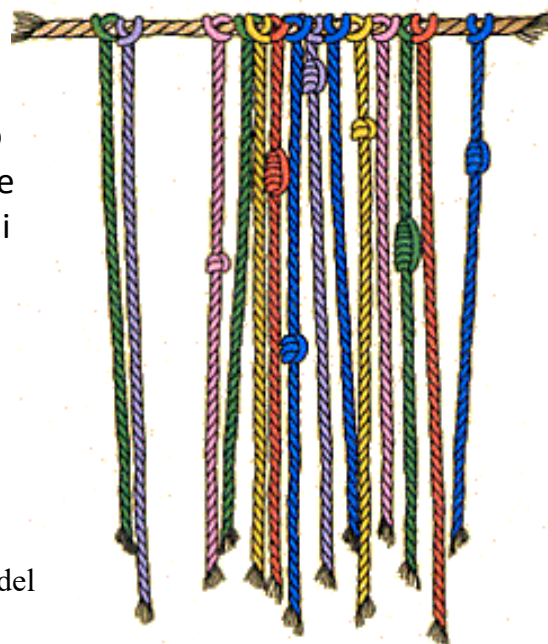
<< Il Regno dei Cieli si può paragonare ad un re che decide di aggiornare i suoi conti. Ad un certo punto trova che uno dei suoi servitori gli deve una grossa somma. L’uomo però è nell’impossibilità di pagare il debito e il re ordina di vendere lui, sua moglie e i suoi figli.

Disperato, il servitore si getta ai piedi del sovrano



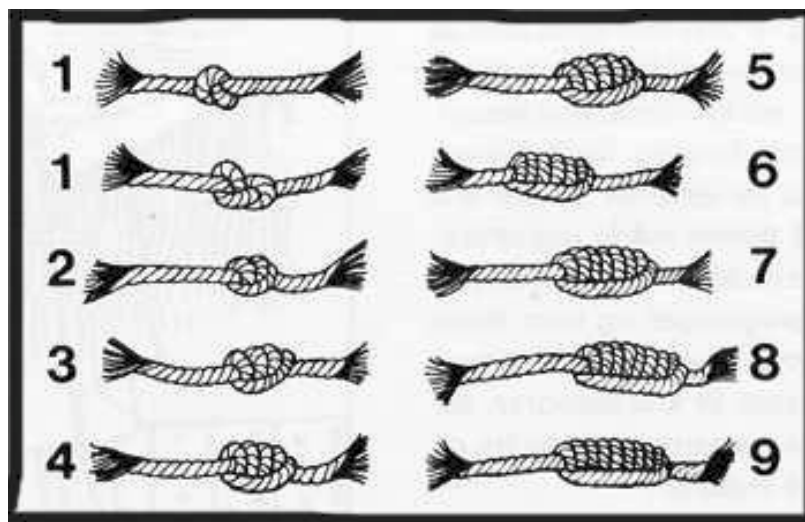
implorandolo di pazientare: appena possibile gli pagherà tutto. Il re si commuove e gli condona tutto il debito>>.

<<Uscito dalla presenza del re, il servitore incontra un collega che gli deve una piccola somma di danaro. Subito si getta su di lui, lo afferra alla gola ed esige che il debito gli sia pagato subito. Il poveretto si lascia cadere ai suoi piedi e lo supplica di concedergli un po' di tempo. “Sii paziente”, implora, “e ti pagherò tutto”. Ma il creditore non ha un briciolo di pietà, anzi lo fa arrestare e rinchiudere in prigione finché potrà pagare il debito. Alcuni servitori avendo visto l'accaduto vanno subito a riferirlo al re. Il re allora manda subito a chiamare l'uomo che era stato perdonato ma che non aveva volto a sua volta perdonare, e gli dice: “servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché me ne supplicasti, non dovevi anche tu avere pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?” E il re arrabbiato lo fece imprigionare finché non avesse pagato tutto il suo debito. << COSI' FARA' IL PADRE MIO CON VOI>>, concluse Gesù,<<SE VI RIFIUTERETE DI PERDONARE DI VERO CUORE AI VOSTRI FRATELLI>>.



LEZIONE CON OGGETTI

Materiale: un poster che rappresenta i Quipu (antiche calcolatrici del popolo inca)



Tu riesci a dare una seconda opportunità a coloro che ti fanno del male? O pensi:<<Se mi capita “a tiro” gliela farò pagare>>. (fa vedere l'immagine dei quipu) Tanti anni fa nel sud America, gli Inca, un popolo antico, per fare i conti usava i quipu ;erano delle corde appese a cui venivano fatti dei nodi e ogni nodo e l'ordine in cui venivano messi significava numeri o parole; servivano per tenere i conti delle tasse, debiti ecc.

Questi nodini ricordavano tutto, anche i soldi che dovevano essere incassati e un quipu poteva contare anche 2000 nodini; a ogni debito pagato

il nodino veniva sciolto. Il nostro debito contava molto di più, immaginate migliaia, migliaia e migliaia, un'infinità di nodini. Dio dandoci Gesù ha pagato per noi il debito e tutti i nodini sono stati sciolti. Se Dio ha fatto così con noi, anche tu puoi sciogliere i nodini della **collera**, dell'**odio**, del **rancore** nei confronti di coloro che ti offendono, ti fanno piangere senza importarsi del tuo dolore, e perdonare come Dio ha fatto con te, perché se non perdoni Dio non perdonerà te un giorno. PERDONA e Egli saprà come consolarti e aiutarti al momento giusto.